



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 209/2005 e dell'articolo 5, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS 42/2018

Al Consiglio di Amministrazione di

Banco BPM Vita SpA

Modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own Funds)” e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2025

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita (il “Gruppo”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 209/2005:

- modelli “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)” e “S.23.01.22 Fondi propri (Own Funds)” (i “modelli”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640,

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

R0680 e R0720) del modello “S.02.01.02 Stato patrimoniale (Balance Sheet)”;

- il Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello “S.23.01.22 Fondi propri (Own Funds)”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Banco BPM Vita SpA (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'articolo 90 del DLgs 209/2005 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato assoggettato a revisione contabile da PricewaterhouseCoopers SpA e da altra società di revisione, a seguito della quale è stata emessa la relazione di revisione congiunta datata 31 marzo 2026.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera c) del Regolamento IVASS 42/2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)", "E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno

utilizzato”, “E.5 Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa del Gruppo.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Rudy Battagliarin

(Revisore legale)



Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 209/2005 e dell'articolo 5, comma 1, lettera C, del regolamento IVASS 42/2018

Al Consiglio di Amministrazione di

Banco BPM Vita SpA

Modello “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e relativa informativa contenuti nella Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2025

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello “S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” (il “modello di SCR e MCR”) e dell'informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)” (l’“informativa”) dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR”) del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita (“il Gruppo”) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 209/2005.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità all'International Standard on Review Engagements 2400 (Revised) "Engagements to Review Historical Financial Statements". Il principio ISRE 2400 (Revised) ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio ISRE 2400 (Revised) è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo 14 del Regolamento IVASS 42/2018, con riguardo alle informazioni relative a entità non regolamentate o appartenenti ad altro settore finanziario o aventi sede legale in uno Stato terzo ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del DLgs 209/2005, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili. Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rudy Battagliarin'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Rudy Battagliarin

(Revisore legale)

Solvency Financial Condition Report

Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria

Data di valutazione: 31.12.2025

Gruppo assicurativo Banco BPM Vita



Firmato digitalmente da

Domenico Lapenna

C = IT

Indice

ES. Executive Summary.....	6
Premessa.....	6
ES.1 Attività e risultati.....	8
ES.2 Sistema di Governance.....	12
ES.3 Profilo di rischio.....	12
ES.4 Valutazione a fini di solvibilità.....	13
ES.5 Gestione del capitale.....	13
A. Attività e risultati.....	15
Premessa.....	15
A.1 Attività.....	15
A.1.1 Informazioni generali.....	15
A.1.2 Organizzazione del Gruppo.....	15
A.1.3 Aree di attività ed aree geografiche di business.....	15
A.1.4 Fatti sostanziali relativi all'attività o di altra natura.....	16
A.2 Risultati di sottoscrizione.....	16
A.2.1 Risultati delle attività di sottoscrizione.....	16
A.2.2 Confronto con l'esercizio precedente.....	17
A.3 Risultati di investimento.....	18
A.3.1 Risultati delle attività di investimento.....	18
A.3.2 Confronto con l'esercizio precedente.....	20
A.4 Risultati di altre attività.....	22
A.5 Altre informazioni.....	22
B. Sistema di Governance.....	22
Premessa.....	22
B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance.....	23
B.1.1 Struttura, ruoli e responsabilità.....	23
B.1.1.1 Consiglio di Amministrazione e organi Delegati.....	23
B.1.1.2 Funzioni Fondamentali.....	24
B.1.2 Politiche retributive.....	27
B.1.3 Transazioni significative infragruppo e con azionisti e persone che esercitano influenza.....	30
B.1.4 Eventuali modifiche significative al Sistema di Governance avvenute durante il periodo di riferimento.....	31
B.2 Requisiti di competenza e onorabilità.....	31
B.2.1 Requisiti di competenza e onorabilità.....	31

B.2.2	Processo di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità.....	34
B.3	Sistema di gestione dei rischi compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	35
B.3.1	Sistema di gestione dei rischi	36
B.3.2	Funzione di <i>Risk Management</i>	36
B.3.2.1	Ruolo e obiettivi.....	36
B.3.2.2	Modalità operative e aree di attività	36
B.3.3	Governance del modello interno.....	37
B.3.4	Valutazione interna del rischio e delle solvibilità (ORSA).....	37
B.3.4.1	Principi, obiettivi e procedure ai fini ORSA	37
B.3.4.2	Procedura di determinazione del fabbisogno di capitale	37
B.3.4.3	Frequenza dell'analisi e processo di approvazione.....	38
B.4	Sistema di Controllo Interno	38
B.4.1	Overview del Sistema di Controllo Interno	38
B.4.2	Funzione di <i>Compliance</i>	39
B.4.2.1	Ruolo e obiettivi.....	39
B.4.2.2	Modalità operative e aree di attività	40
B.5	Funzione di <i>Audit</i> Interno.....	41
B.5.1	Ruolo e obiettivi	41
B.5.2	Modalità operative e aree di attività.....	41
B.6	Funzione Attuariale	42
B.6.1	Struttura, ruolo e obiettivi	42
B.6.2	Modalità operative e aree di attività.....	42
B.7	Esternalizzazione	43
B.7.1	Funzioni e attività esternalizzate	43
B.8	Altre informazioni.....	44
C.	Profilo di rischio.....	45
	Premessa.....	45
C.1	Rischio di sottoscrizione Life e Health	45
C.1.1	Descrizione del rischio	45
C.1.2	Esposizione	46
C.1.3	Concentrazione	46
C.1.4	Tecniche di mitigazione	46
C.1.5	<i>Sensitivity analysis</i> e <i>Stress Test</i>	47
C.2	Rischio di mercato.....	47
C.2.1	Descrizione del rischio	47

C.2.2	Esposizione	47
C.2.3	Concentrazione	48
C.2.4	Tecniche di mitigazione	48
C.2.5	<i>Sensitivity analysis e Stress Test</i>	48
C.3	Rischio di credito	48
C.3.1	Descrizione del rischio	48
C.3.2	Esposizione	48
C.3.3	Concentrazione	48
C.3.4	Tecniche di mitigazione	49
C.3.5	<i>Sensitivity analysis e Stress Test</i>	49
C.4	Rischio di liquidità.....	49
C.4.1	Descrizione del rischio	49
C.4.2	Esposizione	49
C.4.4	Tecniche di mitigazione	49
C.4.5	<i>Sensitivity analysis e Stress Test</i>	49
C.5	Rischio operativo	50
C.5.1	Descrizione del rischio	50
C.5.2	Esposizione	50
C.5.3	Concentrazione	50
C.5.4	Tecniche di mitigazione	50
C.5.5	<i>Sensitivity analysis e Stress Test</i>	50
C.6	Altri rischi sostanziali	50
C.6.1	Descrizione del rischio	50
C.6.2	Esposizione	50
C.6.3	Concentrazione	51
C.6.4	Tecniche di mitigazione	51
C.6.5	<i>Sensitivity analysis e Stress Test</i>	51
C.7	Altre informazioni.....	51
D.	Valutazione ai fini di solvibilità	52
	Premessa.....	52
	Gruppo Banco BPM Vita.....	52
D.1	Attività	52
D.1.1	Valore delle attività alla data di valutazione	52
D.1.2	Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi.....	53
D.2	Riserve tecniche	56
D.2.1	Valore delle riserve tecniche alla data di valutazione	56

D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche	57
D.2.3 Incertezza delle riserve tecniche.....	57
D.2.4 Importi recuperabili da Riassicuratori e <i>Special Purpose Vehicle</i>	57
D.2.5 Misure di garanzia a lungo termine.....	58
D.2.5.1 Matching Adjustment.....	58
D.2.5.2 <i>Volatility Adjustment</i>	58
D.2.5.3 Misura transitoria sui tassi privi di rischio.....	58
D.2.5.4 Misura transitoria sulle riserve tecniche	58
D.3 Altre passività	58
D.3.1 Valore delle altre passività alla data di valutazione.....	58
D.3.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività.....	59
D.4 Metodi alternativi di valutazione	61
D.5 Altre informazioni	61
E. Gestione del capitale	62
Premessa.....	62
E.1 Fondi propri.....	62
E.1.1 Obiettivi, politiche e processi per la gestione dei fondi propri.....	62
E.1.2 Struttura, <i>tiering</i> e qualità dei fondi propri.....	62
E.1.3 Struttura, <i>tiering</i> e qualità dei fondi propri ammissibili.....	64
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)	65
E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	65
E.2.1.1 Importo e struttura del requisito patrimoniale di solvibilità.....	65
E.2.1.2 Semplificazioni adottate nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	66
E.2.1.3 Adozione di parametri specifici dell'impresa (USP Parameters).....	66
E.2.2 Requisito patrimoniale minimo (MCR).....	66
E.2.2.1 Importo e dati sottostanti al calcolo del requisito patrimoniale minimo.....	66
E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità.....	66
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	66
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	66
E.6 Altre informazioni	66

ES. Executive Summary

Premessa

La presente "Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria" (di seguito la "Relazione") del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita (di seguito il "Gruppo Assicurativo" o il "Gruppo") è stata predisposta in applicazione:

- delle disposizioni in materia di informativa al pubblico di cui agli articoli da 290 a 303 del Titolo I, CAPO XII, del Regolamento Delegato n. 35/2015 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 (di seguito "Regolamento Delegato"), che integra la Direttiva del Parlamento Europeo n. 138/2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (di seguito la "Direttiva");
- del Regolamento di esecuzione (UE) 895/2023 del 4 aprile 2023 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la pubblicazione da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione della loro relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2452/2015;
- del Regolamento IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni") n. 33/2016, concernente l'informativa al pubblico e all'IVASS che prevede disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria ("Solvency and Financial Condition Report") e della relazione periodica all'IVASS ("Regular Supervisory Report");
- del Regolamento IVASS n. 42/2018, riguardante la revisione esterna dell'informativa al pubblico.

La Relazione è redatta in riferimento al 31 dicembre 2025 da Banco BPM Vita S.p.A., in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (di seguito anche "USCI") e Capogruppo del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045).

Si precisa che il contenuto del presente documento è redatto prendendo in considerazione il perimetro del Gruppo assicurativo ai fini della Vigilanza Prudenziale che differisce dal perimetro del Gruppo assicurativo considerato ai fini del consolidamento ai sensi del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

La struttura del Gruppo Assicurativo ai fini della vigilanza prudenziale al 31 dicembre 2025 risulta pertanto composta da Banco BPM Vita S.p.A. in qualità di capogruppo che detiene il 100% di Vera Vita S.p.A. che a sua volta detiene il 100% di BBPM Life Dac.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 si è conclusa l'offerta pubblica di acquisto volontaria da parte della Capogruppo Banco BPM Vita sulla totalità delle azioni ordinarie di Anima Holding S.p.A., varata nel novembre 2024. In maggior dettaglio, nel mese di febbraio 2025 si sono perfezionati gli impegni di adesione all'Offerta tra Banco BPM Vita da un lato e Poste Italiane S.p.A., FSI SGR e alcuni top manager di Anima dall'altro, aventi ad oggetto azioni di Anima che, sommate alla partecipazione già detenuta dalla Capogruppo bancaria Banco BPM del 22% circa, rappresentavano complessivamente il 44,8% circa del capitale sociale di Anima.

In data 28 febbraio 2025, l'Assemblea degli Azionisti di Banco BPM ha deliberato, con il 97,64% dei voti favorevoli, di autorizzare, ai sensi dell'art. 104, comma 1 del TUF, Banco BPM e per essa il Consiglio di Amministrazione a far sì che, in conformità alle direttive impartite da Banco BPM nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, la controllata Banco BPM Vita, potesse: (i) incrementare da Euro 6,20 (cum dividendo) a Euro 7,00 (cum dividendo) il corrispettivo unitario offerto e (ii) esercitare la facoltà, ove ritenuto opportuno, di rinunciare in tutto o in parte a una o più delle condizioni di efficacia volontarie apposte all'offerta da Banco BPM Vita e non ancora soddisfatte alla data dell'assemblea. Si ricorda infatti che l'efficacia dell'Offerta era soggetta al verificarsi di una serie di condizioni, tra le quali, il riscontro positivo da parte della BCE circa l'applicabilità all'operazione del trattamento regolamentare del c.d. *Danish Compromise*. In esecuzione della deliberazione dell'assemblea, il corrispettivo unitario dell'Offerta è quindi stato incrementato a 7,00 euro (cum dividendo). Inoltre, a seguito della comunicazione del 21 marzo 2025 con la quale la BCE aveva espresso la propria visione in merito alla non applicabilità del c.d. *Danish Compromise* all'acquisizione di Anima Holding, gli organi di Banco BPM e Banco BPM Vita, convinti della forte valenza strategica dell'operazione, in data 27 marzo 2025 hanno deliberato,

per quanto di rispettiva spettanza, la rinuncia all'applicazione del trattamento regolamentare del c.d. *Danish Compromise* e la prosecuzione dell'OPA su Anima Holding. Per fare fronte agli impegni finanziari di Banco BPM Vita, Banco BPM ha effettuato in data 10 marzo 2025 un versamento in conto futuro aumento di capitale per un ammontare pari a Euro 2.276.511 migliaia. Ottenute tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa di settore in relazione all'Offerta ai fini e per gli effetti dell'art. 102, comma 4 del TUF, Consob, con delibera del 13 marzo 2025, ha approvato il Documento di Offerta. Il periodo di adesione all'Offerta concordato con Borsa Italiana S.p.A. ha avuto inizio il 17 marzo 2025 ed è terminato il 4 aprile 2025. In data 9 aprile 2025 sono stati resi noti i dati definitivi dell'Offerta che si è conclusa con l'adesione di complessive n. 221.067.954 azioni, rappresentative del 67,976% del capitale sociale di Anima Holding S.p.A., per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.547,5 milioni. Pertanto, ad esito dell'Offerta, nonché al trasferimento della partecipazione già detenuta da Banco BPM in Anima Holding a favore di Banco BPM Vita (pari al 21,973%), con decorrenza 11 aprile 2025 la Capogruppo Banco BPM Vita detiene complessive n. 292.527.616 azioni, rappresentative dell'89,949% del capitale sociale di Anima Holding. A seguito della finalizzazione dell'operazione come sopra descritto, Banco BPM Vita ha restituito parte del versamento in conto futuro aumento di capitale per un ammontare pari a Euro 356.511 migliaia. Così facendo il capitale sociale di Banco BPM Vita risulta essere pari a Euro 2.099.125 migliaia. Il Gruppo redige il Bilancio Consolidato in conformità a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 mentre a livello di reporting individuale le Compagnie Banco BPM Vita e Vera Vita redigono i Bilanci secondo i principi contabili Local Italiani e BBPM Life Dac, società di diritto irlandese, redige il proprio Bilancio in linea con i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per quanto concerne invece le informazioni quantitative rappresentate all'interno del presente documento, queste, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentate in migliaia di euro ed in linea con quanto disposto dalle linee guida ELOPA e dalla normativa. Si evidenzia inoltre che le singole Relazioni relative alla solvibilità e alla condizione finanziaria di Banco BPM Vita e delle controllate Vera Vita e BBPM Life sono rispettivamente pubblicate sui siti internet delle Compagnie ai seguenti link:

- <https://www.bancobpmvita.it/chi-siamo/dati-societari/>
- <https://www.bbplife.com/it/about-us/pillar-iii-solvency-ii/>

Si segnala, tuttavia, che nel corso dell'esercizio 2025 sono state avviate le attività volte alla fusione per incorporazione della società controllata Vera Vita S.p.A. in Banco BPM Vita (la "Fusione").

La Fusione si iscrive nel contesto di una più vasta operazione finalizzata all'internalizzazione del *business* assicurativo "vita" all'interno del Gruppo Banco BPM ed è complementare e strumentale agli obiettivi dell'Operazione, in termini di razionalizzazione della struttura e di efficientamento.

In data 13 ottobre 2025 i Consigli di Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione hanno provveduto ad approvare la relazione ex art. 25, comma 1, lettera b), del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, in ottemperanza alla normativa regolamentare. Si evidenzia al riguardo che la Fusione ha ottenuto l'autorizzazione dell'IVASS ai sensi dell'art. 201 cod. ass. e degli artt. 23 e ss. del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008 (provvedimento Prot. N. 0011103/26 del 20 gennaio 2026). Il Progetto di fusione è stato depositato presso le sedi legali e presso il competente Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi in data 22 gennaio 2026 e iscritto in data 26 gennaio 2026. Si segnala inoltre che:

- le assemblee straordinarie degli Azionisti di entrambe le società partecipanti alla Fusione hanno approvato il Progetto di fusione per incorporazione di Vera Vita S.p.A. in Banco BPM Vita S.p.A. lo scorso 4 febbraio 2026;
- ai sensi dell'art. 2503 cod. civ., l'atto di fusione può essere stipulato decorso il termine previsto per l'eventuale opposizione dei creditori, decorrente dall'iscrizione delle suddette delibere assembleari presso il Registro delle Imprese, avvenuta in data 10 febbraio 2026.

Alla data di redazione del presente documento, si precisa che, decorso il termine di cui al menzionato art. 2503 cod. civ., si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Vera Vita S.p.A. in Banco BPM Vita S.p.A. (la "Fusione").

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi decorrono dal 1° maggio 2026. A partire da tale data, Banco BPM Vita S.p.A. (la Società Incorporante) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche anteriori alla Fusione, facenti capo a Vera Vita S.p.A. (la Società Incorporanda).

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della Società Incorporata sono imputate al bilancio della Società Incorporante a far data dal primo giorno dell'esercizio 2026 al momento in cui la Fusione avrà effetto civilistico.

ES.1 Attività e risultati

Il Gruppo assicurativo Banco BPM Vita è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A., che detiene il 100% del capitale sociale della Capogruppo assicurativa.

Banco BPM Vita S.p.A. e Vera Vita S.p.A. esercitano la loro attività, esclusivamente in Italia, nei rami vita ed in particolare nelle seguenti Lob (*Line of Business* – in seguito anche linee di attività):

- *Insurance with profit participation*
- *Index-linked and unit-linked insurance*
- *Other life insurance*

Inoltre, le stesse esercitano le loro attività anche nei rami danni *Health – similar to non life*, nelle Lob:

- *Medical Expenses*
- *Income protection*

BBPM Life Dac esercita la sua attività, esclusivamente in Irlanda, nei rami vita ed in particolare nella Lob "*Index-linked and unit-linked insurance*".

Come riportato all'interno del Bollettino Economico pubblicato dalla Banca d'Italia, nel corso del 2025 è proseguita l'espansione dell'attività economica globale, seppure con andamenti differenziati tra aree. Negli Stati Uniti l'attività ha continuato a espandersi in modo significativo, ancora sostenuta dai consumi e dagli investimenti legati all'intelligenza artificiale, seppure in un contesto di graduale peggioramento del mercato del lavoro. In Cina, la domanda interna rimane debole, risentendo del protrarsi della crisi immobiliare e, più di recente, della contrazione degli investimenti. Nonostante l'aumento dei dazi e il permanere di un'elevata incertezza sulle politiche commerciali, l'interscambio globale ha subito un'accelerazione. Le più recenti proiezioni dell'OCSE indicano che nel 2026 la crescita del prodotto mondiale sarebbe solo lievemente inferiore a quella del 2025, beneficiando del sostegno delle politiche di bilancio e monetarie nelle maggiori economie. I principali rischi al ribasso sono connessi con le tensioni commerciali e geopolitiche, nonché con possibili correzioni sui mercati finanziari nel settore tecnologico.

Nel corso del terzo trimestre del 2025, il PIL dell'area euro è aumentato ad un ritmo moderato, con andamenti molto eterogenei tra i maggiori paesi. Nel quarto l'attività avrebbe continuato a espandersi in misura ancora contenuta, sospinta in particolare dal contributo positivo dei servizi. L'inflazione al consumo si colloca attorno al 2 per cento; nella media degli ultimi tre mesi del 2025 il lieve rialzo di quella dei servizi è stato compensato dal rallentamento dei prezzi dei beni. Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha mantenuto invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito alle imprese e alle famiglie non ha avuto variazioni significative, dopo la diminuzione connessa con le passate riduzioni dei tassi di politica monetaria. La crescita dei prestiti alle imprese è rimasta sostanzialmente stabile, risentendo di una domanda ancora debole; si è invece rafforzata la dinamica dei finanziamenti alle famiglie, sostenuta dal moderato incremento della richiesta di mutui.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025, i rendimenti dei titoli pubblici delle principali economie avanzate sono saliti, riflettendo l'incremento del premio per il rischio di scadenza a livello globale, legato anche a prospettive di politiche di bilancio più espansive in alcuni paesi. L'aumento dei rendimenti è stato marcato in Giappone e più contenuto nei principali paesi dell'area dell'euro e negli Stati Uniti. I corsi azionari hanno avuto un andamento volatile, innescato da timori di sopravvalutazione in alcuni segmenti del comparto tecnologico negli Stati Uniti.

L'economia italiana

FONTE: Banca d'Italia – Bollettino economico n.1 – 2026

Dopo la lieve diminuzione nei mesi primaverili del 2025, il PIL italiano è tornato a crescere leggermente in estate. Vi hanno contribuito il deciso rialzo delle esportazioni, in parte ascrivibile a fattori temporanei (quali la vendita di mezzi di navigazione marittima), a fronte di un più moderato incremento delle importazioni. Al netto del significativo decumulo delle scorte, la domanda interna ha fornito un apporto positivo: hanno continuato a espandersi gli investimenti in beni strumentali, in prodotti di proprietà intellettuale e in costruzioni non residenziali, sospinti anche dagli incentivi fiscali e dalle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono nuovamente cresciuti in misura marginale, nonostante il nuovo aumento dei redditi reali. I timori sulle prospettive economiche si riflettono nella propensione al risparmio, che si mantiene più elevata rispetto al periodo precedente la pandemia. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è salito nei servizi, con

un'ampia diffusione fra i comparti. Nei primi nove mesi dell'anno il sostegno più significativo alla crescita è stato fornito dai servizi alle imprese, che beneficiano della domanda generata dalla transizione digitale ed energetica. Nel terzo trimestre, il valore aggiunto si è invece contratto nell'industria in senso stretto, tornando sui livelli della fine del 2024, e nelle costruzioni, dove la flessione nel comparto residenziale è stata compensata solo in parte dalla maggiore realizzazione di opere di ingegneria civile.

Secondo le stime della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il prodotto ha continuato a espandersi, sospinto da un nuovo incremento nel terziario e da un recupero nell'industria.

Per quanto riguarda la dinamica dei prezzi, nell'ultimo trimestre del 2025 l'inflazione è rimasta su livelli nettamente più bassi della media dell'area dell'euro, riflettendo una crescita più modesta dei prezzi dei servizi e un calo più marcato di quelli dell'energia. La componente di fondo è in lieve diminuzione e si colloca su valori di poco inferiori al 2 per cento. Le pressioni inflazionistiche all'origine si mantengono molto contenute. Inoltre, le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese restano moderate.

In ultimo, in merito ai mercati finanziari, i rendimenti dei titoli pubblici dei principali paesi dell'area dell'euro sulla scadenza decennale sono leggermente aumentati dalla prima decade di ottobre, riflettendo l'incremento del premio per il rischio di scadenza nei mercati dei titoli pubblici a livello globale e la revisione al rialzo delle attese sui tassi a breve termine. In previsione di maggiori emissioni nel 2026, i rendimenti dei titoli tedeschi sono saliti di 22 punti base sulla scadenza decennale, circa il doppio che nelle restanti economie dell'area dell'euro. Il differenziale di rendimento dei titoli pubblici italiani rispetto a quelli tedeschi è diminuito a circa 64 punti base, il valore più basso da gennaio 2010. A novembre, per la prima volta dal 2002, l'agenzia di rating Moody's ha rivisto al rialzo il merito di credito dei titoli italiani, dopo averlo mantenuto stabile dal 2018. Il calo dei differenziali di rendimento rispetto ai titoli pubblici tedeschi è stato accompagnato da una diminuzione significativa dei premi sui *credit default swaps* (CDS) dei principali emittenti sovrani dell'area. Le condizioni di liquidità sono lievemente migliorate sul mercato dei titoli pubblici italiani.

Situazione del mercato assicurativo nazionale

Il mercato Vita

FONTE: ANIA Trends nuova produzione vita – polizze individuali e collettive – Anno 2025

Nel 2025 la nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita delle imprese italiane ed extra-U.E., comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è ammontata a € 100,5 miliardi di premi, con un incremento del 9,0% rispetto al 2024 e del 35,4% rispetto al 2023. I nuovi premi delle sole polizze individuali hanno raggiunto € 94,8 miliardi (il 94% del new business totale, come l'anno precedente), registrando un incremento annuo dell'8,0%.

Considerando anche i nuovi premi vita del campione delle imprese U.E., pari a € 11,8 miliardi, in aumento (+15,8%) rispetto al 2024, i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a € 112,2 miliardi, il 9,7% in più rispetto all'anno precedente.

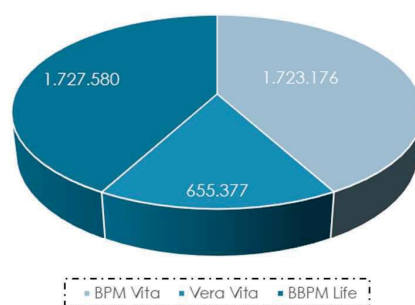
Relativamente alle sole imprese italiane ed extra-UE, analizzando l'andamento per tipologia di ramo, si osserva come nel 2025 il ramo I abbia ulteriormente ridimensionato il suo ruolo nel comparto vita, passando dal 69% nel 2024 al 64%. A fronte di un ammontare di premi pari a € 64,7 miliardi, il ramo I ha registrato un lieve incremento dell'1,6% rispetto al 2024. Risulta più che positivo il trend della raccolta di ramo III, pari a fine anno a +22,9% rispetto al 2024 (quando a sua volta registrava un incremento annuo del 70,4%), a fronte di un volume di nuovi premi di € 31,0 miliardi (quasi tutte polizze individuali). L'incidenza del ramo III sull'intera nuova raccolta è dunque aumentata progressivamente dal 20% nel 2023 al 31% nel 2025. La nuova produzione afferente alla gestione dei fondi pensione (ramo VI) è stata pari a € 3,5 mld (di cui quasi € 3,3 miliardi polizze collettive), l'81,4% in più rispetto al 2024. Relativamente al ramo V, nel 2025 si è registrato, dopo la variazione positiva dell'anno precedente, un calo (-8,4% rispetto al 2024) del volume di nuovi premi (€ 1,2 miliardi), dovuto sia alle polizze individuali sia alle polizze collettive.

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto del Gruppo Banco BPM Vita ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 4.116.133 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 3.356.818 migliaia dell'esercizio precedente, come di seguito evidenziato:

Raccolta premi - lavoro diretto				
Dati in €/migliaia				
Ramo / Prodotto	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
Premi Ramo Primo	2.304.714	2.068.009	236.705	11,4%
Premi Ramo Terzo	1.808.089	1.285.111	522.978	40,7%
Fondi Pensione	253	155	98	63,2%
Totale Rami Vita	4.113.056	3.353.275	759.781	22,7%
Comparto Non Auto	3.077	3.543	(466)	-13,2%
- di cui RAMO Infortuni	1.235	1.397	(162)	-11,6%
- di cui RAMO Malattia	1.842	2.146	(304)	-14,2%
Totale Rami Danni	3.077	3.543	(466)	-13,2%
TOTALE COMPLESSIVO	4.116.133	3.356.818	759.315	22,6%

In particolare, nel corso dell'esercizio la raccolta ha subito una variazione in aumento pari ad Euro 759.315 migliaia rispetto al periodo precedente, principalmente ascrivibile alla positiva performance dei prodotti di ramo III, integralmente costituiti da *unit-linked* e polizze multiramo, il cui contributo maggiore è attribuibile alla controllata BBPM Life dac per un importo pari ad Euro 1.727.580 migliaia. Per quanto concerne i prodotti tradizionali Vita individuali, questi ultimi hanno subito un incremento (+236.705 migliaia di Euro rispetto al 31.12.2024), di cui Euro 383.267 migliaia relativo alla sola Capogruppo assicurativo Banco BPM Vita S.p.A., in parte compensato dalla diminuzione relativa a Vera Vita S.p.A. per un importo pari ad Euro -146.562 migliaia.

I Rami Danni, il cui contributo è integralmente riferito alle garanzie accessorie Infortuni e Malattia della Capogruppo, conferma il suo ruolo marginale con una raccolta complessiva di Euro 3.077 migliaia. In aggiunta alla suddivisione della produzione lorda per ramo/prodotto, si allega di seguito un grafico contenente la segmentazione per compagnia:



Il 2025 è stato un esercizio caratterizzato dall'importante e profonda operazione di migrazione del portafoglio completo della controllata Vera Vita S.p.A., in concomitanza della chiusura, anticipata, dell'outsourcing di Generali. Tale operazione ha naturalmente influito sull'attività di sviluppo e novazione del Gruppo assicurativo. Nonostante ciò, si sono realizzate azioni di marketing e commerciali per sostenere la diffusione dei prodotti assicurativi anche in risposta alle tendenze di mercato. Sono state diverse le iniziative messe in atto per supportare la rete di vendita, tra cui si sottolinea la realizzazione di prolungate campagne commerciali a sostegno della vendita dei prodotti rivalutabili di maggior interesse e la progettazione e realizzazione di un nuovo prodotto rivalutabile. Specificatamente, nel corso dell'anno, a partire da circa metà marzo, BANCO BPM VITA Coupon Plus, polizza rivalutabile estremamente apprezzata dalla clientela, è stata commercializzata con agevolazioni a livello di pricing in aggiunta alla convenzione riservata a Banca Aletti, per continuare a offrire il prodotto in modalità adattata al target specifico di clientela. Durante l'anno la Compagnia Banco BPM Vita S.p.A. è intervenuta a livello innovativo inserendo all'interno della gamma prodotti di tipo rivalutabile, la più apprezzata dalla clientela, una nuova soluzione assicurativa, in commercio da inizio luglio, denominata BANCO BPM VITA Club. Il prodotto è stato concepito per orientarsi verso una fascia di clientela decisamente premium/private.

Tale prodotto, coerentemente al target cui si rivolge, è stato progettato e definito per offrire alla speciale clientela di Banca Aletti e alla clientela premium di Banco BPM, una soluzione assicurativa di tipo rivalutabile tra le più efficienti nel panorama italiano, anche grazie a studi approfonditi e dell'offerta della concorrenza. Inoltre, le Compagnie del Gruppo hanno continuato, nel corso dell'esercizio, un percorso di integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nei processi di assicurazione, d'investimento, di gestione dei rischi e di governo societario. Tali sforzi, grazie alle

sinergie di Gruppo, hanno permesso di concretizzarsi nella definizione di nuove Linee guida di integrazione dei rischi e degli impatti negativi di sostenibilità nelle decisioni di investimento; nella realizzazione di un Manuale metodologico per la misurazione dei rischi e degli impatti negativi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e nell'iscrizione di Banco BPM VITA agli UNPRI (*United Nations Principles for Responsible Investment*). Per quanto concerne BBPM Life dac, durante l'esercizio la Compagnia irlandese ha promosso diverse iniziative commerciali e di marketing per consolidare il proprio posizionamento sul mercato. Il core business rimane centrato sulla polizza Unit-Linked a vita intera e premio unico (prodotto che, a seconda dell'età anagrafica dell'assicurato, può essere classificato alternativamente come contratto assicurativo sotto IFRS 17 o come contratto di investimento coerentemente all'IFRS9): una soluzione flessibile che evolve con gli obiettivi finanziari del cliente e offre l'accesso a un vasto universo di fondi (sia interni che delle principali case d'investimento), rinnovata in alcune funzionalità lo scorso luglio. A novembre, l'offerta si è ampliata con il lancio di un nuovo prodotto dedicato al segmento *Mass Affluent* della rete Banca Aletti. Questa soluzione combina l'expertise nella gestione degli investimenti con la versatilità assicurativa, puntando su una personalizzazione elevata per la pianificazione finanziaria e successiva. Infine, è proseguita l'integrazione con la Capogruppo, con l'adozione delle policy e il passaggio, sin da gennaio, al nuovo front-end operativo.

Di seguito, si riporta lo Stato Patrimoniale del Gruppo a valori correnti (Market Value Balance Sheet – modello S.02.01.02 SII) al 31 dicembre 2025 con importi in migliaia di euro.

Balance Sheet

		Solvency II value	
		C0010	
Assets			
Goodwill	R0010		
Deferred acquisition costs	R0020		
Intangible assets	R0030		0,00
Deferred tax assets	R0040		16.051,67
Pension benefit surplus	R0050		0,00
Property, plant & equipment held for own use	R0060		6.471,16
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070		12.195.983,76
Property (other than for own use)	R0080		0,00
Holdings in related undertakings, including participations	R0090		367.092,81
Equities	R0100		163.846,24
Equities - listed	R0110		163.846,24
Equities - unlisted	R0120		0,00
Bonds	R0130		10.296.764,70
Government Bonds	R0140		9.408.133,89
Corporate Bonds	R0150		735.356,58
Structured notes	R0160		153.274,24
Collateralised securities	R0170		0,00
Collective Investments Undertakings	R0180		1.368.280,00
Derivatives	R0190		0,00
Deposits other than cash equivalents	R0200		0,00
Other investments	R0210		0,00
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220		7.297.917,81
Loans and mortgages	R0230		39,11
Loans on policies	R0240		0,00
Loans and mortgages to individuals	R0250		39,11
Other loans and mortgages	R0260		0,00
Reinsurance recoverables from:	R0270		3.873,85
Non-life and health similar to non-life	R0280		50,36
Non-life excluding health	R0290		0,00
Health similar to non-life	R0300		50,36
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310		3.821,00
Health similar to life	R0320		0,00
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330		3.821,00
Life index-linked and unit-linked	R0340		2,49
Deposits to cedants	R0350		0,00
Insurance and intermediaries receivables	R0360		74.717,02
Reinsurance receivables	R0370		170,28
Receivables (trade, not insurance)	R0380		246.457,99
Own shares (held directly)	R0390		0,00
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400		0,00
Cash and cash equivalents	R0410		73.020,90
Any other assets, not elsewhere shown	R0420		5.888,22
Total assets	R0500		19.920.591,78

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	1.392,82
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	0,00
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0,00
Best Estimate	R0540	0,00
Risk margin	R0550	0,00
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.392,82
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0,00
Best Estimate	R0580	1.385,55
Risk margin	R0590	7,27
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	10.626.990,50
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	0,00
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0,00
Best estimate	R0630	0,00
Risk margin	R0640	0,00
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	10.626.990,50
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0,00
Best Estimate	R0670	10.554.223,31
Risk margin	R0680	72.767,19
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	7.165.665,29
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0,00
Best Estimate	R0710	7.131.947,50
Risk margin	R0720	33.717,80
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	992,09
Provisions other than technical provisions	R0750	0,00
Pension benefit obligations	R0760	2.416,11
Deposits from reinsurers	R0770	0,00
Deferred tax liabilities	R0780	149.572,28
Derivatives	R0790	0,00
Debts owed to credit institutions	R0800	195.000,72
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.496,79
Insurance & intermediaries payables	R0820	167.845,98
Reinsurance payables	R0830	618,00
Payables (trade, not insurance)	R0840	123.499,82
Subordinated liabilities	R0850	100.775,77
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	0,00
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	100.775,77
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	3.673,36
Total liabilities	R0900	18.544.939,54
Excess of assets over liabilities	R1000	1.375.652,24

Modello S.02.01.02 – valori in migliaia di €.

ES.2 Sistema di Governance

La struttura generale del sistema di governance del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita si articola secondo le direttive descritte nella sezione B.1. All'interno di tale sezione verranno trattate in maniera approfondita le tematiche relative alla valutazione di adeguatezza del sistema di governance delle Compagnie. Inoltre, è presente una disclosure sui requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza adottati dal Gruppo assicurativo con il fine di assicurare un'adeguata governance della stessa.

Il sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, consente l'identificazione, la valutazione anche prospettica ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali, i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi è basato sull'attività congiunta di cinque attori principali: Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione, Risk Owner, Funzione di Risk Management e Funzione Attuariale delle singole Compagnie del Gruppo.

ES.3 Profilo di rischio

Ai fini dell'illustrazione del profilo di rischio del Gruppo assicurativo, si riepilogano i principali rischi a cui lo stesso risulta esposto:

- rischio di sottoscrizione non- vita (Non life risk);
- rischio di sottoscrizione Salute (Health risk);
- rischio di mercato (Market risk);
- rischio operativo (Operational risk);
- rischio di credito (Counterparty risk).

In osservanza del framework di solvibilità Solvency II, e con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA), sono stati elaborati processi e procedure con tecniche appropriate e adeguate, commisurate alla struttura organizzativa e al sistema di gestione dei rischi, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.

Nella valutazione dei rischi, viene adottato un approccio "forward looking" facendo ricorso a valutazioni anche prospettiche che tengano conto dello sviluppo dell'attività del Gruppo.

Con riferimento ai rischi misurati anche attraverso il requisito di capitale regolamentare, si riporta di seguito l'indicazione del peso relativo di ciascun rischio rispetto al totale. Questi valori percentuali sono determinati tenendo in considerazione le correlazioni tra i rischi e l'effetto di mitigazione connesso alle riserve tecniche e alle imposte differite, di conseguenza essi non trovano corrispondenza univoca con l'esposizione di cui agli schemi obbligatori.

ES.4 Valutazione a fini di solvibilità

L'approccio economico di Solvency II richiede una valutazione "market consistent" degli assets e delle liabilities delle Compagnie del Gruppo, dove il risultante Market Value Balance Sheet del Gruppo è il punto di partenza per il calcolo del capitale disponibile per coprire il Solvency Capital Requirement.

La Direttiva Solvency II prevede che le compagnie di assicurazione e riassicurazione degli Stati Membri assicurino che i valori delle attività e passività rispettino le seguenti condizioni:

- a) le attività devono essere valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- b) le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Gli Own Funds, cioè i Fondi Propri, sono le risorse finanziarie che il Gruppo assicurativo detiene per assorbire eventuali perdite connesse ai rischi assunti nell'esercizio della propria attività. Il livello di qualità dei Fondi Propri è definito in funzione della relativa classificazione in Tier. Il valore dei Fondi Propri è calcolato come la somma dell'eccesso degli Assets oltre le Liabilities, entrambi misurati al rispettivo valore di mercato, e delle passività subordinate. In aggiunta, devono essere apportati aggiustamenti relativi alle quote di capitale, dividendi prevedibili e partecipazioni in istituzioni finanziarie e di credito. Per i dettagli si rimanda alla sezione E.1.

ES.5 Gestione del capitale

Attraverso la gestione del capitale, il Gruppo assicurativo intende:

- assicurare un'adeguata dotazione di capitale economico, coerentemente con gli obiettivi stabiliti nel Risk Appetite Framework e più in generale in linea con le indicazioni strategiche;
- mantenere un'adeguata solidità finanziaria al fine di garantire un livello adeguato del capitale disponibile, cioè tale da essere sempre sufficiente a coprire i rischi assunti e a soddisfare i requisiti normativi. In merito, il Gruppo è impegnato a mantenere una struttura del capitale che consenta di sostenere le operazioni aziendali e di affrontare eventuali crisi;
- assicurare che le decisioni in materia di capitale siano informate da un'analisi approfondita dei rischi effettuata con modelli di valutazione per identificarli, misurarli e monitorarli, integrata con la gestione dei rischi stessi;
- garantire che gli elementi dei fondi propri, sia al momento dell'emissione che successivamente, soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile e siano classificati correttamente;
- garantire che i termini e le condizioni di ciascun elemento dei fondi propri siano chiari e inequivocabili;
- regolare l'emissione degli elementi dei fondi propri secondo un piano di gestione a medio termine;

- assicurare che qualsiasi politica o dichiarazione concernente i dividendi sia tenuta in considerazione sotto il profilo della posizione di capitale;
- individuare e documentare situazioni nelle quali si prevede il rinvio o l'annullamento della distribuzione a carico di un elemento dei fondi propri;
- mantenere un adeguato livello di redditività del capitale investito.

La politica strategica di gestione del capitale è orientata alla costituzione ed al mantenimento di un capitale coerente con le esigenze regolamentari e gestionali. In particolare, tenendo conto dei vincoli normativi e regolamentari e delle esigenze di copertura dei rischi, il Gruppo deve assicurare la gestione dei Fondi propri ed il mantenimento di un livello di capitale coerente con il *Risk Appetite Framework* deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Per i dettagli si rimanda alla sezione E.1.

A. Attività e risultati

Premessa

Tale sezione contiene informazioni generali sul Gruppo assicurativo e sulle aree di attività nelle quali le Compagnie del Gruppo operano. Sono previsti inoltre dei paragrafi relativi ai risultati conseguiti relativamente alla gestione assicurativa, alla gestione finanziaria e alla gestione non caratteristica.

A.1 Attività

A.1.1 Informazioni generali

La Relazione è redatta da Banco BPM Vita S.p.A., in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (di seguito anche "USCI") e Capogruppo del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045) e rappresenta la composizione del Gruppo al 31 dicembre 2025, come riportato nell'executive summary. Al 31 dicembre 2025, la sede sociale è ubicata a Milano, in via Massaua, 6. Non vi sono sedi secondarie. Il Gruppo assicurativo Banco BPM Vita è soggetto alla vigilanza di IVASS. Il bilancio consolidato, redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e quello individuale, redatto secondo i principi italiani, sono sottoposti a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. e Forvis Mazars S.p.A.. Alle stesse Società sono state affidate anche le verifiche sulla presente relazione così come disposto dal Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018.

A.1.2 Organizzazione del Gruppo

La società Banco BPM Vita S.p.A. è detenuta al 100% da Banco BPM S.p.A.. Al 31 dicembre 2025, la Società detiene una partecipazione al 100% nella Società Vera Vita S.p.A., avente come oggetto sociale l'esercizio delle assicurazioni nei rami vita e nei rami danni (infortuni e malattia). La controllata Vera Vita S.p.A. detiene a sua volta una partecipazione di controllo totalitaria nella società di diritto irlandese BBPM Life Dac (già Vera Financial Dac), operante nelle assicurazioni Vita. La sede sociale di Vera Vita S.p.A. è a Milano, in via Massaua, 6 mentre la sede di BBPM Life Dac è a Dublino in Beaux Lane House, Mercer Street Lower.

A.1.3 Aree di attività ed aree geografiche di business

Come riportato in premessa, il Gruppo Banco BPM Vita svolge la sua attività assicurativa in Italia ed in Irlanda. Nello specifico, l'attività in Irlanda è svolta esclusivamente dalla compagnia BBPM Life Dac.

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto del Gruppo Banco BPM Vita, raccolti in Italia, ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 4.116.133 migliaia, in aumento rispetto agli Euro 3.356.818 migliaia dell'esercizio precedente, come di seguito evidenziato.

Raccolta premi - lavoro diretto				
Dati in €/migliaia				
Ramo / Prodotto	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
Premi Ramo Primo	2.304.714	2.068.009	236.705	11,4%
Premi Ramo Terzo	1.808.089	1.285.111	522.978	40,7%
Fondi Pensione	253	155	98	63,2%
Totale Rami Vita	4.113.056	3.353.275	759.781	22,7%
Comparto Non Auto	3.077	3.543	(466)	-13,2%
- di cui RAMO Infortuni	1.235	1.397	(162)	-11,6%
- di cui RAMO Malattia	1.842	2.146	(304)	-14,2%
Totale Rami Danni	3.077	3.543	(466)	-13,2%
TOTALE COMPLESSIVO	4.116.133	3.356.818	759.315	22,6%

In particolare, nel corso dell'esercizio la raccolta ha subito una variazione in aumento pari ad Euro 759.315 migliaia rispetto al periodo precedente, principalmente ascrivibile alla positiva performance dei prodotti di ramo III, integralmente costituiti da *unit-linked* e polizze multiramo, il cui contributo maggiore è attribuibile alla controllata BBPM Life dac per un importo pari ad Euro 1.727.580 migliaia. Per quanto concerne i prodotti tradizionali Vita individuali, questi ultimi hanno subito un incremento (+236.705 migliaia di Euro rispetto al 31.12.2024), di cui Euro 383.267 migliaia relativo alla sola Capogruppo assicurativo Banco BPM Vita S.p.A., in parte compensato dalla diminuzione relativa a Vera Vita S.p.A. per un importo pari ad Euro -146.562 migliaia.

I Rami Danni, il cui contributo è integralmente riferito alle garanzie accessorie Infortuni e Malattia della Capogruppo, conferma il suo ruolo marginale con una raccolta complessiva di Euro 3.077 migliaia. In osservanza a quanto disposto dalla normativa Solvency II, i premi esposti in precedenza sono ripartiti in gruppo di rischi omogenei, secondo le garanzie offerte, e distinti nelle seguenti Lob:

		Line of Business for: non-life insurance obligations		
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Total
		C0010	C0020	C0200
Premiums written				
Gross - Direct Business	R0110	1.841,59	1.235,21	3.076,80

Premi per Lob – Rielaborazione del prospetto S.05.01.02 – valori in €/migliaia

		Line of Business for: life insurance obligations			Total
		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
		C0220	C0230	C0240	C0300
Premiums written					
Gross	R1410	2.297.299,66	1.808.128,65	7.628,26	4.113.056,56

Premi per Lob – Rielaborazione del prospetto S.05.01.02 – valori in €/migliaia

A.1.4 Fatti sostanziali relativi all'attività o di altra natura

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare oltre quanto già riportato nell'executive summary riguardo l'operazione Anima e l'operazione di fusione di Vera Vita in Banco BPM Vita.

A.2 Risultati di sottoscrizione

A.2.1 Risultati delle attività di sottoscrizione

La presente sezione mostra le informazioni sia qualitative che quantitative sui risultati delle attività di sottoscrizione del Gruppo Assicurativo. Di seguito si rappresenta il risultato dell'attività di sottoscrizione come richiesto dalla reportistica EIOPA, in particolare nel modello S.05.02.

La voce "Premiums Written" è composta dai premi lordi contabilizzati al netto della riassicurazione. La voce "Premiums earned" rappresenta invece i premi di competenza (premi emessi più variazioni della riserva premi) al netto della riassicurazione. Nella voce "Claims Incurred" è espresso il valore dell'onere relativo ai sinistri, comprensivo quindi della variazione della riserva sinistri per le attività Non Life e della variazione della riserva per somme da pagare per le attività Life.

Infine, nelle voci "Expenses" sono comprese le spese generali e tecniche relative al business, attribuite alle singole linee di attività (LoB) e alle diverse tipologie di spesa. I dati esposti sono contabilizzati sulla base dei principi Local utilizzati per il bilancio individuale. Di seguito, si rappresenta il risultato dell'attività di sottoscrizione come richiesto dalla reportistica EIOPA, in particolare nel modello S.05.01.02 (Life) e S.05.01.02 (Non-Life) con valori secondo principi locali.

		Line of Business for: life insurance obligations			
		Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Total
		C0220	C0230	C0240	C0300
Premiums written					
Gross	R1410	2.297.300	1.808.129	7.628	4.113.057
Reinsurers' share	R1420	3	269	1.285	1.557
Net	R1500	2.297.297	1.807.859	6.343	4.111.500
Premiums earned					
Gross	R1510	2.297.300	1.808.129	7.628	4.113.057
Reinsurers' share	R1520	3	269	1.285	1.557
Net	R1600	2.297.297	1.807.859	6.343	4.111.500
Claims incurred					
Gross	R1610	2.132.541	665.915	3.353	2.801.808
Reinsurers' share	R1620	0	89	1.958	2.048
Net	R1700	2.132.541	665.826	1.394	2.799.760
Expenses incurred	R1900	62.954	83.965	1.651	148.570
Balance - other technical expenses/income	R2510				-786
Total technical expenses	R2600				147.784
Total amount of surrenders	R2700	886.785	768.426	128	1.655.338

Premi, sinistri e spese sono relative al business Life, per singola Lob e a livello aggregato sul totale - valori espressi in €/migliaia.

		Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)		
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Total
		C0010	C0020	C0200
Premiums written				
Gross - Direct Business	R0110	1.842	1.235	3.077
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0	0	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			0
Reinsurers' share	R0140	0	1.450	1.450
Net	R0200	1.842	-214	1.627
Premiums earned				
Gross - Direct Business	R0210	1.886	1.261	3.147
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0	0	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			0
Reinsurers' share	R0240	0	1.462	1.462
Net	R0300	1.886	-201	1.685
Claims incurred				
Gross - Direct Business	R0310	1.616	220	1.836
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0	0	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			0
Reinsurers' share	R0340	0	563	563
Net	R0400	1.616	-343	1.273
Expenses incurred	R0550	840	-234	606
Balance - other technical expenses/income	R1210			
Total technical expenses	R1300			606

Premi, sinistri e spese sono relative al business Non-Life, per singola Lob e a livello aggregato sul totale - valori espressi in €/migliaia.

A.2.2 Confronto con l'esercizio precedente

Nella presente sezione verranno esposte le informazioni consegnate al Regolatore relative all'esercizio precedente.

Line of Business for: life insurance obligations						
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Total
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0300
Premiums written						
Gross	R1410	0,0	2.059.294,8	1.283.216,6	8.714,1	3.351.225,4
Reinsurers' share	R1420	0,0	1,1	186,1	4.174,8	4.362,0
Net	R1500	0,0	2.059.293,7	1.283.030,4	4.539,3	3.346.863,5
Premiums earned						
Gross	R1510	0,0	2.059.294,8	1.283.216,6	8.714,1	3.351.225,4
Reinsurers' share	R1520	0,0	1,1	186,1	4.174,8	4.362,0
Net	R1600	0,0	2.059.293,7	1.283.030,4	4.539,3	3.346.863,5
Claims incurred						
Gross	R1610	0,0	2.132.540,5	665.914,9	3.352,5	2.801.807,9
Reinsurers' share	R1620	0,0	0,0	89,2	1.958,3	2.047,5
Net	R1700	0,0	2.132.540,5	665.825,7	1.394,3	2.799.760,4
Expenses incurred	R1900	0,0	61.985,6	96.526,9	1.846,1	160.358,7
Balance - other technical expenses/income	R2510					-1.857,0
Total technical expenses	R2600					158.501,6
Total amount of surrenders	R2700	0,0	1.334.520,0	526.863,2	0,0	1.861.383,3

Premi, sinistri e spese fornite nel dettaglio sono relative al business Life, per singola Lob e a livello aggregato sul totale - valori espressi in unità di €/migliaia.

Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)				
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Total
		C0010	C0020	C0200
Premiums written				
Gross - Direct Business	R0110	2.146,4	1.397,0	3.543,5
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	0,0	0,0	0,0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130			0,0
Reinsurers' share	R0140	0,0	694,7	694,7
Net	R0200	2.146,4	702,4	2.848,8
Premiums earned				
Gross - Direct Business	R0210	2.200,6	1.428,8	3.629,4
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	0,0	0,0	0,0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230			0,0
Reinsurers' share	R0240	0,0	710,5	710,5
Net	R0300	2.200,6	718,2	2.918,9
Claims incurred				
Gross - Direct Business	R0310	1.422,4	413,9	1.836,3
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	0,0	0,0	0,0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330			0,0
Reinsurers' share	R0340	3,1	196,4	199,5
Net	R0400	1.419,2	217,6	1.636,8
Expenses incurred	R0550	862,1	72,7	934,8
Balance - other technical expenses/income	R1210			0,0
Total technical expenses	R1300			934,8

Premi, sinistri e spese fornite nel dettaglio sono relative al business Non-Life, per singola Lob e a livello aggregato sul totale - valori espressi in unità di €/migliaia.

A.3 Risultati di investimento

A.3.1 Risultati delle attività di investimento

Si indicano di seguito, per tipologia di Asset Category, le componenti di ricavo e di spesa dell'esercizio di riferimento come riportato nel modello S.09.01.01 relativo al Gruppo.

Asset category	Portfolio	Asset held in unit-linked and index-linked contracts	Dividends	Interest	Rent	Net gains and losses	Unrealised gains and losses
C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
1 - Government bonds	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	12.811	-	77	1.755
1 - Government bonds	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	201.256	-	3.609	3.211
1 - Government bonds	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	281	-	10	230
1 - Government bonds	3 - Ring fenced funds	1 - Unit-linked or index-linked	-	69	-	201	23
1 - Government bonds	3 - Ring fenced funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	12.091	-	193	7.133
1 - Government bonds	5 - Shareholders' funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	1.312	-	439	68
2 - Corporate bonds	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	15.182	-	125	8.486
2 - Corporate bonds	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	9.908	-	1.120	11.279
2 - Corporate bonds	3 - Ring fenced funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	1.252	-	293	900
3 - Equity	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	4.870	-	-	12.303	11.249
3 - Equity	3 - Ring fenced funds	1 - Unit-linked or index-linked	1.440	-	-	14.543	6.022
4 - Collective Investment Undertakings	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	2.328	-	-	18.138	262.111
4 - Collective Investment Undertakings	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	42.432	-	-	2.869	5.195
4 - Collective Investment Undertakings	3 - Ring fenced funds	1 - Unit-linked or index-linked	570	-	-	1.068	9.567
4 - Collective Investment Undertakings	3 - Ring fenced funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	1.314	-	-	-	103
5 - Structured notes	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	551	-	-	194
5 - Structured notes	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	6.165	-	-	14.612
7 - Cash and deposits	5 - Shareholders' funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	226	-	-	-

Estratto modello S.09.01.01 – valori in migliaia di €.

Per quanto riguarda il comparto "Unit-Linked or Index-Linked" la redditività proviene principalmente dalle plusvalenze realizzate dalla movimentazione dei comparti equity e fondi (32,7 € milioni complessivi) e dalle cedole incassate su governativi e corporate (circa 28 € milioni). Per quanto riguarda i Portafogli "Neither Unit-Linked nor Index-Linked" la maggior parte della redditività operativa è data dalla componente cedolare (cedole, ratei, scarti) dei titoli Governativi (215 € milioni circa) e Corporate (11 € milioni). Anche l'investimento in quote di fondi ha contribuito in maniera positiva alla redditività di portafoglio registrando circa 43 € milioni di incassi dividendi e 2,8 € milioni di plusvalenze nette realizzate, cui si aggiungono ulteriori 12 € milioni di plusvalenze nette realizzate sul comparto equity. Di seguito, invece, indichiamo le spese correlate alla gestione degli investimenti come da modello S.05, suddivise per *LoB*:

Line of Business for: life insurance obligations					
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Total
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0300
Investment management expenses			0	0	0
Gross	R2010		11.104	8.074	4
Reinsurers' share	R2020		0	0	0
Net	R2100		11.104	8.074	4

Rielaborazione del prospetto S.05.01.02 – business Life – valori espressi in €/migliaia.

Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)				
	Medical expense insurance	Income protection insurance	Total	
	C0010	C0020	C0200	
Investment management expenses			-	-
Gross - Direct Business	R0710		54	36
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720		-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730		-	-
Reinsurers' share	R0740		-	-
Net	R0800		54	36

Rielaborazione del prospetto S.05.01.02 – business Non-Life – valori espressi in €/migliaia.

Le attività di investimento complessive della Compagnia, come riportato nel modello S.02.01.02 del Gruppo ammontano ad Euro 12.195.984 migliaia e sono costituite prevalentemente da titoli di stato per Euro 9.408.134 migliaia, quote di OICR per Euro 1.368.280 migliaia, obbligazioni *corporate* per Euro 735.357 migliaia e azioni per Euro 163.864 migliaia. A tali voci si aggiungono gli investimenti relativi a contratti *index-linked* e *unit-linked* che ammontano complessivamente ad Euro 7.297.918 migliaia e le partecipazioni che ammontano ad Euro 367.093 migliaia. Di seguito si presenta una

tabella riepilogativa dei valori delle attività d'investimento secondo i principi IAS/IFRS e i principi Solvency II.

	Solvency II value		Statutory accounts value	
		C0010		C0020
Assets				
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	12.195.983,76		12.509.078,95
Property (other than for own use)	R0080	0,00		0,00
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	367.092,81		151.570,33
Equities	R0100	163.846,24		566.475,01
Equities - listed	R0110	163.846,24		566.473,51
Equities - unlisted	R0120	0,00		1,50
Bonds	R0130	10.296.764,70		10.301.745,70
Government Bonds	R0140	9.408.133,89		9.413.114,89
Corporate Bonds	R0150	735.356,58		735.356,58
Structured notes	R0160	153.274,24		153.274,24
Collateralised securities	R0170	0,00		0,00
Collective Investments Undertakings	R0180	1.368.280,00		1.489.283,75
Derivatives	R0190	0,00		0,00
Deposits other than cash equivalents	R0200	0,00		4,15
Other investments	R0210	0,00		0,00
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	7.297.917,81		7.297.917,76

Rielaborazione del prospetto S.02.01.02 di gruppo – valori espressi in unità di €/migliaia.

Per i dettagli relativi alla metodologia di valutazione si rinvia alla sezione D.1.2. I valori esposti nella colonna "Statutory Group" rappresenta la somma dei valori degli investimenti del Gruppo contabilizzati secondo il principio IFRS 9. Attualmente l'Impresa non effettua operazioni di cartolarizzazione. Le partecipazioni, pari ad Euro 367.093 migliaia, rappresentano l'unica differenza metodologica tra il valore Solvency II e quello Statutory dove si rimanda alla sezione D.1.2. Non si segnalano altri sostanziali impatti riguardanti le attività e gli strumenti finanziari. In ultimo si evidenzia che nel 2025 sono stati incassati i dividendi dalle partecipate Banco BPM Assicurazioni S.p.A. e Vera Assicurazioni S.p.A. (adesso denominata PiùVera Assicurazioni S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione) per complessivi Euro 6.912 migliaia.

A.3.2 Confronto con l'esercizio precedente

Mediamente l'andamento di quasi tutte le classi di attivi è stato positivo nel corso dell'anno (azioni, obbligazioni corporate e titoli di Stato), fatte salve alcune inevitabili fasi di volatilità generate soprattutto dalle decisioni delle Banche Centrali, dall'implementazione delle politiche commerciali statunitensi e dalle tensioni geopolitiche. I principali mercati azionari nel 2025 hanno registrato performance complessivamente positive, trainate dalla redditività delle società e dalla crescita degli utili. Per quanto riguarda il comparto obbligazionario, si segnala che il rendimento del BTP a 3 anni ha chiuso il 2025 intorno al 2,40%, in lieve ribasso rispetto al livello di fine 2024; il rendimento del BTP decennale ha chiuso il 2025 poco sopra al 3,50%, sostanzialmente in linea con il livello di fine 2024. Le Gestioni Separate hanno mantenuto la redditività attesa prevista per l'esercizio e generalmente in crescita rispetto alla chiusura dell'anno precedente, anche grazie ad operazioni tattiche effettuate. Le scelte finanziarie sono state effettuate in considerazione delle indicazioni dei Comitati ALM e Investimenti, della diversificazione degli attivi promossa dal Consiglio di Amministrazione e degli indicatori ALM, in ottica di un corretto equilibrio dei Portafogli. È stato tenuto in considerazione il Risk Appetite della Compagnia e quindi i vincoli relativi all'assorbimento di capitale. Di seguito si riportano i principali valori comparabili (dividendi ed interessi) del 2024-25:

			2025	2024	Var	2025	2024	Var
			Dividends	Dividends		Interest	Interest	
1 - Government bonds	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	-	-	12.811	6.824	5.987
1 - Government bonds	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	-	-	201.256	173.428	27.828
1 - Government bonds	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	-	-	281	197	84
1 - Government bonds	3 - Ring Fenced Funds	1 - Unit-linked or index-linked	-	-	-	69	198	- 130
1 - Government bonds	3 - Ring Fenced Funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	-	-	12.091	8.652	3.439
1 - Government bonds	5 - Shareholders' funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	-	-	1.312	802	510
2 - Corporate bonds	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	-	-	15.182	13.762	1.420
2 - Corporate bonds	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	-	-	9.908	15.334	- 5.426
2 - Corporate bonds	3 - Ring Fenced Funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	-	-	1.252	1.595	- 344
3 - Equity	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	4.870	4.422	448	-	-	-
3 - Equity	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	1	1	-	-	-
3 - Equity	3 - Ring Fenced Funds	1 - Unit-linked or index-linked	1.440	1.514	- 74	-	-	-
4 - Collective Investment Undertakings	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	2.328	1.784	544	-	-	-
4 - Collective Investment Undertakings	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	42.432	40.160	2.272	-	-	-
4 - Collective Investment Undertakings	2 - Non-life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	1	1	-	-	-
4 - Collective Investment Undertakings	3 - Ring Fenced Funds	1 - Unit-linked or index-linked	570	492	78	-	-	-
4 - Collective Investment Undertakings	3 - Ring Fenced Funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	1.314	1.287	27	-	-	-
5 - Structured notes	1 - Life	1 - Unit-linked or index-linked	-	-	-	551	527	23
5 - Structured notes	1 - Life	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	-	-	6.165	7.359	- 1.194
7 - Cash and deposits	5 - Shareholders' funds	2 - Neither unit-linked nor index-linked	-	-	-	226	172	54

Rielaborazione del modello S.09.01.01 – valori in migliaia di €.

Di seguito, invece, indichiamo le spese correlate alla gestione degli investimenti come da modello S.05.01.02, suddivise per Lob:

Line of Business for: life insurance obligations						
		Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Total
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0300
Investment management expenses						
Gross	R2010	0	11.966	31.296	3	43.265
Reinsurers' share	R2020	0	0	0	0	0
Net	R2100	0	11.966	31.296	3	43.265

Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)				
		Medical expense insurance	Income protection insurance	Total
		C0010	C0020	C0200
Investment management expenses				
Gross - Direct Business	R0710		54	87
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0720		0	0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0730			0
Reinsurers' share	R0740		0	0
Net	R0800		54	87

Rielaborazione del prospetto S.05.01.02 – valori in migliaia di €

Le attività di investimento complessive della Compagnia, come riportato nel modello S.02.01.02 del Gruppo al 31.12.2024 sono costituite da titoli di stato, obbligazioni *corporate*, azioni e fondi comuni di investimento. A tali voci si aggiungono gli investimenti relativi a contratti *index-linked* e *unit-linked*. Di seguito si presenta una tabella riepilogativa dei valori delle attività d'investimento secondo i principi IAS/IFRS e i principi Solvency II.

		2025		2024	
		Solvency II value C0010	Statutory accounts value C0020	Solvency II value C0010	Statutory accounts value C0020
Assets					
contracts	R0070	12.195.983,8	12.509.078,9	11.001.282,8	11.050.803,9
Property (other than for own use)	R0080	0,0	0,0	0,0	0,0
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	367.092,8	151.570,3	94.348,4	143.869,5
Equities	R0100	163.846,2	566.475,0	149.452,9	149.452,9
Equities - listed	R0110	163.846,2	566.473,5	149.452,9	149.452,9
Equities - unlisted	R0120	0,0	1,5	0,0	0,0
Bonds	R0130	10.296.764,7	10.301.745,7	9.423.998,6	9.423.998,6
Government Bonds	R0140	9.408.133,9	9.413.114,9	8.275.462,9	8.275.462,9
Corporate Bonds	R0150	735.356,6	735.356,6	1.006.225,8	1.006.225,8
Structured notes	R0160	153.274,2	153.274,2	142.309,9	142.309,9
Collateralised securities	R0170	0,0	0,0	0,0	0,0
Collective Investments Undertakings	R0180	1.368.280,0	1.489.283,8	1.333.482,9	1.333.482,9
Derivatives	R0190	0,0	0,0	0,0	0,0
Deposits other than cash equivalents	R0200	0,0	4,2	0,0	0,0
Other investments	R0210	0,0	0,0	0,0	0,0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	7.297.917,8	7.297.917,8	6.184.304,8	6.184.304,8

Anche lo scorso esercizio le Imprese del Gruppo non avevano effettuato operazioni di cartolarizzazione.

A.4 Risultati di altre attività

Non ci sono altri ricavi e spese materiali oltre a quelle descritte nelle sezioni precedenti.

A.5 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare oltre quanto già riportato nell'executive summary riguardo l'operazione Anima e l'operazione di fusione di Vera Vita in Banco BPM Vita.

B. Sistema di Governance

Premessa

Come riportato nell'Executive Summary si precisa che nel contesto di una più vasta operazione finalizzata all'internalizzazione del business assicurativo "vita" all'interno del Gruppo Banco BPM, con atto del 21 aprile 2026 a Rogito del Notaio Andrea De Costa, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Vera Vita S.p.A. in Banco BPM Vita S.p.A. (la "Fusione").

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi decorrono dal 1° maggio 2026. A partire da tale data, Banco BPM Vita S.p.A. (la Società Incorporante) è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, anche anteriori alla Fusione, facenti capo a Vera Vita S.p.A. (la Società Incorporanda).

Ai fini contabili e fiscali, le operazioni della Società Incorporata sono imputate al bilancio della Società Incorporante a far data dal primo giorno dell'esercizio 2026 al momento in cui la Fusione avrà effetto civilistico. La presente Relazione è redatta avendo come riferimento l'esercizio 2025, pertanto, quanto riportato nel seguito è relativo al perimetro del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita composto da Banco BPM Vita S.p.A. (USCI), Vera Vita S.p.A. e BBPM Life Dac.

Il Gruppo assicurativo adotta procedure di gestione del rischio e meccanismi di controllo interno che assicurino una gestione coordinata e unitaria delle Compagnie facenti parte del Gruppo stesso. In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento n. 38 del 3 luglio 2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario delle imprese di assicurazioni nonché alla luce degli orientamenti forniti dall'IVASS con la Lettera al mercato del 5 luglio 2018, Banco BPM Vita ha adottato un sistema di governo societario "rafforzato".

Come dettagliato nei paragrafi che seguono, nell'ambito di tale sistema, in base dell'importo delle riserve tecniche detenute, del modello utilizzato per il calcolo del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, della struttura proprietaria, dell'attività esercitata e dei rischi assunti - Banco BPM Vita ha adottato le seguenti soluzioni organizzative:

- non è attribuita al Presidente dell'organo amministrativo alcuna funzione esecutiva e/o gestionale;
- sono istituiti, nell'ottica di implementare il sistema dei controlli interni, il Comitato per il Controllo interno e i Rischi e il Comitato Remunerazioni;
- sono costituite, in coerenza con le previsioni del quadro regolamentare e della Lettera al mercato, le funzioni fondamentali a livello di Gruppo;
- le funzioni fondamentali di *Risk Management*, *Compliance* e Attuariale, sono costituite in forma di specifiche unità organizzative, separate dalle funzioni operative in modo da garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio. Le funzioni sono assegnate a titolari interni distinti che non coincidono con un membro del Consiglio di Amministrazione;
- la funzione *Internal Audit* è costituita in forma di specifica unità organizzativa con un titolare distinto che non coincide con un membro del Consiglio di Amministrazione;
- è adottata una politica relativa alle remunerazioni volta a garantire il corretto e prudente bilanciamento tra componente fissa e variabile e il differimento minimo della relativa erogazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 275 degli Atti Delegati e dagli articoli 46 e 48 del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Un approfondimento è dedicato al sistema di gestione dei rischi e alla valutazione interna della solvibilità (ORSA) nonché ai ruoli e alle responsabilità delle funzioni che compongono il sistema di controllo interno. Nel rispetto delle disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private, nonché da quelle adottate dall'IVASS mediante il Regolamento IVASS n. 38/2018, nella sua qualità di USCI Banco BPM Vita è tenuta a dotare il Gruppo assicurativo di un sistema di governo societario adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi cui il Gruppo stesso e le singole entità che lo compongono risultano esposti, consentendone la sana e prudente gestione e curandone gli specifici interessi. Tutto ciò tenendo conto dell'appartenenza a più ampio Gruppo Banco BPM, al suo modello organizzativo e nel rispetto della normativa interna al Gruppo stesso, con particolare riferimento a quella in materia di governance. Tale sistema, comprende la definizione degli elementi in cui articolare il sistema di governo societario di gruppo, ossia:

- il sistema di controllo interno, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative, validate anche a livello di Gruppo, che mirano ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento del Gruppo stesso e delle società che lo compongono.
- Il sistema di controllo interno è rafforzato dal recepimento e adozione della regolamentazione del Gruppo Banco BPM e, in particolare, del "Regolamento Sistema dei controlli interni integrato";
- il sistema di gestione dei rischi, costituito dall'insieme dei processi e strumenti utilizzati a supporto della strategia di gestione dei rischi del Gruppo assicurativo e consente un'adeguata comprensione della natura e della significatività dei rischi a cui il Gruppo e le singole Compagnie sono esposti.
- Il sistema di gestione dei rischi è rafforzato mediante il recepimento e l'adozione della regolamentazione e delle metodologie del Gruppo Banco BPM, mediante l'instaurazione di un riporto funzionale verso la funzione Rischi della Capogruppo e l'implementazione di appositi flussi informativi tra le Compagnie e quest'ultima;
- il sistema di data governance, volto ad assicurarne l'intrinseca qualità e correttezza dei dati e delle informazioni in termini di accuratezza, completezza, tempestività, coerenza, trasparenza e pertinenza.
- I principi, i ruoli e le responsabilità in materia di data governance per l'utilizzo e il trattamento dei dati aziendali, in coerenza con la normativa esterna e di Gruppo sono disciplinati dal "Regolamento in materia di data governance".
- Il Regolamento si integra con la normativa interna in materia di informazioni da fornire al pubblico e all'IVASS e informazioni statistiche da fornire all'IVASS e con la normativa del Gruppo Banco BPM in materia di data governance.

B.1 Informazioni generali sul Sistema di Governance

B.1.1 Struttura, ruoli e responsabilità

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, il sistema di amministrazione e controllo delle Compagnie del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita è basato sul modello tradizionale, con un ruolo centrale attribuito al Consiglio di Amministrazione. La struttura generale del sistema di governance delle Società si articola quindi secondo le direttive di seguito descritte.

B.1.1.1 Consiglio di Amministrazione e organi Delegati

Si espone di seguito la struttura degli organi di amministrazione, di gestione e controllo, con evidenza di ruoli e responsabilità:

- **Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia e provvede affinché il sistema di governo societario sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi, attuali e prospettici, cui sono esposte le attività svolte. Nell'ambito di detti compiti, tra l'altro, l'organo amministrativo approva l'assetto organizzativo dell'impresa, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità nonché la politica aziendale per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, determina il sistema degli obiettivi di rischio e

definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione, nonché la politica in materia di sostenibilità. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti più ampi poteri sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione e ha pertanto la facoltà di deliberare e compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali e l'attuazione delle deliberazioni dell'assemblea, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano espressamente all'assemblea. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere comunque nel rispetto dell'art. 2436 del Codice civile, relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, al trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, alla riduzione del capitale a seguito di recesso e all'adeguamento dello statuto a disposizioni normative.

- **Comitato per il Controllo interno e i Rischi:** il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM Vita ha istituito al proprio interno un Comitato per il Controllo interno e i Rischi la cui funzione è quella di supportare il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali nonché nella ricezione e analisi preliminare della reportistica delle funzioni aziendali di controllo interno. Il Comitato, composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, è tenuto a riunirsi in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione e con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni.
- **Comitato Remunerazioni:** il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM Vita ha istituito al proprio interno, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, un Comitato Remunerazioni con lo scopo di svolgere funzioni consultive e propositive nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione. Tale Comitato, composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, si riunisce almeno una volta all'anno ed in ogni caso con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni.
- **Amministratore Delegato:** il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte delle sue attribuzioni ad un Amministratore Delegato definendone l'oggetto ed i limiti delle deleghe nonché le modalità di esercizio delle stesse.
- **Collegio Sindacale:** ai sensi dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e da 2 supplenti nominati dall'Assemblea, che provvede altresì alla designazione del Presidente. I Sindaci effettivi e supplenti durano in carica 3 esercizi e possono essere rieletti. La scadenza dei Sindaci è fissata per la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. I requisiti, le funzioni e le responsabilità del Collegio Sindacale sono regolati dalla legge.

B.1.1.2 Funzioni Fondamentali

L'assetto organizzativo del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita prevede che, ai sensi della normativa di settore applicabile, le Funzioni Fondamentali siano tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riferiscano direttamente al Consiglio di Amministrazione, a cui danno contezza dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate e di eventuali opportune azioni correttive. Alle Funzioni Fondamentali istituite presso Banco BPM Vita è attribuito il compito di svolgere le attività di competenza per Banco BPM Vita e per il Gruppo assicurativo. Con riferimento alle società controllate, si segnala come Vera Vita abbia assegnato la titolarità delle funzioni fondamentali di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Attuariale al medesimo titolare delle funzioni delle controllate Banco BPM Vita S.p.A. mentre BBPM Life Dac abbia costituito autonomamente le funzioni fondamentali. La descrizione seguente è pertanto riferita al perimetro della capogruppo Banco BPM Vita S.p.A. e della controllata Vera Vita S.p.A..

In tale contesto, il Titolare di ciascuna funzione fondamentale:

- è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione;
- soddisfa i requisiti di idoneità alla carica stabiliti dalla vigente normativa e dalla specifica normativa aziendale (c.d. *Fit & Proper Policy*);
- non è posto a capo di aree operative né gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree;
- può partecipare, in relazione alle materie trattate, alle riunioni del Comitato per il Controllo interno e i Rischi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

- presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire;
- presenta almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione che riassume l'attività svolta, le verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e carenze rilevate, le raccomandazioni formulate nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi eventualmente realizzati.

Si espone di seguito la descrizione dei ruoli e delle responsabilità principali delle funzioni fondamentali:

- **Funzione di Risk Management:** la funzione di Risk Management concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e alla scelta dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi; e monitora l'attuazione della stessa; definisce i criteri, le metriche e le metodologie di misurazione dei rischi inerenti all'attività svolta dalla Compagnia; concorre alla definizione dei limiti operativi e definisce le procedure per la tempestiva verifica degli stessi; valida i flussi informativi necessari per il tempestivo controllo delle esposizioni ai rischi e l'immediata rilevazione delle anomalie riscontrate nell'operatività. Inoltre, con riferimento alla valutazione interna del rischio e della solvibilità. La funzione è tenuta a: i) concorrere alla definizione della politica di valutazione dei rischi e della solvibilità; ii) contribuire alla scelta delle metodologie, criteri e ipotesi utilizzate per le valutazioni; iii) segnalare all'organo amministrativo i rischi individuati come significativi; iii) predisporre la reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione, dell'alta direzione e dei responsabili delle strutture operative circa l'evoluzione dei rischi e la violazione dei limiti operativi fissati; iv) verificare la coerenza dei modelli di misurazione dei rischi con l'operatività della Compagnia e concorrere all'effettuazione delle analisi di scenario e/o di stress test; v) monitorare l'attuazione della politica di gestione dei rischi e il profilo generale di rischio della Compagnia nel suo complesso; vi) collaborare alla definizione dei meccanismi di incentivazione del personale.
- **Funzione di Compliance:** la funzione di Compliance valuta che l'organizzazione aziendale e le procedure interne alla Compagnia ed al Gruppo siano adeguate. In particolare tale funzione: i) identifica in via continuativa le norme applicabili, valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali, prestando attività di supporto e consulenza sulle materie su cui assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla progettazione e commercializzazione dei prodotti; ii) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio; iii) valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite; iv) predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali e alle altre strutture coinvolte.
- **Funzione di Internal Audit:** la funzione di Internal Audit è incaricata di verificare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario. Uniformando la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale, verifica: i) la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative; ii) la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali; iii) l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni; iv) la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità; v) l'efficienza dei controlli svolti sulle attività esternalizzate.
- **Funzione Attuariale:** la funzione Attuariale, a cui sono attribuiti compiti di coordinamento, di gestione e di controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione: i) monitora le procedure e le modalità di calcolo delle riserve tecniche; ii) fornisce spiegazioni in merito ad ogni effetto significativo sull'ammontare delle riserve tecniche derivante da modifiche nei dati, nelle metodologie e nelle ipotesi utilizzate; iii) fornisce, su richiesta, informazioni sull'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti e delle ipotesi sui cui si basa il calcolo delle riserve tecniche; iv) effettua la valutazione della qualità dei dati utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche; v) riporta al Consiglio di Amministrazione ogni scostamento significativo tra l'esperienza reale e la best estimate; vi) fornisce un parere sulla politica di sottoscrizione globale e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione.

Al fine di garantire una migliore integrazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le funzioni fondamentali adottano alcuni strumenti condivisi, quali, ad esempio, un'**unica**

tassonomia dei rischi, a cui fare riferimento nell'ambito delle specifiche attività di controllo; un'**unica tassonomia dei processi aziendali** condivisa dalle funzioni aziendali, e un **Risk Appetite Framework** condiviso e considerato come una componente necessaria alla gestione strategica del rischio. In seguito all'approvazione del Risk Appetite da parte del Consiglio di Amministrazione, questo viene declinato a livello di *business* sotto forma di Risk Appetite Operativo.

In generale, il coordinamento delle funzioni fondamentali viene previsto nei momenti di pianificazione delle attività e di condivisione dei risultati. In particolare, vi è una pianificazione periodica delle attività, definita annualmente dalle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello, che rappresenta un momento fondamentale di collaborazione nell'ambito del sistema di controllo interno. Inoltre, vi è la condivisione dei risultati tra le funzioni fondamentali che garantisce una diffusa conoscenza dei rischi, dando una visione uniforme e consolidata del sistema di controllo interno. Per quanto concerne la controllata BBPM Life Dac, questa ha costruito al proprio interno le Funzioni Fondamentali in un'ottica di autonoma gestione. Di seguito si riepilogano le principali attività in capo a ciascuna Funzione:

- **Internal Audit:** ha il compito di valutare la completezza, la funzionalità, l'affidabilità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Verifica sia nel continuo sia in relazione a specifiche esigenze e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- **Risk Management:** ha la responsabilità di presidiare l'identificazione, mitigazione, misurazione, valutazione e monitoraggio dei rischi attuali e futuri a livello individuale e aggregato a cui la Società (e le loro interdipendenze) è o potrebbe essere esposta;
- **Compliance ed Antiriciclaggio:** ha il compito di valutare, secondo un approccio basato sul rischio, l'adeguatezza delle procedure, dei processi, delle politiche e dell'organizzazione interna al fine di prevenire il rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni legali o regolamentari, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali derivanti da violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e di autoregolamentazione (ad esempio statuti, codici di condotta, codici di governo societario, politiche interne e documenti di comunicazione aziendale);
- **Funzione Attuariale:** ha il compito principale di verificare, sulla base dei principi Solvency II, l'adeguatezza delle riserve tecniche, garantire l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti e delle ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche, valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle Riserve Tecniche, confrontare le migliori stime con l'esperienza, informare sull'affidabilità e l'adeguatezza del calcolo delle Riserve Tecniche, esprimere un giudizio sull'"ORSA Report", sulla politica complessiva di sottoscrizione, sull'adeguatezza della riassicurazione disposizioni e contribuire all'efficace attuazione del sistema di gestione dei rischi.

Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, risulta ovviamente essenziale assicurare l'interazione tra le funzioni aziendali di controllo, nonché un regolare flusso informativo tra tali funzioni e gli organi aziendali.

A tale proposito, le funzioni aziendali di controllo riferiscono annualmente al Consiglio di Amministrazione un piano di attività e informano il Consiglio sull'attività svolta nonché sui principali elementi di debolezza riscontrati e su eventuali proposte di intervento. Inoltre, nello svolgimento delle attività di supporto consultivo e propositivo relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Rischi e il Comitato Audit ricevono un piano e aggiornamenti periodici da parte delle funzioni di controllo circa le proprie attività. La Funzione Attuariale riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e gode della necessaria indipendenza e separazione nello svolgimento dei propri compiti al fine di evitare conflitti di interesse. Al fine di consentire lo svolgimento delle attività, la Funzione Attuariale ha accesso illimitato ai dati aziendali e a tutte le informazioni rilevanti. In ultimo, la Funzione Attuariale produce almeno annualmente una relazione scritta per il Consiglio di Amministrazione, che documenta tutti i compiti svolti dalla stessa e i relativi risultati, identificando chiaramente eventuali carenze significative, comprese quelle relative alla qualità dei dati, e formulando raccomandazioni su come porvi rimedio. La Funzione Attuariale riferisce inoltre tempestivamente al Consiglio circa eventuali rilievi dell'attività che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

B.1.2 Politiche retributive

Il Gruppo Banco BPM Vita ha da sempre adottato una politica di remunerazione orientata alla sana e prudente gestione del rischio e in linea con gli obiettivi strategici di crescita costante ed equilibrata e di redditività.

Anche per l'esercizio 2025, in continuità con gli esercizi precedenti, la disciplina delle remunerazioni adottata ha tenuto conto delle strategie di gestione e propensione al rischio del Gruppo assicurativo, anche al fine di massimizzare la propria competitività e mantenere una politica di sana e prudente gestione, secondo criteri di prudenza.

In questo senso, anche recependo le vigenti disposizioni normative e regolamentari, le Politiche di remunerazione adottate nel 2025 hanno tenuto in debita considerazione la natura, le dimensioni, e le caratteristiche operative del Gruppo Banco BPM Vita e hanno mantenuto come obiettivo la definizione di criteri remunerativi:

- (i) adeguatamente calibrati rispetto alle caratteristiche delle società del Gruppo,
- (ii) coerenti con la sana e prudente gestione del rischio del Gruppo e delle imprese che lo compongono, nonché
- (iii) in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio dell'impresa e del Gruppo nel lungo termine.

Le remunerazioni del personale del Gruppo Banco BPM Vita sono strutturate secondo un approccio orientato al rischio e in modo da non incidere sulla solvibilità aziendale, disincentivando così comportamenti che possano ledere la stabilità e la solvibilità.

In particolare, le remunerazioni concesse non pregiudicano la capacità dell'impresa di mantenere una base patrimoniale adeguata e non incentivano una eccessiva esposizione al rischio o una assunzione dei rischi che ecceda i limiti di tolleranza fissati dall'organo amministrativo.

In linea generale le politiche di remunerazione non prevedono il ricorso ad incentivi finalizzati all'assunzione di rischi che possano risultare non in linea con gli obiettivi sopra ricordati.

Anche nel 2025 la politica di remunerazione del Gruppo Banco BPM Vita è stata redatta recependo i principi che guidano le Politiche di remunerazione del Gruppo Banco BPM.

La politica di remunerazione 2025 si è collocata in continuità con quella del 2024 e ha mantenuto la novità introdotta nel 2024 riguardante la partecipazione dell'Amministratore Delegato al piano long term incentive (LTI) Gruppo Banco BPM, e la subordinazione del riconoscimento del Premio aziendale di produttività di Banco BPM Vita a condizioni consolidate di adeguatezza patrimoniale, di adeguatezza della liquidità e di redditività.

Destinatari delle politiche di remunerazione

Con riferimento ai destinatari delle Politiche di remunerazione, è richiesto alle imprese di individuare le categorie di soggetti, oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione (ivi incluso l'Amministratore Delegato) e del Collegio Sindacale, le cui remunerazioni devono essere ispirate a particolari requisiti. Si tratta innanzitutto di quei soggetti che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 1, lett. m) del Regolamento IVASS n. 38/2018 rientrano nella definizione di "personale rilevante", ossia il Direttore Generale e i Titolari delle Funzioni Fondamentali (Internal Audit, Risk Management, Compliance, Attuariale). Inoltre, in applicazione delle linee guida 2025 per l'individuazione del personale rilevante del Gruppo Banco BPM Vita, è stato identificato come PPR:

- il personale che ha responsabilità manageriali e riporta direttamente¹ all'Amministratore Delegato o al Direttore Generale e che ricopre il ruolo di responsabile delle strutture IT, Operazioni, Analisi Attuariali Vita, Finanza, Amministrazione e Bilancio e Segretariato Generale e Affari Legali e Societari,
- il responsabile della struttura Antiriciclaggio.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La politica retributiva, attuata nel 2025 a favore dei componenti degli Organi Sociali del Gruppo ha previsto compensi fissi differenziati in relazione alle rispettive cariche ricoperte all'interno dell'organo di appartenenza, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

Tali compensi sono stati approvati, per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dall'Assemblea Ordinaria dei Soci a norma del proprio Statuto Sociale.

A favore degli esponenti della Compagnia è stipulata una polizza per la responsabilità civile. Nel 2025, i componenti del Consiglio di Amministrazione - diversi dall'Amministratore Delegato (in relazione a cui si rimanda al paragrafo 2.3 che segue - privi di specifico contratto individuale hanno percepito compensi fissi differenziati per le rispettive cariche ricoperte nel Consiglio stesso (Presidente, Vicepresidente e Consiglieri) e nei Comitati endo-consiliari.

In particolare, l'Assemblea ordinaria dei Soci del 19 aprile 2023 ha deliberato di riconoscere, per il triennio 2023-2025:

- al Presidente un emolumento annuo loro pari a euro 70.000,00 (comprensivi del compenso quale Consigliere);
- al Vicepresidente un emolumento annuo loro pari a euro 30.000,00 (comprensivi del compenso quale Consigliere);
- a ciascun Consigliere un emolumento annuo loro pari a euro 20.000,00;

Inoltre, in relazione agli amministratori che sono membri dei Comitati endo-consiliari previsti dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 aprile 2023, ha determinato che, per il periodo che si concluderà con la data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025:

- ai membri del Comitato per il Controllo interno e i Rischi è riconosciuto un emolumento lordo annuo, ulteriore rispetto al compenso ad essi dovuto quali amministratori, pari ad euro 2.500,00, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del tale ufficio;
- ai membri del Comitato Remunerazioni un emolumento lordo annuo, ulteriore rispetto al compenso ad essi dovuto quali amministratori, pari ad euro 1.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del tale ufficio.

Per i componenti i membri del Consiglio di Amministrazione, privi di contratto individuale, non è prevista alcuna componente variabile della remunerazione.

Non è stato previsto il riconoscimento di gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo e, in coerenza con la policy di Gruppo, i compensi a favore dei Consiglieri dipendenti di società del Gruppo, di norma, sono acquisiti direttamente dalla società di appartenenza.

Remunerazione Collegio Sindacale

Al Presidente e ai componenti effettivi del Collegio Sindacale spetta un compenso annuo che l'Assemblea ha determinato all'atto della loro nomina, in misura fissa, per il periodo di carica.

In particolare, in data 19 aprile 2023 l'Assemblea dei Soci, all'atto della nomina dei componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023-2024-2025, ha deliberato di riconoscere, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, un compenso annuo lordo - da riconoscersi pro-rata temporis in relazione all'effettiva durata della carica - pari a:

- Euro 50.000,00 (euro cinquantamila/00), comprensivi del compenso quale Sindaco effettivo, per il Presidente;
- Euro 36.000,00 (euro trentaseimila/00) per ciascun Sindaco effettivo;

oltre al rimborso delle spese sostenute.

Nel rispetto della vigente normativa, i componenti del Collegio Sindacale non percepiscono remunerazione variabile.

Piano Short Term Incentive

Il piano short term incentive (STI) è costituito dall'insieme dei cancelli di accesso, dei coefficienti di rettifica finanziario e non finanziario e dai principi e dalle modalità attuative, che trovano applicazione nell'assegnazione di obiettivi annuali.

Tali elementi, nel complesso, assicurano la correlazione alla performance aziendale e individuale, il collegamento con i rischi (inclusi quelli legali e reputazionali), la compatibilità con i livelli di capitale e di liquidità del Gruppo Banco BPM, l'orientamento ai risultati nel medio-lungo termine, il rispetto delle regole. In aggiunta ai cancelli di accesso a livello consolidato, sono previsti due ulteriori cancelli di accesso misurati per ciascuna compagnia assicurativa e valevoli per il personale più rilevante non delle funzioni con compiti di controllo e per il personale dirigente: Solvency ratio (media delle osservazioni trimestrali) maggiore della soglia di Risk Trigger definita nel Risk Appetite Framework (RAF). Il piano short term incentive ha previsto, per la valutazione delle performance del Personale più Rilevante del Gruppo Banco BPM Vita non appartenente alle funzioni con compiti di controllo, l'assegnazione, all'avvio del sistema, di una scheda obiettivi da confrontare con i

risultati conseguiti a fine anno. La scheda obiettivi contemplava un numero predefinito di indicatori, che si focalizzano sugli obiettivi prioritari. Ad ogni indicatore è attribuito un peso in termini percentuali sul totale e una curva di risultato su livelli di raggiungimento (minimo, target e massimo). Il risultato ottenuto da ciascun KPI determina un punteggio pesato, in una curva di riconoscimento variabile tra un minimo e un massimo raggiungibili. La somma dei punteggi pesati corrisponde alla performance conseguita in proporzione alla quale, solo se almeno pari a un punteggio minimo prefissato, è quantificato l'importo dell'incentivo, che non può superare un livello massimo prefissato. Per il 2024 gli obiettivi assegnati ai PPR non appartenenti alle funzioni con compiti di controllo, hanno previsto l'utilizzo di:

- indicatori di carattere qualitativo (con impatto sulla quantificazione dell'incentivo ed espressi con criteri quantitativamente misurabili), per rilevare l'eccellenza operativa e nel servizio offerto, la conformità alle norme;
- KPI risk based, coerenti con i rischi assunti dalle persone in riferimento alle responsabilità e attività agite, in allineamento con il Risk Appetite Framework.
- KPI correlati ad ambiti ESG (Environmental, Social, Governance)

Remunerazione dell'Amministratore Delegato

Il compenso dell'Amministratore Delegato, unico amministratore esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, è composto da una componente fissa e da una variabile in rapporto al raggiungimento di determinati obiettivi.

La componente fissa della remunerazione deriva dal suo rapporto di lavoro dipendente. Tale componente è rimasta invariata nel corso dell'esercizio 2025. All'Amministratore Delegato è, inoltre, riconosciuta una componente di remunerazione variabile, subordinata al raggiungimento di risultati preordinati alla creazione di valore per la Compagnia e per il Gruppo nel medio-lungo periodo. Tale componente risulta essere strutturata secondo principi di proporzionalità ed elevata prudenza, in modo da assicurare un bilanciamento coerente e prudenziale delle componenti fissa e variabile della remunerazione medesima, anche in relazione al profilo di rischio e alla tolleranza al rischio del Gruppo e dell'impresa. Il rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato con Vera Vita è regolato mediante accordo di distacco a tale scopo stipulato in virtù del quale la remunerazione dello stesso è corrisposta da Banco Bpm Vita e a questa rimborsata da Vera Vita per la quota del 50%. In relazione all'esercizio 2025, i Consigli di Amministrazione della Capogruppo - previo esame da parte del Comitato Remunerazioni di Banco BPM ed anche nell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento che competono alla Capogruppo ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del cod.civ. - e della Compagnia hanno deliberato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, che l'incentivo massimo da riconoscere in corrispondenza della performance massima della scheda obiettivi del piano Short Term Incentive (STI) 2025 dell'Amministratore Delegato di Banco BPM Vita fosse pari a Euro 120.000 e che l'incentivo correlato al piano long term incentive di Gruppo, per ogni anno del triennio 2024-2026, fosse pari a Euro 20.000 (pro-rata annuo), pertanto, che l'incidenza della componente variabile della remunerazione su quella fissa fosse pari al 58%. Per il 2025 gli obiettivi di performance della STI per l'Amministratore Delegato hanno riguardato una combinazione di criteri quantitativi e qualitativi, riferiti ai risultati del Gruppo e del Gruppo assicurativo. Gli obiettivi quantitativi sono tratti dal RAF approvato dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio, prevedono curve di risultato fortemente legata all'Appetite e coerenti con il RAF anche rispetto ai limiti di rischio. L'incentivo STI a favore dell'Amministratore Delegato è corrisposto nell'arco di cinque anni, suddiviso in una quota up-front (pari al 60%) e in quattro quote differite annuali subordinate alla positiva verifica di future condizioni. La quota up-front è riconosciuta per il 50% in azioni ordinarie Banco BPM e le quote differite sono costituite per il 50% in azioni ordinarie Banco BPM. Per le azioni maturate è previsto un periodo di retention (vincolo alla vendita) di un anno, sia per quelle up-front, sia per le differite; per queste ultime il periodo di retention decorre dal momento in cui la remunerazione differita è maturata. L'incentivo LTI a favore dell'Amministratore Delegato è corrisposto nell'arco di cinque anni, suddiviso in una quota up-front (pari al 40%) e in quattro quote differite annuali subordinate alla positiva verifica di future condizioni; è interamente riconosciuto in azioni ordinarie Banco BPM.

Remunerazione del Direttore Generale

A seguito della cessazione dal servizio del Direttore Generale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere alla nomina di un nuovo Direttore Generale. Per l'effetto, a far data

dal 1° luglio 2025, i poteri che erano stati conferiti al Direttore Generale all'atto della nomina sono stati revocati e sono rimasti in capo all'Amministratore Delegato della Compagnia

Remunerazione dei titolari delle funzioni fondamentali

La remunerazione dei titolari delle funzioni con compiti di controllo viene determinata in misura adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno connessi al loro ruolo.

Per i titolari delle funzioni con compiti di controllo che ricoprono il ruolo di dirigente, la politica di Remunerazione della Compagnia ha previsto l'applicazione delle previsioni concernenti il piano short term incentive. Tuttavia, gli obiettivi assegnati sono coerenti con i compiti assegnati, indipendenti dai risultati conseguiti dalle unità operative soggette al loro controllo e correlati all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, a condizione che non siano fonte di conflitti di interesse. La remunerazione del personale dipendente non dirigente è determinata dal CCNL applicabile e dal Contratto Integrativo Aziendale, che prevede la corresponsione di un premio di produttività aziendale, legato all'andamento dell'impresa nel suo complesso considerata e subordinatamente alla positiva verifica di condizioni consolidate relative al Gruppo Banco BPM di adeguatezza patrimoniale, di adeguatezza della liquidità e di redditività. Tale componente risulta, comunque, essere del tutto indipendente dai risultati conseguiti dalle unità operative soggette al loro controllo e non legata al raggiungimento di obiettivi connessi all'efficacia e alla qualità dell'azione di controllo, non essendo altresì fonte di conflitti di interesse. L'assetto organizzativo del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita prevede che, ai sensi della normativa di settore applicabile e degli orientamenti dell'IVASS in tema di applicazione del principio di proporzionalità, alle Funzioni Fondamentali istituite presso Banco BPM Vita è attribuito il compito di svolgere le attività di competenza per Banco BPM Vita e per il Gruppo assicurativo. A tal fine, sono stati sottoscritti appositi accordi di distacco parziale tra Banco BPM Vita e la controllata Vera Vita S.p.A, in forza dei quali la prestazione lavorativa dei Titolari delle Funzioni medesime è resa anche a livello di Gruppo assicurativo ed in favore della Controllata.

Remunerazione dell'ulteriore personale rilevante

La remunerazione dell'Ulteriore Personale Rilevante risulta essere in parte fissa ed in parte variabile, assicurando, comunque, il corretto e prudente bilanciamento tra le due componenti. Nell'ambito della remunerazione variabile sono compresi gli incentivi correlati al piano short term incentive e gli importi per la conclusione anticipata del rapporto di lavoro. Il limite massimo di incidenza della componente variabile rispetto a quella fissa del personale rilevante o dirigente è stato stabilito pari a 1:1.

B.1.3 Transazioni significative infragruppo e con azionisti e persone che esercitano influenza

Per quanto riguarda le transazioni significative, le Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo, in conformità alle disposizioni del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 (concernente disposizioni in materia di vigilanza sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni dei rischi), hanno definito la propria politica per le operazioni infragruppo, disciplinandone l'operatività.

La politica in oggetto si affianca al Regolamento in materia di conflitti di interesse adottato dalle Compagnie italiane del Gruppo, che disciplina i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di conflitti di interesse nell'ambito della progettazione, gestione e distribuzione dei contratti assicurativi, identificando gli ambiti operativi in cui è possibile che si verifichino potenziali situazioni di conflitti di interesse e i presidi per la prevenzione e mitigazione degli stessi.

Inoltre, come previsto dal Regolamento Requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico di esponente aziendale per il Gruppo Banco BPM, tutti i componenti dei Consigli di Amministrazione (compresi coloro che ai sensi delle disposizioni statutarie non si considerano indipendenti) e dei Collegi Sindacali delle Compagnie del Gruppo sono tenuti ad agire con piena autonomia di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti relativi all'incarico assunto, nell'interesse della sana e prudente gestione delle Compagnie e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile. In particolare, l'autonomia di giudizio si riferisce a determinate caratteristiche che il soggetto interessato deve possedere e presuppone la non ricorrenza di talune ipotesi di conflitti di interesse, definite particolarmente rilevanti in virtù degli orientamenti delle Autorità di Vigilanza.

Ciascun soggetto interessato deve infatti informare senza indugio l'Organo Competente circa la presenza di talune tipologie di relazioni che potrebbero essere rilevanti ai fini dell'autonomia di giudizio, fornendo ogni elemento utile ai fini delle necessarie valutazioni, finalizzate a verificare l'assenza di elementi ostativi all'autonomia di giudizio del soggetto interessato al ricorrere di una o più delle situazioni identificate come a rischio elevato. L'Amministratore Delegato è sempre tenuto ad astenersi dal compiere le operazioni per le quali sia portatore di un interesse ed investire della decisione il Consiglio di Amministrazione. Fermo restando quanto sopra, si informa infine che il Gruppo Banco BPM si è dotato di presidi specifici volti alla prevenzione e alla mitigazione di possibili conflitti di interesse ai sensi della normativa in materia di operazioni con parti correlate (disciplina Consob), soggetti collegati (disciplina Banca d'Italia), esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 TUB, anche in considerazione di quanto previsto dagli articoli 2391 e 2391-bis c.c.

B.1.4 Eventuali modifiche significative al Sistema di Governance avvenute durante il periodo di riferimento

Nel corso dell'esercizio 2025, non sono emersi elementi significativi di criticità nella struttura organizzativa di Gruppo. Si informa che, come comunicato all'Autorità di Vigilanza, sono state introdotte due modifiche all'organigramma aziendale delle Compagnie italiane nell'ambito delle Funzioni di Controllo. Sulla base delle informative fornite nel corso dell'esercizio 2025 ai Consigli di Amministrazione delle Compagnie da parte delle funzioni tecniche e operative, nonché dalle funzioni di controllo e gestione dei rischi, che non hanno evidenziato particolari temi di attenzione, il Gruppo Assicurativo ritiene che il Sistema di Governance adottato sia coerente e proporzionato alla natura, alle dimensioni e alla complessità dei rischi inerenti alle attività svolte.

B.2 Requisiti di competenza e onorabilità

B.2.1 Requisiti di competenza e onorabilità

L'Ultima Società Controllante Italiana, Banco BPM Vita è dotata di un Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico di esponente aziendale, con il fine di assicurare un'adeguata *governance* e garantire che i soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo nonché i titolari delle funzioni fondamentali siano in possesso di requisiti tali da poter ricoprire in modo idoneo le cariche e/o svolgere in modo adeguato e appropriato le funzioni che vengono loro affidate. Sulla base di detto Regolamento, per quanto concerne i requisiti di onorabilità (intesa come l'integrità e l'essere degni di considerazione e stima sul piano individuale e sociale), i soggetti chiamati a ricoprire la carica di amministratore, sindaco e direttore generale, devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88 del 2.5.2022 ("D.M. 88/2022).

Oltre al rispetto dei requisiti di onorabilità, devono essere soddisfatti specifici criteri di correttezza da parte di ciascun esponente con riferimento alle condotte personali e professionali dello stesso, in coerenza con quanto previsto dal D.M. 88/2022. Di analoghi requisiti di onorabilità devono essere in possesso i soggetti chiamati a ricoprire il ruolo di titolari delle funzioni fondamentali, il Titolare della Funzione di Antiriciclaggio, l'ulteriore personale in grado di incidere sul profilo di rischio delle Compagnie o del Gruppo (c.d. "Ulteriore Personale Rilevante"). Con riferimento ai requisiti di professionalità e competenza, gli amministratori ed i membri del Collegio Sindacale e il componente della Direzione Generale devono essere in possesso dei requisiti di professionalità stabiliti, in funzione della specificità della relativa carica, dalla normativa vigente applicabile e dallo Statuto e delle qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali adatte alle caratteristiche dell'attività e alla natura, dimensioni e complessità dei rischi della Compagnia presso cui rivestono la carica.

I componenti **dell'Organo Amministrativo con incarichi esecutivi** devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio, anche alternativamente, attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi nel settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo;
- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile (in termini di fatturato o

raccolta premi, natura e complessità dell'organizzazione o dell'attività svolta) a quella della impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

I componenti dell'**Organo Amministrativo con incarichi non esecutivi** devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività:

- a) attività professionali in materia attinente al settore assicurativo, creditizio, finanziario, mobiliare o comunque funzionali all'attività dell'impresa; l'attività professionale deve connotarsi per adeguati livelli di complessità anche con riferimento ai destinatari dei servizi prestati e deve essere svolta in via continuativa e rilevante nei settori sopra richiamati;
- b) attività d'insegnamento universitario, quali docente di prima o seconda fascia, in materie giuridiche o economiche o in altre materie comunque funzionali all'attività del settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo;
- c) funzioni direttive, dirigenziali o di vertice, comunque denominate, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo e a condizione che l'ente presso cui l'esponente svolgeva tali funzioni abbia una dimensione e complessità comparabile con quella dell'impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un quinquennio con riferimento a quanto disposto per gli Amministratori con incarichi esecutivi o per gli Amministratori con incarichi non esecutivi.

In ogni caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è un Amministratore con incarichi non esecutivi.

L'**Amministratore Delegato** e il **componente della Direzione Generale** sono scelti tra persone in possesso di una specifica competenza in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa maturata attraverso attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi per un periodo non inferiore a un quinquennio nel settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo, oppure in società quotate o aventi una dimensione e complessità maggiore o assimilabile a quella dell'impresa presso la quale l'incarico deve essere ricoperto. Analoghi requisiti sono richiesti per gli incarichi che comportano l'esercizio di funzioni equivalenti a quella di direttore generale.

Almeno uno dei **sindaci effettivi**, se questi sono in numero di tre ovvero almeno due dei sindaci effettivi, se questi sono in numero superiore a tre e, in entrambi i casi, almeno uno dei **sindaci supplenti** devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali dei conti che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Gli altri componenti del **Collegio Sindacale** sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno tre anni attraverso l'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti, ovvero una delle attività nei settori sopra richiamati.

Il Presidente del **Collegio Sindacale** è scelto tra le persone che abbiano maturato una esperienza professionale di almeno due anni in più rispetto a quella richiesta per i Sindaci effettivi e supplenti. Ai fini della sussistenza dei requisiti di cui sopra, per i sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali si tiene conto dell'esperienza maturata nel corso dei venti anni precedenti all'assunzione dell'incarico. In aggiunta ai requisiti di professionalità, gli amministratori, i membri del Collegio Sindacale e il componente della Direzione Generale sono tenuti a soddisfare specifici criteri di competenza volti a dimostrare la loro idoneità all'assunzione della carica alla luce delle specifiche conoscenze ed esperienze acquisite. Sono prese in considerazione, a questi fini, le competenze/conoscenze teoriche acquisite attraverso gli studi e la formazione e l'esperienza pratica conseguita nello svolgimento di attività lavorative precedenti o in corso.

Nell'ottica di procedere con la valutazione dell'adeguata composizione collettiva dei propri *organi aziendali*, la Compagnia procede alla preventiva identificazione della relativa composizione quali-quantitativa considerata ottimale.

La valutazione della composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avviene secondo competenza:

- con cadenza triennale, preventivamente al rinnovo delle cariche e ad esito della nomina degli organi aziendali al fine di verificare la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- con il supporto del comitato nomine della Capogruppo, preventivamente alla nomina, mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

- con cadenza annuale, in sede di periodico esercizio di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I titolari delle funzioni fondamentali devono essere in possesso delle qualifiche, competenze, qualità ed esperienze professionali idonee all'esercizio delle cariche o allo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati assunti.

Inoltre, in tutti quei casi in cui l'Assemblea dei soci abbia nominato dei membri del Consiglio di Amministrazione quali consiglieri indipendenti, essi devono essere privi di deleghe esecutive e vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale. I membri indipendenti sono tali nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con le Compagnie del Gruppo e/o con il Gruppo o con società e/o enti controllanti, società controllate o soggette al medesimo controllo o con soggetti legati alle già menzionate società e/o enti, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. In tale contesto, sono considerati indipendenti gli Amministratori che non si trovano nelle condizioni previste dalla normativa tempo per tempo vigente in tema di requisiti di indipendenza e nelle situazioni richiamate dallo Statuto.

Le modalità attraverso cui sono valutati i requisiti di professionalità e onorabilità degli amministratori, dei sindaci e di coloro che rivestono funzioni fondamentali, vengono descritte nel "Regolamento requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico di esponente aziendale per il Gruppo Banco BPM" recepito da Banco BPM Vita. Le verifiche degli specifici requisiti di idoneità alla carica stabiliti dalla normativa di settore è stata effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM Vita e di Vera Vita, in data 24 giugno 2025, e da parte del Collegio Sindacale della capogruppo e della controllata in data 17 giugno 2025.

In ultimo, si riporta quanto di pertinenza della controllata indiretta BBPM Life Dac. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 10 dicembre 2014, in conformità al Central Bank Reform Act 2010 ed alla Guidance for (Re)Insurance Undertakings on the Fitness and Probity, la politica sui requisiti di idoneità per ogni posizione (la "Fitness and Probity Policy"). La Policy descrive, tra l'altro, le modalità di valutazione dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché di assenza di impedimenti ed incompatibilità delle funzioni fondamentali ai sensi della normativa Solvency II. Questa politica è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 e viene rivista annualmente.

Quanto ai requisiti di indipendenza dei propri membri, il Consiglio effettua le proprie valutazioni avendo riguardo alle disposizioni contenute nella normativa sopra richiamata, con particolare riguardo a quanto segue:

- qualsiasi obbligo finanziario o di altro tipo che l'individuo possa avere nei confronti della Società o dei suoi Amministratori;
- se il soggetto ha lavorato in passato presso la Società o un'impresa del gruppo e, in caso affermativo, a quale titolo;
- eventuali compensi aggiuntivi percepiti in aggiunta al compenso dell'amministratore, ai relativi incarichi di amministratore o alle partecipazioni nella Società;
- qualsiasi rapporto d'affari o personale stretto con uno qualsiasi degli amministratori o dipendenti senior della Società.

Il Consiglio deve eventualmente motivare qualora ritenga che un amministratore sia indipendente nonostante l'esistenza di rapporti di parentela.

La Società deve garantire che la persona incaricata di una "*Pre-approval controlled function*" o "*controlled function*" (da qui in avanti PCF/CF) sia competente e capace. La persona deve possedere le qualifiche, l'esperienza, la competenza e la capacità adeguate alla funzione pertinente. La persona deve inoltre possedere una solida conoscenza dell'attività aziendale, delle responsabilità specifiche da assumere e una comprensione chiara ed esaustiva del contesto normativo e giuridico appropriato alla funzione. La Società deve inoltre svolgere la due diligence in conformità con la Guida che include l'ottenimento e il mantenimento di:

- evidenza delle qualifiche professionali;
- evidenza dell'autocertificazione CPD, ove pertinente;
- verbale del colloquio e della candidatura per la posizione in esame;
- documentazione dell'esperienza pregressa;
- dettagli delle responsabilità concorrenti (amministratori/conflicti di impiego).

I soggetti proposti per CF o PCF devono essere onesti, diligenti, indipendenti e devono agire eticamente e con integrità. È richiesta anche prova che la risorsa agisca in assenza di conflitti di interessi. La persona deve infine essere in grado di dimostrare che la sua capacità di svolgere la funzione rilevante non sia influenzata negativamente ed in misura sostanziale da nessuna delle circostanze elencate nella Guida.

B.2.2 Processo di valutazione dei requisiti di competenza e onorabilità

Sulla base del "Regolamento requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico di esponente aziendale per il Gruppo Banco BPM", sono attuati appositi processi volti a verificare che le personalità incaricate della *governance* e del relativo presidio rispondano ai requisiti di idoneità alla carica, sia all'atto della nomina che per tutta la durata dell'incarico.

In particolare, prima della nomina o del conferimento della carica nonché del rinnovo della stessa, le competenti strutture delle Compagnie acquisiscono in relazione a ciascuno dei soggetti interessati:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio in forma semplice attestante il possesso dei requisiti individuali di idoneità alla carica nonché l'assenza di cause di incompatibilità;
- dichiarazione "Antimafia";
- casellario Giudiziale e certificato dei carichi pendenti (o documentazione equivalente in caso di soggetti stranieri);
- curriculum vitae;
- dichiarazione degli altri incarichi ricoperti;
- lista dei familiari, degli eventuali altri congiunti e affini entro il quarto grado, nonché delle ulteriori parti correlate e soggetti collegati (sulla base della normativa vigente applicabile);
- questionario *Fit & Proper* vigente sulla base delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza competente;
- dichiarazione di indipendenza e autonomia di giudizio;
- dichiarazione attestante il rispetto delle previsioni contenute nel Regolamento "Limiti al cumulo degli incarichi" e del *time commitment* nonché del "divieto di *interlocking*";
- dichiarazione di elezione di domicilio presso la sede legale della Compagnia;
- certificato attestante l'iscrizione nel Registro dei Revisori legali dei conti (se applicabile).

Il dossier di ciascun soggetto viene poi trasmesso all'organo amministrativo che verifica in forma collegiale la sussistenza o meno dei requisiti.

Oltre che all'atto della nomina o del conferimento dell'incarico, la valutazione dei requisiti è effettuata con cadenza annuale ovvero in occasione di eventi sopravvenuti che possano incidere sulla situazione del singolo. La valutazione dell'idoneità della composizione collettiva avviene, altresì, di norma nel corso dell'annuale esercizio di autovalutazione. Infine, l'organo amministrativo, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, effettua, con cadenza annuale ed entro il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una valutazione della propria adeguatezza come organo nel suo complesso, tenendo conto, dunque, dell'attività svolta dalla Società, della propria struttura, delle strategie perseguite e del contesto in cui il Gruppo opera. In merito alla Compagnia BBPM Life Dac, si segnala come la stessa sia tenuta a svolgere l'attività di verifica in conformità con la "Guidance for (Re)Insurance Undertakings on the Fitness and Probity" per valutare la conformità di una persona ad eseguire uno o più CF. Tale due diligence includerà:

- ottenimento di una attestazione sottoscritta dalla persona che esegue o propone di eseguire un CF in merito al fatto che una qualsiasi delle fattispecie (cfr. "Circumstances" nella "Guidance for (Re)Insurance Undertakings on the Fitness and Probity") si applichi o meno a quella persona. Se si applica una qualsiasi delle fattispecie, la persona deve dimostrare che la sua capacità di eseguire i CF non è influenzata negativamente in misura materiale da tale(i) questione(i); la Società dovrebbe richiedere alla persona i documenti sottostanti relativi alla questione ed effettuare una valutazione, da documentare, in merito alla rilevanza della questione per l'esecuzione del CF. Non è necessario rimuovere o sospendere una persona dall'agire in una CF esclusivamente sulla base del fatto che una delle fattispecie potrebbe essersi verificata;
- ricerca sui siti web delle Banche Centrali (e su quelli di altre autorità di regolamentazione, ove disponibili) per confermare che la persona non è stata oggetto di sanzioni o altri interventi normativi;
- controlli presso i pubblici registri per verificare eventuali restrizioni o interdizioni dall'esercizio della carica di amministratore della società;
- richiedere a coloro che eseguono CF di confermare se, per quanto a loro conoscenza, la persona, o qualsiasi attività in cui la persona ricopriva una posizione di responsabilità o influenza, è stata o è, in qualsiasi giurisdizione, indagata, disciplinata, sospesa o sanzionata

da un organismo di regolamentazione o professionale, da una corte o tribunale o qualsiasi organismo simile, sia pubblico che privato;

- verificare con fonti pubblicamente disponibili se la persona è o è stata oggetto di un'istanza di fallimento, sia nello Stato che altrove. Se la persona ha vissuto fuori dallo Stato per più di sei mesi nei cinque anni precedenti, la Società dovrebbe richiedere che la persona fornisca un'attestazione sui carichi pendenti;
- verificare la presenza di condanne per reati penali che potrebbero essere rilevanti per la capacità della persona di svolgere la funzione rilevante. La Società deve assicurarsi di accertare la professionalità e l'onorabilità della persona rispetto ad un'eventuale condanna per un reato "rilevante"; nel valutare l'impatto della condanna, la Società prenderà in considerazione le circostanze della condanna, il tempo trascorso dalla condanna, le spiegazioni offerte dal condannato e qualsiasi prova della riabilitazione dell'individuo.

È necessario mantenere un registro delle persone che eseguono CF e PCF e tutta la due diligence intrapresa deve essere documentata tenendo conto degli obblighi previsti dalla legge sulla protezione dei dati, inclusa la garanzia che le informazioni siano conservate in modo sicuro e in modo appropriato. Tali registrazioni dovrebbero essere rese disponibili per la revisione da parte della Banca Centrale Irlandese su richiesta. La Società deve inoltre conservare tutte le informazioni raccolte per il periodo durante il quale la persona esegue CF o PCF come richiesto dal regolamento. L'esecuzione della due diligence per le persone che ricoprono ruoli CF e PCF non è un obbligo *a tantum*; la Società richiederà infatti alle persone che eseguono CF di notificare alla Società eventuali modifiche sostanziali rispetto alla due diligence inizialmente effettuata mentre la Società effettuerà un audit su base annuale chiedendo alle persone che ricoprono CF e PCF di confermare se sono a conoscenza di eventuali sviluppi in relazione alla loro conformità agli Standard di cui la Società dovrebbe essere a conoscenza. Laddove il PCF/CF sia esternalizzato a un fornitore di servizi terzo regolamentato (che comprende entità autorizzate in qualsiasi Paese da un'autorità che svolge funzioni paragonabili a quelle svolte dalla Banca Centrale) e la funzione è svolta secondo un accordo di esternalizzazione scritto, gli Standard non si applicheranno. Tuttavia, laddove un PCF/CF venga esternalizzato a un fornitore di servizi di terze parti non regolamentato, si applicheranno gli Standard. Deve essere in vigore un accordo scritto tra la Società e il fornitore di servizi di terze parti non regolamentato e tale accordo deve identificare la persona all'interno del fornitore di servizi che è responsabile delle prestazioni del PCF/CF. Il fornitore di servizi di terze parti non regolamentato è tenuto a valutare se la persona che esegue il PCF/CF è conforme agli Standard e deve ottenere il consenso di quella persona a rispettare gli Standard. Laddove la Società stipuli un accordo di outsourcing con un fornitore di servizi di terze parti non regolamentato, rimane comunque responsabile degli obblighi di conformità. Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente i requisiti, secondo i principi e criteri fissati nella policy.

B.3 Sistema di gestione dei rischi compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

I processi descritti e i contenuti riportati nei prossimi paragrafi sono coerenti con i principi delle politiche in vigore nel corso del 2025 e coerenti con i principi delle politiche del Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita.

B.3.1 Sistema di gestione dei rischi

Il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Banco BPM Vita, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata dalle diverse Compagnie, consente l'identificazione, la valutazione anche prospettica ed il controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali, i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali. In tale ambito, si raccolgono in via continuativa informazioni sui rischi, interni ed esterni, esistenti e prospettici e che possono interessare l'attività complessiva del Gruppo. Il sistema di gestione dei rischi è basato sull'attività congiunta di cinque attori principali: Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione, Risk Owner, Funzione di Risk Management e Funzione Attuariale.

B.3.2 Funzione di Risk Management

B.3.2.1 Ruolo e obiettivi

In conformità a quanto indicato dal Regolamento n. 38/2018 e sue successive integrazioni, la funzione di Risk Management:

- i. ha il compito di assicurare una valutazione integrata dei rischi ed è responsabile dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi. Essa sottopone periodicamente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato per il Controllo interno e i Rischi, gli esiti dei controlli e delle analisi effettuate, nonché i risultati della valutazione annuale dei rischi operativi e l'evidenza degli incidenti operativi.
- ii. Concorre alla definizione della "Politica di gestione dei rischi e di valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità" e ne monitora l'attuazione.
- iii. Organizza incontri con i responsabili delle funzioni aziendali e con l'Amministratore Delegato per raccogliere informazioni in merito ai rischi censiti.
- iv. Predisporre il documento relativo alla mappatura generale dei rischi.
- v. Effettua i calcoli e le valutazioni relativi ai rischi di propria competenza in ottica attuale e prospettica, aggrega i risultati dei calcoli e delle valutazioni forniti per quanto di competenza dalle altre funzioni aziendali e determina il Solvency Capital Ratio.
- vi. Predisporre la reportistica relativa alla posizione di rischio complessiva che include le valutazioni relative al Solvency Ratio, al Solvency Capital Requirement e agli Own Funds.
- vii. Effettua di concerto con l'Amministratore Delegato una selezione dei rischi attuali e potenziali da sottoporre ad analisi di scenario e di stress test, sulla base dei rischi individuati, in collaborazione con le funzioni competenti a riporto del Chief Risk Officer della Capogruppo.
- viii. Predisporre pertanto un piano di stress test che riguarda sia la situazione attuale di solvibilità che analisi di scenario in ottica prospettica, da effettuare con il contributo delle altre funzioni aziendali per quanto di competenza.
- ix. Effettua il monitoraggio continuo della solvibilità, verificando che i rischi considerati non pregiudichino la stabilità delle Compagnie e gli interessi degli assicurati, rendicontando periodicamente gli esiti delle proprie valutazioni attraverso il Risk Appetite Monitoring (RAM).
- x. È responsabile della valutazione del processo globale dell'ORSA e della sua convalida.

B.3.2.2 Modalità operative e aree di attività

La Funzione di Risk Management, attraverso un adeguato processo di analisi, deve essere in grado di comprendere la natura dei rischi individuati, la loro origine, la possibilità o necessità di controllarli e gli effetti che ne possono derivare, sia in termini di perdite che di opportunità. Il processo di analisi include sia una valutazione qualitativa sia, per i rischi quantificabili, l'adozione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio, inclusi, ove appropriati, sistemi di determinazione dell'ammontare della massima perdita potenziale. Nella misurazione dei rischi la Funzione considera, ove possibile, le interrelazioni tra i rischi, valutandoli sia singolarmente sia su base aggregata. Le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi sono definite e implementate avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio, considerando che lo sviluppo di tecniche e modelli di asset-liability management è fondamentale

per la corretta comprensione e gestione delle esposizioni al rischio che possono derivare dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio tra attività e passività.

I processi di individuazione e valutazione dei rischi sono effettuati su base continuativa, per tenere conto sia delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, sia dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti. Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti o dall'ingresso in nuovi mercati. Le procedure definite sono in grado di evidenziare con tempestività l'insorgere di rischi che possono danneggiare la situazione patrimoniale ed economica o il superamento delle soglie fissate nel Risk Appetite Framework. Per le maggiori fonti di rischio identificate si predispongono adeguati piani di emergenza. I processi e le metodologie utilizzate dalla funzione di Risk Management sono adeguatamente documentati.

B.3.3 Governance del modello interno

Le Società del Gruppo non utilizzano un modello di valutazione interno.

B.3.4 Valutazione interna del rischio e delle solvibilità (ORSA)

B.3.4.1 Principi, obiettivi e procedure ai fini ORSA

La valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) fornisce sia l'analisi e la valutazione dell'insieme dei rischi ai quali ciascuna Compagnia del Gruppo è esposta e sia la descrizione delle modalità con cui tali rischi sono gestiti, controllati e mitigati.

Alla data di chiusura dell'esercizio (valutazione attuale) e in proiezione (valutazione prospettica), sono quantificati gli indicatori dei livelli di rischio e solvibilità a breve e medio lungo termine. L'ORSA fornisce un quadro informativo essenziale sui rischi, sui fondi propri e sulla solvibilità delle Compagnie al fine di valutare l'attivazione di meccanismi di prevenzione e gestione nonché di allerta e correzione. In osservanza dei principi di solvibilità richiesti dalla normativa Solvency II e con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e della solvibilità (Report ORSA - Own Risk and Solvency Assessment), sono stati elaborati i processi con tecniche appropriate e adeguate, commisurate alla struttura organizzativa e al sistema di gestione dei rischi, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta. Nella valutazione dei rischi, viene adottato un approccio "forward looking" facendo ricorso a modelli anche prospettici che tengano conto dello sviluppo dell'attività. La valutazione dei rischi risulta quindi legata al processo decisionale a livello strategico e alla pianificazione futura delle attività delle Compagnie del Gruppo, considerando le strategie alla luce dei risultati della valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA) nonché delle conoscenze acquisite durante il processo di tale valutazione con particolare riferimento alla gestione del capitale, al business plan e allo sviluppo e progettazione dei prodotti. Gli esiti della valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA) sono contenuti in un'informativa interna (ORSA Report), portata all'attenzione dell'Alta Direzione e sono oggetto di una specifica relazione annuale inviata all'autorità di vigilanza, previa approvazione da parte dell'organo amministrativo (ORSA Supervisory Report). Per Banco BPM Vita e Vera Vita i contenuti dei due report coincidono. Gli esiti dell'ORSA di Gruppo sono altresì riportati nella Relazione sull'ORSA di gruppo per il Supervisore.

B.3.4.2 Procedura di determinazione del fabbisogno di capitale

Il processo di valutazione interna del profilo di rischio può essere sintetizzato nelle seguenti sei macro-fasi:

1. **Individuazione dei rischi:** la Funzione di Risk Management, con il contributo delle funzioni di competenza, individua i rischi a cui le Compagnie del Gruppo sono esposte. Considerato il business delle Compagnie del Gruppo, specializzato in ambito Vita, l'analisi individuale delle singole Compagnie permette successivamente l'identificazione dei rischi a cui il gruppo, nel suo complesso, è esposto. Tale attività viene effettuata in ottica attuale e prospettica al fine di individuare i rischi potenziali su un orizzonte temporale adeguatamente ampio.
2. **Valutazione attuale dei Rischi (SCR):** la Funzione di Risk Management e le funzioni aziendali, ciascuno per le parti di propria competenza, si occupano dell'aggregazione dei risultati ottenuti a livello di sotto moduli di rischio per le singole Compagnie del Gruppo. La Funzione di

Risk Management aggrega i rischi relativi ai sotto moduli e procede a determinare il *Solvency Capital Requirement*. I risultati delle Compagnie sono quindi consolidati in ottica Gruppo.

3. **Valutazione Prospettica dei Rischi:** la Funzione di Risk Management coordina il processo di valutazione prospettica dei rischi. In questo ambito, in collaborazione con le funzioni aziendali, provvede alla misurazione prospettica dei rischi applicando un processo di consolidamento dei risultati al fine di quantificare le esposizioni a livello di Gruppo.
4. **Valutazione dei rischi non compresi nella formula standard** la Funzione di Risk Management e le funzioni aziendali si occupano della identificazione e della valutazione anche a livello qualitativo dei rischi non compresi nella Formula Standard.
5. **Effettuazione analisi di Stress Test:** sulla base dei rischi identificati, la Funzione di Risk Management, in coordinamento con la Capogruppo, effettua una selezione dei rischi rilevanti da sottoporre ad analisi di Stress Test. La Funzione predispone quindi un piano di Stress Test da effettuare. I risultati degli stress test a livello di gruppo sono ottenuti aggregando i risultati per singola Compagnia.
6. **Predisposizione reportistica:** la Funzione di Risk Management predispone la reportistica relativa alla posizione di rischio complessiva che include, oltre alle valutazioni relative al *Solvency Ratio*, al *Solvency Capital Requirement* e agli *Own Funds* proiettati, anche le valutazioni inerenti agli *Stress Test* effettuati.

Il processo ORSA di Gruppo si basa sul processo ORSA delle singole Compagnie.

B.3.4.3 Frequenza dell'analisi e processo di approvazione

Al fine di garantire una corretta, completa e tempestiva conoscenza da parte degli organi aziendali dell'attività di valutazione dei rischi, sono previsti flussi informativi tra le funzioni coinvolte nel processo di valutazione dei rischi. Tali flussi informativi sono finalizzati, tra l'altro, a supportare le decisioni strategiche per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La valutazione interna del profilo di rischio viene effettuata almeno una volta l'anno, alla data dell'ultimo esercizio, ed ogni qualvolta vi siano degli avvenimenti che possano modificare in modo significativo il profilo di rischio delle Compagnie del Gruppo. Infine, al fine di descrivere il processo di valutazione di tutti i rischi inerenti al proprio business e il corrispondente fabbisogno di capitale e nel rispetto della normativa vigente, l'*ORSA Report* viene predisposto con cadenza annuale.

B.4 Sistema di Controllo Interno

B.4.1 Overview del Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo assicurativo Banco BPM Vita è costituito dall'insieme delle regole, delle Funzioni, delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'Impresa e a garantire, con ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- la tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali;
- l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'Impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo Interno ricopre un ruolo strategico che coinvolge tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi, logici e sistematici, per l'opportuna identificazione, valutazione / misurazione e gestione dei rischi, favorendo la diffusione, a tutti i livelli aziendali, di una corretta cultura del controllo dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno si basa sulla proficua interazione, nel rispetto delle specifiche finalità, fra gli Organi Aziendali, i Comitati costituiti all'interno di questi ultimi, i soggetti incaricati della revisione legale dei conti e le Funzioni aziendali di controllo. Questa interazione agevola la consapevolezza degli Organi Aziendali circa i rischi delle Compagnie e l'efficacia dei presidi in essere. Presupposto fondamentale, ai fini della completezza e della

funzionalità del Sistema di Controllo Interno, è l'esistenza di un'adeguata organizzazione aziendale. A tal fine le Compagnie del Gruppo rispettano i seguenti principi generali:

- chiara individuazione dei compiti e delle responsabilità;
- formalizzazione di adeguati processi decisionali e delle Funzioni affidate al personale, anche in un'ottica di prevenzione dei conflitti di interesse;
- separazione tra le Funzioni operative e di controllo (*segregation of duties*);
- professionalità e competenza del personale, anche attraverso la definizione di politiche e procedure di gestione delle risorse umane;
- efficace integrazione del processo di gestione dei rischi con le metodologie di valutazione anche al fine di assicurare la robustezza e l'affidabilità dei dati.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli Organi Amministrativi e di Controllo, i Comitati Consiliari, l'Alta Direzione e tutto il personale delle Compagnie del Gruppo. Costituiscono parte integrante dell'attività giornaliera e devono essere identificati con l'obiettivo di mitigare i rischi insiti nei processi aziendali ed assicurare, conseguentemente, il corretto svolgimento dell'operatività aziendale. Le Funzioni che operano nell'ambito del Sistema di Controllo Interno sono molteplici, ciascuna con una specifica finalità coerente con la struttura piramidale rappresentata di seguito:



Per i dettagli sulle modalità di attuazione delle funzioni di controllo interno si rinvia alle sezioni successive.

B.4.2 Funzione di Compliance

B.4.2.1 Ruolo e obiettivi

La Funzione di *Compliance* verifica che l'organizzazione e le procedure del Gruppo e delle Compagnie siano conformi alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, con particolare riferimento alle norme relative alla trasparenza e alla correttezza nei confronti dei contraenti, degli assicurati e dei beneficiari e alla corretta esecuzione dei contratti assicurativi.

La conformità al quadro normativo e regolamentare sia nazionale che europeo risulta essere un'attività che coinvolge oltre alla Funzione di *Compliance*, in via diretta e indiretta tutte le altre strutture e funzioni del Gruppo, che sono vincolate al rispetto costante delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. In linea generale la Funzione di *Compliance* ha il compito di valutare, secondo un approccio *risk-based*, l'impatto del contesto normativo di riferimento in relazione alla struttura organizzativa aziendale (processi e procedure), monitorandone la corretta implementazione al fine di prevenire il rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e disposizioni applicabili alle imprese di assicurazione (leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuti, codici di condotta, politiche interne, ecc.). In considerazione del fatto che tale rischio risulta diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, la sua corretta gestione rappresenta un tema rilevante e profondamente connesso con l'operatività corrente, con particolare riferimento ai rapporti con la clientela. In particolare, esso risulta fortemente caratterizzato da una significativa pervasività nelle attività aziendali e dal coinvolgimento di molteplici strutture organizzative. In tale

contesto, in conformità con le previsioni dell'art. 30-*quater* del CAP e, in particolar modo, con quanto disposto dall'art. 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione di *Compliance* ha l'incarico di:

- (i) identificare in via continuativa le norme applicabili, valutare il loro impatto sui processi e le procedure aziendali delle Compagnie e del Gruppo, prestando attività di supporto e consulenza sulle materie su cui assume rilievo il rischio di non conformità, con particolare riferimento alla ideazione e commercializzazione dei prodotti assicurativi;
- (ii) valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e proporre le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- (iii) valutare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- (iv) predisporre adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali delle Compagnie e alle altre strutture coinvolte.

Infine, nello svolgimento della propria attività, la Funzione di *Compliance* collabora con le altre strutture aziendali, cooperando in particolar modo – secondo i principi e le linee guida fornite dalla Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni integrati – con le altre Funzioni Fondamentali al fine di assicurare una costante, efficiente ed adeguata attuazione dell'attività di verifica di conformità alle norme e con il fine di garantire, più in generale, una corretta ed efficace attuazione e organizzazione del sistema di controllo interno.

La Funzione di *Compliance* coordina i flussi informativi con le società facenti parte del Gruppo Assicurativo, con le quali ha sottoscritto uno specifico protocollo di collaborazione.

B.4.2.2 Modalità operative e aree di attività

Il Regolamento Gestione del rischio di non conformità alle norme disciplina i principi, i criteri, i ruoli e le responsabilità in materia di conformità alle norme, applicabili alle Compagnie ed alla Funzione di *Compliance*.

In particolare, il modello di gestione del rischio di non conformità prevede:

- la definizione, lo sviluppo e la manutenzione delle metodologie, dei modelli e degli strumenti di supporto ai processi di gestione del rischio: attività che consentono di identificare, analizzare, valutare, monitorare, attenuare/prevenire i rischi di non conformità alle norme;
- le attività di *compliance* ex ante: valutazione degli impatti tecnico-organizzativi conseguenti alle evoluzioni normative, attività di assistenza e consulenza in materia di conformità alle norme e attività di validazione di conformità della normativa interna;
- la programmazione delle attività di controllo: formulazione periodica di un documento in cui siano declinate e programmate le attività della Funzione *Compliance*;
- la valutazione dei rischi: identificazione preventiva e nel continuo dei rischi di non conformità, ovvero degli eventi potenzialmente dannosi, della relativa frequenza e impatto, nonché individuazione dei presidi in essere e correlata valutazione di efficacia e idoneità a presidiare i rischi identificati; misurazione della componente di rischio residuo;
- l'effettuazione dei controlli e delle verifiche e individuazione degli interventi di mitigazione dei rischi: controlli e verifiche in occasione della valutazione periodica prevista dalla programmazione delle attività di controllo o in esecuzione a specifiche richieste da parte delle Autorità di Vigilanza o degli organi aziendali, valutazione dell'adeguatezza ed efficacia dei presidi organizzativi e di controllo in essere a mitigazione dei rischi di non conformità e censimento delle evidenze emerse che hanno determinato una significativa esposizione al rischio di non conformità;
- il monitoraggio interventi e *follow-up*: attività periodica di analisi sullo stato di avanzamento della realizzazione degli interventi correttivi intrapresi o pianificati e sul rispetto delle tempistiche definite e attività periodica di valutazione del livello di adeguatezza ed efficacia degli interventi e delle azioni correttive realizzati per la mitigazione dei rischi rilevati e la rimozione delle non conformità accertate;
- la valutazione e manutenzione del sistema dei controlli: concorrere con le altre funzioni di controllo e per i profili di competenza al processo di valutazione del Sistema dei Controlli Interni;

- la rendicontazione e i flussi informativi: predisposizione di adeguati flussi informativi verso le funzioni di controllo e gli organi aziendali;
- il monitoraggio e l'analisi, in ottica prospettica, dell'evoluzione normativa applicabile, con particolare riferimento a quella con significativi impatti sulla governance e sul *business model* aziendale.

B.5 Funzione di Audit Interno

B.5.1 Ruolo e obiettivi

La Funzione di Internal Audit rappresenta una delle quattro funzioni fondamentali nel quadro regolamentare Solvency II ed è la cosiddetta "ultima linea di difesa" (controlli di terzo livello) del sistema dei controlli, incaricata di fornire una assurance indipendente e oggettiva sull'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali. La Funzione Internal Audit di ciascuna Compagnia del Gruppo Assicurativo è costituita in forma di specifica unità organizzativa indipendente, separata dalle altre Funzioni Fondamentali.

La Funzione Internal Audit di ciascuna Compagnia riferisce direttamente ai rispettivi Consigli di Amministrazione, a cui dà contezza dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate e di eventuali azioni correttive ritenute opportune. I compiti principali della Funzione Internal Audit di ciascuna Compagnia del Gruppo Assicurativo sono quelli di:

- elaborare e aggiornare periodicamente una programmazione di attività di audit pluriennale per ognuna delle Compagnie del Gruppo Assicurativo;
- elaborare e presentare un Piano di Audit annuale per ognuna delle Compagnie del Gruppo Assicurativo, coerente con la programmazione pluriennale, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione, anche per il tramite dei Comitati per il Controllo interno e i Rischi (dell'Audit Committee per BBPM Life dac);
- realizzare gli interventi di audit previsti nei Piani di Audit annuali, così come gli interventi di audit non puntualmente pianificati ma che si possono rendere necessari anche sulla base delle indicazioni ricevute (ad es. dei rispettivi Consigli di Amministrazione, dei Collegi Sindacali, dell'Istituto di Vigilanza, ecc);
- verificare l'attuazione delle raccomandazioni formulate nei report di Internal Audit;
- relazionare periodicamente i rispettivi Consigli di Amministrazione, anche per il tramite dei Comitati per il Controllo interno e i Rischi (dell'Audit Committee per BBPM Life dac), i Collegi Sindacali e l'Alta Direzione in merito alle risultanze delle verifiche svolte ed alle eventuali disfunzioni e criticità emerse.

B.5.2 Modalità operative e aree di attività

Le attività di Internal Audit vengono svolte nel rispetto del quadro normativo di riferimento dell'Internal Audit. Le Funzioni Internal Audit di ciascuna Compagnia del Gruppo Assicurativo, coerentemente con la declinazione delle proprie strutture organizzative, adottano un approccio di assurance e consulenza basato sui rischi e orientato per processi (risk based & process oriented). Gli audit pianificati vengono formalizzati all'interno dei piani di audit che vengono esaminati ed approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Compagnia del Gruppo Assicurativo. La copertura di audit è guidata da una visione per attività e deve permettere di considerare le principali attività delle Compagnie del Gruppo Assicurativo in un orizzonte temporale massimo di 5 anni. Il Responsabile della Funzione Internal Audit di ciascuna Compagnia del Gruppo Assicurativo rendiconta regolarmente sullo stato delle attività del servizio e sull'esito delle verifiche: al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi (dell'Audit Committee per BBPM Life dac), al Collegio Sindacale e all'Alta Direzione. Tali soggetti sono anche destinatari dei report periodici delle attività di Internal Audit che monitorano lo stato di avanzamento dei piani di audit e le variazioni nella realizzazione delle raccomandazioni.

La Funzione Internal Audit di ciascuna Compagnia del Gruppo Assicurativo mantiene un costante contatto con la Funzione Internal Audit della Capogruppo Banco BPM al fine di consentirle di adempiere alla propria funzione di direzione coordinamento e controllo. Ciascuna Funzione è

collocata, nell'ambito della struttura organizzativa delle Compagnie del Gruppo Assicurativo, in staff ai rispettivi Consigli di Amministrazione, affinché sia garantita l'indipendenza e l'autonomia operativa di ciascuna Funzione stessa. In tale ottica, ciascuna Funzione non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative. Nell'ambito della propria missione, gli internal auditor operano secondo i principi deontologici e alle regole di condotta declinati nel Codice Etico dell'AlIA (Associazione Italiana Internal Auditors): integrità, oggettività, confidenzialità, competenza. Nello svolgimento del proprio compito, la Funzione Internal Audit deve mantenere l'obiettività e non assumere responsabilità di tipo "operativo".

B.6 Funzione Attuariale

B.6.1 Struttura, ruolo e obiettivi

La funzione Attuariale è istituita e strutturata in proporzione alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività di ciascuna Compagnia, nel rispetto del principio di separazione tra funzioni operative e fondamentali al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio. In qualità di funzione fondamentale del sistema del controllo interno, la funzione Attuariale riporta direttamente ai Consigli di Amministrazione delle Compagnie, a cui dà contezza dell'attività svolta, dei risultati delle verifiche effettuate e di eventuali opportune azioni correttive. La funzione Attuariale svolge attività di coordinamento, gestione e controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. Essa, inoltre, garantisce un presidio interno sulle poste tecniche e contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa. La funzione Attuariale della Capogruppo Banco BPM Vita svolge anche un'attività di coordinamento sulle omonime strutture delle due controllate.

B.6.2 Modalità operative e aree di attività

I compiti e le responsabilità attribuiti alla funzione Attuariale ai sensi della vigente normativa e di quanto esposto al paragrafo precedente sono declinati nelle seguenti attività:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche, applicando metodologie e procedure per valutarne la sufficienza e la conformità ai requisiti Solvency II;
- valutare l'incertezza connessa alle stime effettuate nel calcolo delle riserve tecniche;
- fornire spiegazioni in merito ad ogni effetto significativo sull'ammontare delle riserve tecniche derivante da modifiche nei dati, nelle metodologie o nelle ipotesi utilizzate;
- valutare l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti al calcolo delle riserve tecniche, nonché delle ipotesi utilizzate, identificando ogni difformità rispetto alle disposizioni e ai principi Solvency II;
- valutare l'attendibilità e la pertinenza, in termini di sufficienza e qualità, dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche e, in caso i dati non abbiano i menzionati requisiti, segnalare tale circostanza agli organi e alle funzioni aziendali competenti;
- effettuare verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e ai calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse;
- rivedere la qualità delle migliori stime passate e utilizzare le conoscenze derivate da questa valutazione per migliorare la qualità dei calcoli attuali anche sulla base del confronto con i dati tratti dall'esperienza;
- valutare l'adeguatezza dei sistemi di trasmissione dell'informazione utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- fornire un proprio parere sulla politica di sottoscrizione e sugli accordi di riassicurazione tenendo in considerazione le interrelazioni tra di esse e le riserve tecniche;
- contribuire all'implementazione di un efficace sistema di gestione dei rischi, collaborando in particolar modo alle attività di individuazione, analisi e modellizzazione dei rischi per il calcolo del requisito di capitale regolamentare, anche nel caso di valutazioni prospettiche dando supporto alla funzione di Risk Management nell'individuazione e nell'analisi dei rischi;

- coordinare e presidiare le attività inerenti all'applicabilità degli expert judgement in uso o in proposta;
- segnalare tempestivamente agli organi sociali le situazioni di particolare criticità e gravità emerse dalle attività di valutazione connesse alle riserve tecniche, alle politiche di sottoscrizione, agli accordi di riassicurazione e al sistema di gestione dei rischi;
- fornire agli organi sociali, alle altre funzioni fondamentali e alle unità operative interessate, flussi informativi recanti gli esiti dell'attività svolta, le valutazioni effettuate, le eventuali criticità o carenze rilevate e fornendo raccomandazioni su come porvi rimedio.

Inoltre, con riferimento alle riserve tecniche civilistiche delle due Compagnie del Gruppo che operano in Italia, Banco BPM Vita e Vera Vita, la funzione svolge le attività di controllo di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008, come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, e redige e sottoscrive le relative relazioni tecniche. Attraverso il perseguimento di tali obiettivi la funzione Attuariale garantisce che i rischi di riservazione e di sottoscrizione siano valutati in modo adeguato e mantenuti ad un livello ritenuto accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali e la propensione al rischio. Inoltre, al fine di promuovere una efficiente gestione del rischio attuale e prospettico, il titolare della funzione partecipa in qualità di invitato e in relazione alle materie oggetto di trattazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione delle Compagnie del Gruppo. Nell'ambito dei presidi in materia di governo e controllo del prodotto e della distribuzione posti in essere dal Gruppo Banco BPM Vita, la funzione Attuariale valuta, sulla base dell'esperienza diretta, le caratteristiche tecniche del prodotto, la profittabilità nonché la coerenza delle ipotesi adottate in fase di tariffazione (pricing), anche ai fini del parere sulla politica di sottoscrizione.

B.7 Esternalizzazione

B.7.1 Funzioni e attività esternalizzate

Le Compagnie del Gruppo sono dotate di una specifica politica di esternalizzazione che recepisce i principi della normativa italiana e del gruppo di appartenenza.

Con tale politica sono, tra l'altro, individuati:

- i criteri per l'individuazione e la valutazione delle attività da esternalizzare;
- i criteri per la qualificazione delle attività/funzioni come "essenziali o importanti";
- i criteri di selezione e valutazione dei fornitori;
- i requisiti specifici per l'esternalizzazione di funzioni fondamentali (funzioni di controllo interno e funzione attuariale);
- i contenuti relativi agli accordi di esternalizzazione, ai *Service Level Agreement* (di seguito SLA), ai Piani di emergenza e alle Strategie di uscita;
- i rischi e controlli a presidio dei rischi associati all'esternalizzazione, con riferimento anche alla gestione del rischio operativo.

Al fine di fornire un'informativa completa, si indicano di seguito le principali attività esternalizzate per ciascuna Compagnia del Gruppo. La principale attività esternalizzata di Banco BPM Vita S.p.A. e Vera Vita S.p.A. riguarda l'attività di gestione tattica del portafoglio, affidata ad una Società di Gestione del Risparmio professionale con sede a Milano. In ultimo, data l'autonomia operativa e di gestione che caratterizza la Compagnia BBPM Life Dac, si riporta di seguito un approfondimento specifico sulla politica di esternalizzazione della stessa. Le linee guida in materia di outsourcing sono definite nella policy in materia di outsourcing ("Outsourcing Policy") della Società, adottata dal Consiglio di Amministrazione e soggetta a periodici aggiornamenti. La policy regola il processo decisionale, le responsabilità, i compiti ed i controlli previsti in termini di esternalizzazione di attività e funzioni aziendali. La politica afferma specificamente:

- criteri per l'individuazione delle attività da esternalizzare;
- criteri per la qualificazione delle attività come funzioni operative essenziali o importanti e importanti;
- oneri per l'outsourcing;
- i criteri di selezione dell'Outsourcer;
- il processo decisionale per esternalizzare funzioni o processi aziendali;
- il contenuto minimo dei contratti di esternalizzazione ed i criteri per definire i livelli di servizio delle attività esternalizzate;

- flussi informativi interni per garantire che le diverse funzioni abbiano piena conoscenza e governo dei fattori di rischio legati alle funzioni esternalizzate;
- linee guida da seguire nel caso in cui i fornitori di servizi non rispettino l'accordo, comprese indicazioni sui piani di emergenza e sulle strategie di uscita in caso di esternalizzazione di attività essenziali o importanti;
- Notifica all'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni o attività essenziali o importanti sono quelle che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:

- i. un'anomalia nella loro esecuzione o la loro mancata esecuzione può danneggiare gravemente:
 - a. i risultati finanziari, la solidità della Società ovvero la prosecuzione e la qualità dei servizi forniti;
 - b. la capacità della Società di continuare a rispettare i requisiti per il mantenimento dell'autorizzazione per l'esercizio della propria attività ovvero i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza applicabile;
- ii. riguardano processi operativi delle funzioni aziendali di vigilanza o hanno un impatto significativo sulla gestione dei rischi aziendali.

Ai fini della classificazione delle attività o funzioni come essenziali o importanti si può prendere in considerazione l'importanza dell'attività economica e i volumi della stessa rispetto ai volumi totali e il grado di autonomia del fornitore nello svolgimento delle attività previste dal contratto di outsourcing in considerazione come elementi aggiuntivi di valutazione. La Società può stipulare contratti di outsourcing a condizione che la natura e la quantità delle attività da esternalizzare, nonché le condizioni dell'incarico non:

- comportino lo svuotamento dell'attività della Società;
- deleghino la propria responsabilità o responsabilità agli organi sociali;
- compromettano la qualità dei sistemi di controllo interno e di governance della Società;
- esternalizzino le funzioni aziendali di controllo all'esterno del Gruppo;
- modificchino il rapporto e gli obblighi nei confronti dei clienti;
- mettano a repentaglio la capacità di adempiere agli obblighi previsti dalle disposizioni normative;
- ostacolino la vigilanza della Società;
- esternalizzino la sottoscrizione dei rischi.

L'esternalizzazione di funzioni essenziali ed importanti, individuate secondo i criteri sopra richiamati, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità di Vigilanza. L'elenco delle attività esternalizzate è riportato nel SFCR presente sul sito della compagnia Irlandese.

B.8 Altre informazioni

Non vi sono informazioni aggiuntive rispetto a quelle indicate in precedenza.

C. Profilo di rischio

Premessa

Il Gruppo Banco BPM Vita si prefigge l'obiettivo di creare valore attraverso la gestione dei rischi inerenti principalmente alla sua attività. I rischi ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti e monitorati in conformità con il *risk appetite* framework. Il portafoglio delle passività assicurative, il portafoglio di attività finanziarie, l'organizzazione e lo scenario economico, normativo e finanziario delle Compagnie costituiscono le fonti dei rischi a cui il Gruppo è esposto. Tali aspetti vengono analizzati e monitorati in modo permanente come parte del sistema di gestione e controllo del rischio dell'azienda. I rischi del Gruppo vengono quantificati nel contesto del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità effettuato sulla base della formula *standard*, secondo la metodologia e i parametri definiti dalla normativa di riferimento. Le analisi condotte dalla funzione di *Risk Management* mostrano l'adeguatezza della formula *standard* alla valutazione del profilo di rischio del Gruppo. Il profilo di rischio del Gruppo include anche quei rischi non misurati dalla formula *standard*, ma comunque monitorati e gestiti sotto il sistema di gestione e controllo dei rischi. Di seguito si riporta un'analisi dei diversi rischi a cui risulta esposto il Gruppo.

C.1 Rischio di sottoscrizione Life e Health

C.1.1 Descrizione del rischio

Il rischio di sottoscrizione è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata (rischio assuntivo) e alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati (rischio di riservazione).

Tale rischio può essere distinto nelle seguenti tipologie:

- **Rischio di mortalità**, ossia il rischio di perdite o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivante da un cambiamento nel livello, nel *trend* o nella volatilità dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento della mortalità conduca a un incremento delle riserve tecniche;
- **Rischio di longevità**, che riguarda il rischio di perdite, o di cambiamenti avversi nel valore delle passività assicurative, derivante da un cambiamento nel *trend* o nella volatilità dei tassi di mortalità, dove un decremento della mortalità conduca a un incremento delle riserve;
- **Rischio disabilità / morbilità**, è il rischio di perdite, o di cambiamenti avversi nel valore delle passività assicurative, derivante da un cambiamento nel livello, nel *trend* o nella volatilità dei tassi di disabilità e morbilità. Il Gruppo non è esposto a tale tipologia di rischio;
- **Rischio di estinzione anticipata**, ossia il rischio di perdita o di variazione delle passività assicurative a causa di una modifica dei tassi di esercizio di tale opzione da parte degli assicurati;
- **Rischio spese**, riguarda il rischio di perdita, o di variazione sfavorevole nel valore delle passività assicurative risultante da cambiamenti nel livello, nella tendenza o nella volatilità delle spese sostenute a fronte della gestione dei contratti di assicurazione;
- **Rischio revisione**, rappresenta il rischio di variazione sfavorevole del valore delle passività derivante da oscillazioni del livello, del *trend* o della volatilità, dei tassi di revisione delle rendite. Il Gruppo è esposto a tale tipologia di rischio;
- **Rischio catastrofale**, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla determinazione dei premi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi ed eccezionali legati ad eventi naturali o causati dall'uomo.

Il rischio di sottoscrizione salute è il rischio connesso alle obbligazioni previste nei contratti di assicurazione contro infortuni e malattia ("NSLT Health") e nello specifico per la Compagnia comprende esclusivamente:

- **Rischio di tariffazione**: rappresenta il rischio di tariffazione connesso con i contratti da sottoscrivere nell'anno successivo e connesso ai contratti ancora in vigore alla data di

valutazione, ovvero il rischio che i premi relativi ai nuovi contratti più la riserva premi non siano sufficienti a coprire il costo dei sinistri più le spese generate dai contratti;

- **Rischio di riservazione:** rappresenta il rischio connesso con le oscillazioni dei risarcimenti dei sinistri sia nel timing che nell'importo. Fa quindi riferimento al rischio di insufficienza della riserva sinistri accantonata alla data di valutazione rispetto ad un orizzonte temporale di un anno.

C.1.2 Esposizione

Il modulo di rischio include i rischi connessi con tutte le tipologie di contratti sulla vita, fatta eccezione per i contratti di assicurazione sulla salute. Ogni Compagnia determina il requisito di capitale per il Rischio di sottoscrizione Vita aggregando, mediante i coefficienti di correlazione della Formula standard, gli SCR determinati per ciascuno dei sotto moduli (Mortality Risk, Longevity Risk, Lapse Risk, Expense Risk, Catastrophe Risk). Il calcolo dei requisiti di capitale per i sotto moduli di rischio che impattano sulla situazione patrimoniale delle Compagnie è ottenuto, coerentemente con l'impostazione descritta negli Atti Delegati, mediante il ricorso all'approccio Scenario Based.

A livello di Gruppo, il modulo di rischio prende in considerazione il consolidamento dei risultati per singolo sotto-modulo, procedendo con l'aggregazione dei valori per sotto-modulo di SCR attraverso l'uso delle Matrici di Correlazione Life Underwriting previste dalla Formula Standard.

Si specifica che per il rischio Lapse, sono stati analizzati separatamente i tre scenari Lapse Up, Down e Mass aggregando le risultanze individuali al fine di identificare lo scenario applicabile in vista Gruppo. A livello di Gruppo l'esposizione al rischio di riscatto massivo (Lapse Mass Risk) contribuisce in misura preponderante al Rischio di sottoscrizione Vita ante diversificazione tra i sottomoduli.

Nel contesto della valutazione del profilo di rischio di Gruppo il rischio di sottoscrizione salute risulta marginale.

C.1.3 Concentrazione

Le valutazioni quantitative e qualitative condotte sul profilo di rischio di Gruppo non hanno evidenziato concentrazioni di rischi sostanziali.

C.1.4 Tecniche di mitigazione

Le Compagnie italiane del Gruppo fanno ricorso alla riassicurazione come principale tecnica di mitigazione dei rischi tecnici, qualora necessario. Il principio su cui si basano i rapporti intrattenuti con il mercato riassicurativo è principalmente quello dell'ottenimento di una congrua mitigazione dei rischi, nel rispetto della propensione al rischio determinata a livello di Compagnia.

La politica riassicurativa invita alla ricerca della migliore combinazione disponibile tra coperture proporzionali e non proporzionali al fine di perseguire un'attenta strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio. Lo sviluppo di un programma di riassicurazione, in conformità con la rispettiva politica della Compagnia di riferimento, contribuisce a ridurre l'esposizione ai rischi di sottoscrizione. La strategia di contenimento dei rischi e di equilibrio del portafoglio è definita tenendo in considerazione le più opportune forme riassicurative disponibili, in funzione del patrimonio netto e delle caratteristiche dei portafogli nonché della posizione di liquidità della Compagnia e del Gruppo. In tale ottica, il programma di riassicurazione a livello di singola Compagnia si pone i seguenti obiettivi:

- stabilire un equilibrio di effettiva salvaguardia del portafoglio rispetto agli scenari che possono condizionare il perseguimento degli obiettivi di redditività prefissati dalla Compagnia;
- controllare i costi delle coperture riassicurative sia nel mercato dei riassicuratori che degli intermediari riassicurativi;
- limitare i rischi di controparte selezionando i riassicuratori in base a criteri di solidità finanziaria, competenza ed esperienza;
- ottimizzare la gestione del capitale detenuto dalla Compagnia.

A tal fine, nell'individuazione dei livelli di ritenzione e di protezione di seguito esposti la Compagnia tiene conto, per ciascuna classe di affari, anche del ciclo dei prezzi dei mercati riassicurativi.

È obiettivo principale della politica riassicurativa adottata dalla Compagnia di salvaguardare gli andamenti tecnici al fine di mantenere una prudente tutela dei rischi con le opportune

combinazioni di coperture riassicurative. Riguardo al rischio Health, tenuto conto della immaterialità del rischio, non si segnala l'utilizzo di tecniche di mitigazione del rischio.

C.1.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità del Gruppo il rischio di sottoscrizione vita e nello specifico il sotto modulo di rischio di estinzione anticipata, non è stato oggetto di ulteriori prove di stress test istantanee alla data del 31 dicembre 2025.

Il rischio Health non è oggetto di prove di stress o analisi di sensitività, tenuto conto dell'immaterialità dell'esposizione per il Gruppo.

C.2 Rischio di mercato

C.2.1 Descrizione del rischio

Il rischio di mercato concerne il rischio di perdite causate da variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili.

Tale rischio può essere distinto nelle seguenti tipologie:

- **Rischio di tasso di interesse:** deriva dalle variazioni sfavorevoli e dalla volatilità dei tassi di interesse. Il Gruppo è esposto al rischio tasso di interesse in riferimento al portafoglio obbligazionario e alle passività assicurative valutate con metodologia Best Estimate;
- **Rischio azionario:** riflette le possibili variazioni sfavorevoli del livello e della volatilità del valore di mercato degli strumenti finanziari e di capitale. Il Gruppo è esposto al rischio azionario in riferimento alle azioni, ad alcuni fondi azionari ed al valore delle partecipazioni detenute;
- **Rischio immobiliare:** riflette le possibili variazioni avverse del livello e della volatilità dei prezzi di mercato dei beni immobili. Il Gruppo è esposto al rischio immobiliare in riferimento ad investimenti di importo residuale in fondi immobiliari;
- **Rischio valutario:** deriva dalle variazioni avverse del livello e della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il Gruppo è esposto in modo residuale al rischio di cambio;
- **Rischio di spread:** dipende dalla sensibilità del valore degli attivi ai cambiamenti nel livello o nella volatilità dei titoli corporate, covered bonds, strutturati, derivati od obbligazionari emessi da paesi sovrani rispetto alla struttura a scadenza dei tassi di interesse privi di rischio;
- **Rischio di concentrazione:** deriva da una variazione in attesa del valore delle esposizioni verso emittenti su cui si ha un accumulo di esposizione con la stessa controparte o con un gruppo di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore o ad una medesima area geografica. Il Gruppo non è esposto a tale tipologia di rischio.

C.2.2 Esposizione

Il grado di esposizione al Rischio di Mercato può essere misurato in ragione delle conseguenze prodotte sulla stabilità finanziaria del Gruppo da oscillazioni nei livelli di variabili finanziarie come i prezzi delle azioni, i tassi di interesse, l'andamento del mercato immobiliare e i tassi di cambio.

Conformemente all'impostazione adottata nella Formula Standard, a livello di singola Compagnia il requisito di capitale necessario a far fronte alle perdite potenzialmente generate dal verificarsi di eventi avversi sui mercati finanziari è determinato mediante l'aggregazione dei requisiti di capitale individuati per ciascun sotto rischio compreso nella categoria in esame (*Interest Rate Risk, Equity Risk, Spread Risk, Property Risk, Currency Risk, Concentration Risk*).

Il calcolo è effettuato considerando le interrelazioni tra i singoli sotto rischi, attraverso l'impiego dei coefficienti di correlazione della Formula Standard. Allo scopo di calcolare gli SCR per ciascuno dei sotto moduli di rischio coinvolti viene adottato un approccio Scenario Based, nell'ambito del quale il requisito di capitale è determinato come differenza tra il valore del NAV (Net Asset Value) stimato considerando lo scenario Base ed il NAV stimato considerando lo scenario stressato, che rappresenta il 99,5-esimo percentile della distribuzione di probabilità del rischio.

A livello di Gruppo sono stati presi in considerazione per consolidamento i risultati per singolo sotto-modulo e si è proceduto con l'aggregazione dei valori per sotto-modulo di SCR di Gruppo attraverso l'uso delle Matrici di Correlazione Market previste dalla Formula Standard.

Per quanto attiene il rischio Interest e la selezione della corretta matrice di correlazione da adottare per le finalità di Gruppo sono stati analizzati separatamente i valori di rischio Interest Up e Interest

Down al fine di identificare quale dei due scenari fosse applicabile al Gruppo. Con riferimento al rischio Equity, al fine di evitare il rischio di doppio computo nel calcolo del SCR, prima di procedere con l'aggregazione delle esposizioni Type 1 e Type 2, è stato tenuto opportunamente conto degli effetti di elisione delle partecipazioni intercompany. A livello di Gruppo l'esposizione al rischio di mercato è principalmente attribuibile al rischio azionario, al rischio interest e al rischio spread.

C.2.3 Concentrazione

I sotto moduli di rischio che principalmente concorrono all'esposizione del rischio di mercato sono l'Equity Risk, l'Interest Rate Risk e lo Spread Risk.

C.2.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di mercato, il Gruppo non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo ma ne monitora l'andamento tramite gli indicatori di rischio previsti dal Risk appetite Framework.

C.2.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità del Gruppo, l'esposizione ai principali rischi di mercato è stata oggetto di prove di stress. L'applicazione di shock istantanei alle valutazioni alla data del 31 dicembre 2025, quali una forte riduzione di valore del mercato azionario del mercato immobiliare, un rialzo istantaneo dei tassi di interesse e un incremento degli spread di credito applicato sia ai titoli governativi che ai titoli corporate presenti nel portafoglio attivi, hanno mostrato effetti di riduzione della solvibilità del Gruppo.

C.3 Rischio di credito

C.3.1 Descrizione del rischio

Il rischio di credito è il rischio che un'impresa di assicurazione possa incorrere in una perdita o in una variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante da oscillazioni del merito di credito di emittenti di titoli, controparti e debitori nei confronti dei quali il Gruppo è esposto, in forma di rischio di inadempimento della controparte e di rischio spread.

La perdita di valore della posizione creditoria è collegata principalmente alla qualità dell'emittente o della controparte ma può anche derivare da un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore da cui dipende la capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, nonché da cause indipendenti dalla situazione economica o finanziaria della controparte debitrice, quali ad esempio cause politico-militare.

C.3.2 Esposizione

In relazione alla categoria di rischio in esame, il Solvency Capital Requirement viene calcolato come aggregazione dei requisiti di capitale calcolati per le due categorie di esposizioni identificate negli Atti Delegati (Esposizioni di Tipologia 1 ed Esposizioni di Tipologia 2). I rispettivi requisiti di capitale che determinano l'esposizione al Rischio di credito sono calcolati secondo l'approccio Factor Based definito dalla formula standard. A livello di Gruppo vengono aggregati i dati di input delle singole Compagnie al fine di calcolare l'esposizione di Gruppo per singolo rischio Type 1 e Type 2. Si procede poi con l'aggregazione dei valori Type 1 e Type 2 di Gruppo attraverso l'uso delle Matrici di Correlazione Counterparty previste dalla Formula Standard.

C.3.3 Concentrazione

Contribuiscono principalmente alla concentrazione del rischio di credito i depositi e i conti correnti detenuti presso gli intermediari bancari collocatori dei prodotti delle Compagnie.

C.3.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio di credito, le Compagnie non fanno ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo.

C.3.5 Sensitivity analysis e Stress Test

L'esposizione al rischio di credito (*Counterparty Default Risk*) non è stata oggetto di analisi di sensitività e di *Stress Test*.

C.4 Rischio di liquidità

C.4.1 Descrizione del rischio

Il rischio di liquidità è il rischio derivante dall'incapacità delle Compagnie del Gruppo di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti ed imprevisi, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite l'accesso a condizioni peggiorative al mercato del credito o tramite la liquidazione di attivi finanziari a forte sconto.

C.4.2 Esposizione

Il Gruppo mira ad assicurare un livello di liquidità adeguato a garantire tutti gli impegni a cui è chiamato a rispondere e garantire la propria solidità patrimoniale mediante una politica di contenimento del rischio di liquidità attraverso opportune tecniche di mitigazione.

L'esposizione al rischio di liquidità è misurata attraverso un indicatore a livello di singola Compagnia (*Liquidity ratio*) che pone in rapporto le risorse disponibili e le risorse necessarie (impegni delle Compagnie) su un orizzonte temporale di medio-breve periodo.

La gestione di tale rischio è effettuata tenendo in considerazione anche le indicazioni derivanti dall'attività di gestione delle attività e passività (*ALM*). In particolare, la determinazione del livello di disallineamento dei cash flow attivi e passivi avviene attraverso una procedura di proiezione, su base mensile, delle entrate e uscite di cassa, sia di natura industriale (premi e prestazioni) che finanziaria, tenendo opportunamente conto degli effetti della riassicurazione e della necessità di copertura delle riserve tecniche.

C.4.3 Concentrazione

Il rischio di Liquidità è un rischio rilevante per le Compagnie ed è soggetto a monitoraggio periodico.

C.4.4 Tecniche di mitigazione

Le Compagnie monitorano l'andamento del rischio di Liquidità tramite gli indicatori di rischio previsti dal Risk appetite Framework.

Le Compagnie inoltre monitorano il rischio di liquidità anche tramite il reporting periodico verso l'Autorità di Vigilanza ove richiesto da indagini ad hoc.

C.4.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Il rischio di liquidità è oggetto di analisi di sensitività nell'ambito dei monitoraggi e della reportistica in essere alle Compagnie.

C.5 Rischio operativo

C.5.1 Descrizione del rischio

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivante da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività di fornitori esterni. In generale, i rischi operativi possono avere degli effetti anche su aspetti di carattere reputazionale per cui si ritiene che la gestione dei rischi operativi possa avere un impatto anche sulla mitigazione dei rischi reputazionali.

C.5.2 Esposizione

La gestione dei rischi operativi si realizza mediante l'identificazione e la valutazione qualitativa e, se possibile, quantitativa, su base annuale, delle diverse categorie di rischi operativi.

In funzione della frequenza e dell'impatto dell'accadimento, i diversi fattori di rischio operativo identificati vengono quantificati sulla base di una scala di valori standardizzata prevedendo l'attuazione di opportune attività di mitigazione del rischio laddove necessario.

Ai fini di calcolo del Requisito di Capitale, il Gruppo ricorre alla Formula Standard Solvency II.

C.5.3 Concentrazione

Il processo di individuazione e valutazione dei rischi operativi delle Compagnie di Gruppo ha evidenziato tra i principali rischi operativi, quelli relativi a tematiche di esecuzione, consegna e gestione dei processi.

C.5.4 Tecniche di mitigazione

La gestione del rischio operativo viene realizzata dal Gruppo mediante l'identificazione e l'attuazione di opportune attività di mitigazione del rischio.

Ci si prefigge di contenere il rischio operativo attraverso l'adozione di adeguati processi operativi e attraverso la rapida attuazione delle eventuali raccomandazioni derivanti dalle attività di review effettuate dalle Funzioni di controllo.

C.5.5 *Sensitivity analysis e Stress Test*

L'esposizione al rischio operativo non è stata oggetto di analisi di sensitività e di *stress test*.

C.6 Altri rischi sostanziali

C.6.1 Descrizione del rischio

Il Gruppo, in seguito all'attività di individuazione dei rischi, ha rilevato, oltre ai rischi descritti nei paragrafi precedenti, anche il rischio di esposizione ai titoli governativi ("Rischio Governativo") a seguito dell'esposizione a tali titoli nel portafoglio attivi. Tale rischio è definito come il rischio derivante dalla possibilità che gli Stati che emettono titoli Governativi non siano in grado di far fronte efficientemente agli impegni di cassa previsti, nonché il rischio derivante da una variazione dello Spread. Il Rischio di sostenibilità è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

C.6.2 Esposizione

Il rischio Governativo ed i rischi di sostenibilità sono oggetto di monitoraggio e sono valutati effettuando analisi di sensitività.

C.6.3 Concentrazione

La concentrazione su tale rischio è oggetto di monitoraggio ed è imputabile all'esposizione sui titoli governativi italiani.

Il Gruppo non rileva specifiche concentrazioni sui rischi di sostenibilità.

C.6.4 Tecniche di mitigazione

Relativamente al rischio governativo e ai rischi di sostenibilità, il Gruppo non fa ricorso ad alcuna tecnica di mitigazione o trasferimento del rischio medesimo ma ne monitora l'andamento tramite gli indicatori di rischio previsti dal Risk appetite Framework.

C.6.5 Sensitivity analysis e Stress Test

Nel corso dell'esercizio di valutazione interna del profilo di rischio e della solvibilità delle Compagnie, l'esposizione al rischio governativo è stato oggetto di prove di stress.

L'esposizione delle Compagnie al rischio di sostenibilità, in particolare ai rischi climatici, è stata oggetto di analisi di sensitività riguardo ai rischi di Transizione sul portafoglio attivi risultando poco materiale sul breve termine.

C.7 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti non descritte nei paragrafi precedenti.

D. Valutazione ai fini di solvibilità

Premessa

Questa sezione contiene informazioni sulla valutazione ai fini di solvibilità delle attività e delle passività, sui criteri e sui metodi utilizzati ai fini della stessa, dando evidenza delle differenze quantitative e qualitative rispetto alle valutazioni di bilancio. Come anticipato nella sezione ES, l'approccio economico di Solvency II richiede una valutazione *market consistent* delle attività e passività del Gruppo, dove il risultante *Balance Sheet* è il punto di partenza per il calcolo del capitale disponibile per coprire il *Solvency Capital Requirement*. Il Gruppo Assicurativo Banco BPM Vita redige il Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento ISVAP n. 7/2007 e successive modificazioni e pertanto in ossequio a quanto prescritto dai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS. Per le ragioni sopra esposte, vengono fornite sia le informazioni riguardanti i valori delle attività e passività utilizzate ai fini della solvibilità del Gruppo Assicurativo sia quelle relative al Bilancio Consolidato redatto secondo i principi Contabili internazionali IAS/IFRS.

Gruppo Banco BPM Vita

D.1 Attività

D.1.1 Valore delle attività alla data di valutazione

Si riporta di seguito il Market Value Balance Sheet determinato coerentemente ai requisiti Solvency II e IAS/IFRS per la componente Statutory. Si segnala che i valori riportati nella colonna "Statutory" includono i dati relativi al consolidamento linea per linea delle società rientranti nel sottogruppo Anima Holding S.p.A. mentre nella colonna "Solvency II" viene valorizzata solo la voce "partecipazioni" come descritto nel dettaglio al paragrafo D.1.2.

Balance Sheet		2025		2024	
		Solvency II value C0010	Statutory accounts value C0020	Solvency II value C0010	Statutory accounts value C0020
Assets					
Goodwill	R0010		1.427.369,7		0,0
Deferred acquisition costs	R0020		32.714,6		13.698,6
Intangible assets	R0030	0,0	569.115,8	0,0	13.937,2
Deferred tax assets	R0040	16.051,7	109.535,8	117.410,0	123.867,9
Pension benefit surplus	R0050	0,0	0,0	0,0	0,0
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.471,2	29.429,7	6.955,7	7.034,0
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	12.195.983,8	12.509.078,9	11.001.282,8	11.050.803,9
Property (other than for own use)	R0080	0,0	0,0	0,0	0,0
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	367.092,8	151.570,3	94.348,4	143.869,5
Equities	R0100	163.846,2	566.475,0	149.452,9	149.452,9
Equities - listed	R0110	163.846,2	566.473,5	149.452,9	149.452,9
Equities - unlisted	R0120	0,0	1,5	0,0	0,0
Bonds	R0130	10.296.764,7	10.301.745,7	9.423.998,6	9.423.998,6
Government Bonds	R0140	9.408.133,9	9.413.114,9	8.275.462,9	8.275.462,9
Corporate Bonds	R0150	735.356,6	735.356,6	1.006.225,8	1.006.225,8
Structured notes	R0160	153.274,2	153.274,2	142.309,9	142.309,9
Collateralised securities	R0170	0,0	0,0	0,0	0,0
Collective Investments Undertakings	R0180	1.368.280,0	1.489.283,8	1.333.482,9	1.333.482,9
Derivatives	R0190	0,0	0,0	0,0	0,0
Deposits other than cash equivalents	R0200	0,0	4,2	0,0	0,0
Other investments	R0210	0,0	0,0	0,0	0,0
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	7.297.917,8	7.297.917,8	6.184.304,8	6.184.304,8
Loans and mortgages	R0230	39,1	39,1	86,1	86,1
Loans on policies	R0240	0,0	0,0	0,0	0,0
Loans and mortgages to individuals	R0250	39,1	39,1	86,1	86,1
Other loans and mortgages	R0260	0,0	0,0	0,0	0,0
Reinsurance recoverables from:	R0270	3.873,9	6.667,4	4.528,2	7.155,7
Non-life and health similar to non-life	R0280	50,4	325,3	365,1	451,6
Non-life excluding health	R0290	0,0	0,0	0,0	0,0
Health similar to non-life	R0300	50,4	325,3	365,1	451,6
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	3.821,0	6.342,1	4.159,7	6.704,1
Health similar to life	R0320	0,0	0,0	0,0	0,0
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	3.821,0	6.342,1	4.159,7	6.704,1
Life index-linked and unit-linked	R0340	2,5	0,0	3,4	0,0
Deposits to cedants	R0350	0,0	0,0	0,0	0,0
Insurance and Intermediaries receivables	R0360	74.717,0	74.209,2	53.291,3	50.865,8
Reinsurance receivables	R0370	170,3	170,3	641,2	641,2
Receivables (trade, not insurance)	R0380	246.458,0	404.749,6	231.181,1	234.884,1
Own shares (held directly)	R0390	0,0	0,0	0,0	0,0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0,0	0,0	0,0	0,0
Cash and cash equivalents	R0410	73.020,9	642.914,8	50.198,8	50.198,8
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	5.888,2	71.145,6	21.242,2	21.242,2
Total assets	R0500	19.920.591,8	23.175.058,2	17.671.122,0	17.758.720,3

Estratto prospetto S.02.01.02 YE 2025 e YE2024- valori in migliaia €

Balance Sheet

		2025		2024	
		Solvency II value	Statutory accounts value	Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020	C0010	C0020
Liabilities					
Technical provisions - non-life	R0510	1.392,8	1.840,8	1.430,0	1.993,9
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	0,0	0,0	0,0	0,0
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0,0		0,0	
Best Estimate	R0540	0,0		0,0	
Risk margin	R0550	0,0		0,0	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.392,8	1.840,8	1.430,0	1.993,9
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0,0		0,0	
Best Estimate	R0580	1.385,5		1.422,4	
Risk margin	R0590	7,3		7,6	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	10.626.990,5	10.813.168,0	9.945.463,6	9.954.750,0
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	0,0	0,0	0,0	0,0
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0,0		0,0	
Best estimate	R0630	0,0		0,0	
Risk margin	R0640	0,0		0,0	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	10.626.990,5	10.813.168,0	9.945.463,6	9.954.750,0
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0,0		0,0	
Best Estimate	R0670	10.554.223,3		9.892.046,2	
Risk margin	R0680	72.767,2		53.417,4	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	7.165.665,3	7.251.405,5	6.082.349,9	6.146.437,5
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0,0		0,0	
Best Estimate	R0710	7.131.947,5		6.056.769,0	
Risk margin	R0720	33.717,8		25.580,9	
Other technical provisions	R0730		0,0		0,0
Contingent liabilities	R0740	992,1	26.896,2	896,9	896,9
Provisions other than technical provisions	R0750	0,0	0,0	187,0	187,0
Pension benefit obligations	R0760	2.416,1	8.243,3	2.906,9	2.901,5
Deposits from reinsurers	R0770	0,0	0,0	0,0	0,0
Deferred tax liabilities	R0780	149.572,3	276.282,9	192.039,4	180.927,9
Derivatives	R0790	0,0	0,0	0,0	0,0
Debts owed to credit institutions	R0800	195.000,7	194.856,6	195.151,0	194.481,6
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.496,8	627.169,2	7.049,3	7.184,9
Insurance & intermediaries payables	R0820	167.846,0	170.802,6	155.470,3	158.426,9
Reinsurance payables	R0830	618,0	618,0	187,1	187,1
Payables (trade, not insurance)	R0840	123.499,8	356.848,0	91.838,5	95.243,4
Subordinated liabilities	R0850	100.775,8	98.018,1	100.308,0	98.080,6
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	0,0	0,0	0,0	0,0
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	100.775,8	98.018,1	100.308,0	98.080,6
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	3.673,4	124.764,0	4.855,4	18.504,2
Total liabilities	R0900	18.544.939,5	19.950.913,2	16.780.133,3	16.860.203,3
Excess of assets over liabilities	R1000	1.375.652,2	3.224.145,0	890.988,7	898.516,9

Stratto prospetto S.02.01.02 YE2025 e YE2024- valori in migliaia di €

Nei paragrafi successivi viene data informativa sulle principali differenze tra il bilancio Solvency II e quello consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS.

D.1.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione degli attivi

Nel seguente paragrafo si riporta una descrizione delle singole voci che compongono le poste dell'attivo del bilancio Solvency II e delle eventuali differenze relativi ai metodi di valutazione. La classificazione delle voci segue lo schema previsto nel modello quantitativo di stato patrimoniale S.02.01.02 come definito nel Regolamento di esecuzione (UE) 895/2023 del 4 aprile 2023.

Avviamento e attività immateriali

Nelle attività immateriali (Intangible Assets) sono comprese le attività prive di consistenza fisica e fonte di probabili benefici economici futuri diverse da quelle relative alla voce avviamento (goodwill). Nel balance sheet gli attivi immateriali sono posti a valore nullo riguardo Solvency II, in quanto questi non possono essere venduti separatamente sul mercato e la Società non può dimostrare che esista un valore di mercato per queste attività o attività simili. Nel bilancio Consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS, al 31 dicembre 2025 la voce ammonta a complessivi Euro 1.996.486 migliaia (Euro 13.937 migliaia al 31 dicembre 2024). La voce subisce un incremento notevole rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2024 in quanto, a seguito dell'acquisizione di Anima Holding e del relativo processo di *Purchase Price Allocation*, si trova ad accogliere un valore di avviamento pari ad Euro 1.427.682 migliaia ed altri intangibles per complessivi Euro 547.678 migliaia (già al netto della quota di ammortamento di periodo pari ad Euro 34.377 migliaia). Con riferimento a quest'ultimo ammontare, si segnala come lo stesso sia riferibile per Euro 453.778 migliaia a Customer Relationship e per Euro 93.900 migliaia al valore dei marchi di Anima SGR, Kairos e Vita.

Per quanto concerne le Customer Relationships, il saldo è suddiviso come segue:

- per Euro 183.572 migliaia relativa a Banco BPM;
- per Euro 66.496 migliaia relativa a Monte dei Paschi di Siena;

- per Euro 3.143 migliaia relativa a Credit Agricole Italia;
- per Euro 743 migliaia relativa a Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- per Euro 4.467 migliaia relativa a Private Bankers (Kairos);
- per Euro 69.392 migliaia relativa a Poste Italiane;
- per Euro 125.965 migliaia relativa ad altre Customer Relationship.

Relativamente al valore dei marchi, gli stessi sono suddivisi come segue:

- per Euro 91.907 migliaia relativo ad Anima SGR;
- per Euro 1.944 migliaia relativo a Kairos SGR;
- per Euro 49 migliaia relativo a Vita S.r.l..

All'interno delle immobilizzazioni immateriali è ricompreso il valore di Euro 11.226 migliaia (valore già al netto del relativo ammortamento di periodo pari ad Euro 1.871 migliaia) relativo al *Value of Business Acquired (VoBA)*, iscritto in relazione ai margini impliciti dei contratti della controllata BBPM Life dac classificati come d'investimento, e quindi misurati sotto IFRS 9, iscritti nelle passività finanziarie. Trattandosi di un'attività specifica strettamente legata alla relazione contrattuale con la clientela acquisita, il VoBA ha durata determinata ed è soggetto ad ammortamento sulla base della vita residua dei contratti acquisiti.

Fiscaltà Differite

Le attività fiscali differite (*Deferred Taxes Assets* o DTA) sono attività che possono essere utilizzate per ridurre possibili future tassazioni. Le DTA, eccetto le "DTA arising from the carry forward of unused tax losses or unused tax credits", sono valutate sulla base della differenza tra:

- I valori relativi alle attività e passività riconosciute e valutate in accordo con Solvency II;
- I valori relativi alle attività e passività valutati secondo i principi fiscali nazionali.

A seguito di tale valutazione, Il Gruppo ha riportato all'interno del *balance sheet* un valore di imposte differite attive pari complessivamente a Euro 16.052 migliaia.

Terreni, fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Tale voce (*Property, Plant and Equipment Held for Own Use*) comprende le attività materiali intese per uso permanente e le proprietà detenute dal Gruppo per propri utilizzi. Ai fini Solvency II la posta deve essere valutata a valore di mercato ed è richiesta una regolare, indipendente ed esterna valutazione e verifica del valore della proprietà. Il valore di Impianti e Attrezzature è pari a zero, non essendo questi ultimi quotabili in un mercato di riferimento. Mobili e Macchine d'ufficio sono valutati al presumibile valore di realizzo (si utilizza il valore determinato secondo il principio IAS 16). Tale voce è prevalentemente composta da diritti d'uso iscritti in riferimento a beni detenuti secondo quanto previsto dal Principio Contabile "IFRS 16 – Leasing".

Investimenti (esclusi gli investimenti *Index-linked* e *Unit-linked*)

Gli investimenti, esclusi quelli relativi a *Unit-Linked* e Fondi Pensione (questi ultimi detenuti esclusivamente dalla controllata Vera Vita), includono le seguenti voci:

- *Equities listed*: questa categoria è costituita da strumenti finanziari rappresentanti quote di aziende di capitali trattati su mercati di scambio; sono escluse da tale categoria le partecipazioni.
- *Government Bonds*: i bond governativi sono obbligazioni emesse da entità pubbliche come governi centrali, istituzioni governative sovranazionali o governi regionali.
- *Corporate Bonds*: i bond corporate sono obbligazioni emesse da compagnie ed entità economiche.
- *Structured Notes*: titoli ibridi composti da uno strumento a reddito fisso associato a una serie di componenti derivati. Sono esclusi da questa categoria i titoli a reddito fisso emessi da governi sovrani. Riguarda titoli che incorporano una qualsiasi categoria di derivati, fra cui i credit default swaps (CDS), i constant maturity swaps (CMS) e le credit default options (CDOp).
- *Collective Investment Undertaking*: i fondi di investimento sono definiti come società la cui unica finalità è l'investimento collettivo in valori mobiliari e/o in altre attività finanziarie. Ai fini della predisposizione della reportistica EIOPA, la voce relativa ai fondi d'investimento deve essere classificata in differenti categorie secondo le categorie CIC. Nel caso il fondo investa in più categorie di attivi, il fondo deve essere allocato alla categoria principale nella quale il fondo investe. Nel caso non sussista una categoria dominante il fondo dovrebbe essere inserito tra i "Mutual other funds account" dove vanno inseriti i fondi di investimento per i quali la Compagnia effettua l'attività di *look through*.

Il Gruppo identifica e considera come mercati attivi quei mercati liquidi ove le controparti possano effettuare una negoziazione alle normali condizioni di mercato. Il principio fondamentale di riferimento per identificare un mercato attivo è quindi la quotazione giornaliera degli strumenti trattati sul mercato stesso unito alla possibilità di effettuare una negoziazione nel continuo. Le attività in oggetto sono quindi trattate su mercati regolamentati o assimilabili e quotate su Borse Ufficiali. In caso di attivi non quotati (il cui acquisto è considerato come un'operazione straordinaria e quindi necessita di una autorizzazione da parte dell'Organo Amministrativo) la Compagnia effettuerà una valutazione al *fair value*, ossia un valore che si avvicina al prezzo di altri titoli, similari per tipologia e merito creditizio dell'emittente, calcolato scontando tutti i flussi di cassa futuri ad un tasso pari alla curva *swap* di riferimento, aumentata di uno *spread* proporzionato al merito di credito del soggetto emittente del titolo. Per strumenti che non rientrano nella tipologia *plain-vanilla* o quotati su mercati OTC le valutazioni vengono effettuate tramite strumenti e modelli di calcolo appositi, come nel caso di prodotti derivati, per i quali la Compagnia può avvalersi di società di consulenza esterne. Le Compagnie del Gruppo si riservano di utilizzare fonti di prezzo differenti per la fornitura dei prezzi puntuali per le valutazioni *Solvency II*.

Si riportano di seguito le tipologie di prezzo per le principali categorie di attivi valutate al *Mark-to-market*, in linea con quanto previsto dal principio contabile "IFRS 9 – Financial Instruments":

- Obbligazioni: prezzo di chiusura sul mercato ufficiale di quotazione in prima istanza. Ove non sia possibile si utilizza il prezzo *Mid* di fine giornata, ottenuto come media aritmetica tra i prezzi *Bid* e *Ask* e, nel caso non fosse disponibile il prezzo *Ask*, si utilizza il solo prezzo *Bid* di fine giornata. Per i titoli quotati sulla Borsa italiana si fa riferimento all'MTS e in alternativa al MOT. Nel caso in cui non venga fatto alcun tipo di prezzo ad una certa data, si fa riferimento all'ultimo prezzo di chiusura disponibile.
- Azioni, Fondi ed ETF: si utilizza il prezzo di chiusura della Borsa di riferimento o comunque quella con maggior massa di scambio. Per il comparto Equity puro è possibile, in seconda istanza, effettuare la valutazione al prezzo *Bid* in caso di comprovata documentazione da info providers alternativi e con fornitura del prezzo da controparte primaria.
- Partecipazioni: per partecipazione la Direttiva intende la proprietà, diretta o indiretta, del 20% o più dei diritti di voto o del capitale di una Compagnia (cfr. 13 (20) della Direttiva). All'interno di questa voce, il Gruppo inserisce la partecipazione al 35% di Più Vera Assicurazioni S.p.A. e la partecipazione all'89.949% di Anima Holding S.p.A.

Le partecipazioni devono essere valutate, in linea a quanto descritto nell'Art. 13 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014, conformemente alla seguente gerarchia di metodi:

1. Prezzi quotati su mercati attivi per le medesime attività e passività;
2. Utilizzando il metodo del patrimonio netto aggiustato;
3. Utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per attività e passività simili con adeguamenti per riflettere le differenze o utilizzando metodi alternativi di valutazione.

Per la partecipazione di Più Vera Assicurazioni, i cui titoli non sono quotati in mercati attivi, si è dunque adottato il metodo del patrimonio netto aggiustato di cui al punto 2 (paragrafo 1, lettera b) dell'Art. 13 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014 valutando le partecipazioni sulla base della quota posseduta dell'eccedenza di attività rispetto alle passività dell'impresa partecipata detenuta dall'impresa partecipante. Riguardo la valutazione della partecipazione in Anima Holding S.p.A., quotata al 31 dicembre 2025 con un flottante del 10% circa e pertanto non rappresentativo di un mercato attivo, si è ritenuto opportuno non applicare il metodo di cui al punto 1 in quanto avrebbe condotto ad una valorizzazione non adeguatamente rappresentativa del valore della stessa. Anche in questo caso si è prudentemente utilizzato il metodo di valutazione di cui al punto 2 dove, al valore del patrimonio netto sono stati dedotti, tra gli altri, Goodwill e Intangible.

Attività finanziare per le quali il rischio dell'investimento è sostenuto dagli assicurati

Le attività *Unit-Linked* e *Index-Linked* sono valutate al mercato coerentemente con quanto inserito negli schemi di bilancio redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Prestiti e finanziamenti

Tale voce (*Loans & mortgages*) ricomprende i crediti per prestiti concessi ai dipendenti. Attualmente, le Compagnie considerano i valori dei crediti iscritti al costo, ritenendo tale valore consistente con il *fair value* degli stessi. Per tale ragione, non si rilevano quindi differenze tra i principi

Solvency II gli International Financial Reporting Standards utilizzati per la redazione del bilancio consolidato in ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Crediti verso i riassicuratori:

Reinsurance Recoverables: sono ricompresi in questa voce gli importi recuperabili dai contratti riassicurativi e *Special Purpose Vehicles*. Questi ultimi non sono presenti nel portafoglio del Gruppo. I recuperi dei contratti riassicurativi vengono calcolati sia "as a whole" che come "present value" dei *cash flow* generati dai contratti assicurativi. In questa voce deve essere esclusa la componente delle *Technical Provisions* relativa al *Risk Margin*. In aggiunta deve essere calcolato un *credit default adjustment* per tener conto della probabilità di *default* della controparte riassicurativa. Per la valutazione ai fini di Solvency II della voce oggetto del presente paragrafo, il Gruppo utilizza quindi la stessa metodologia applicata per la valutazione delle riserve *Best Estimate*. *Reinsurance Receivables*: sono gli importi dovuti da parte dei riassicuratori collegati al *business* riassicurativo, ma non ricompresi nei *reinsurance recoverables*. Possono includere crediti nei confronti dei riassicuratori relativi al pagamento dei sinistri degli assicurati o ad altri eventi connessi al *business* assicurativo. Il valore iscritto nel bilancio Solvency II rappresenta il valore reale del credito, in linea con il valore riportato all'interno del bilancio consolidato in base agli International Financial Reporting Standards.

Altre Attività

Crediti verso assicurati e intermediari (*Insurance and Intermediaries receivables*): la voce include gli importi dovuti da assicurati e intermediari. Attualmente, il Gruppo considera i valori dei crediti iscritti al costo, non rilevando quindi differenze tra i principi Solvency II e gli International Financial Reporting Standards applicati per il bilancio consolidato. Altri Crediti (*Receivables - Trade, not insurance*): sono i crediti non direttamente connessi al *business* assicurativo come gli importi dovuti dai *business partner* e i crediti di natura fiscale. Sono iscritti in bilancio al valore reale. Come miglior stima del valore Solvency II è stato utilizzato il medesimo principio IAS/IFRS adottato per la redazione del bilancio consolidato, al netto dell'effetto di alcune riclassifiche. Disponibilità liquide (*Cash and Cash Equivalents*): sono ricomprese in questa voce le diverse poste di liquidità e i depositi immediatamente disponibili utilizzati per effettuare pagamenti. Il valore in bilancio è pari alla somma dei conti correnti aperti ed è coincidente con il valore all'interno del bilancio consolidato. Altre Attività (*Any Other Assets, not Elsewhere Shown*): sono ricomprese in questa voce tutte le poste attive non ricomprese nelle voci precedenti. Le poste principali comprendono risconti e altre attività, iscritte al valore reale che è coincidente con il valore Solvency II.

D.2 Riserve tecniche

D.2.1 Valore delle riserve tecniche alla data di valutazione

Di seguito si riporta il valore delle riserve tecniche Solvency II a confronto con le riserve calcolate secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato:

		Solvency II value	Statutory accounts value
		C0010	C0020
Liabilities			
Technical provisions - non-life	R0510	1.392,82	1.840,80
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	0,00	0,00
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0,00	
Best Estimate	R0540	0,00	
Risk margin	R0550	0,00	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.392,82	1.840,80
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0,00	
Best Estimate	R0580	1.385,55	
Risk margin	R0590	7,27	
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	10.626.990,50	10.813.168,00
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	0,00	0,00
Technical provisions calculated as a whole	R0620	0,00	
Best estimate	R0630	0,00	
Risk margin	R0640	0,00	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	10.626.990,50	10.813.168,00
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0,00	
Best Estimate	R0670	10.554.223,31	
Risk margin	R0680	72.767,19	
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	7.165.665,29	7.251.405,50
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0,00	
Best Estimate	R0710	7.131.947,50	
Risk margin	R0720	33.717,80	

Rielaborazione del prospetto S.02.01.02 – valori in migliaia di €

Il valore complessivo delle *Best Estimate* è pari a € 17.687.556,36 migliaia composto per il 60% su prodotti di investimento tradizionali e puro rischio (cd. Life), per il 40% su prodotti Unit Linked e una parte non materiale da contratti Non-Life.

D.2.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche

In merito alle metodologie e alle ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche si rinvia alle specifiche sezioni D.2.2 delle Relazioni relative alla solvibilità e alla condizione finanziaria di Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life Dac pubblicati sul sito internet riportato nell'executive summary.

D.2.3 Incertezza delle riserve tecniche

In merito alle metodologie e alle ipotesi utilizzate per la valutazione delle riserve tecniche si rinvia alle specifiche sezioni D.2.1, D.2.2 e D.2.3 delle Relazioni relative alla solvibilità e alla condizione finanziaria rispettivamente di BBPM Life Dac, di Vera Vita e di Banco BPM Vita pubblicati sui rispettivi siti internet.

D.2.4 Importi recuperabili da Riassicuratori e Special Purpose Vehicle

Di seguito si riportano i valori degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione suddivisi per controparte (identificata con il codice univoco internazionale LEI) e coincidenti con i saldi delle voci R0280, R0310, R0370 e R0830 del Bilancio di Solvibilità contenuto nell'allegato S.02.01.02. La voce dei Recoverables è imputabile ai rapporti di Banco BPM Vita. Si presenta di seguito un prospetto riepilogativo.

Legal name of reinsured undertaking	LEI - Code reinsurer	Reinsurer	Reinsurance recoverables: Total reinsurance recoverables	Net receivables
C0010	C0040		C0100	C0110
Banco BPM Vita S.p.A.	529900MUF4C20K50JS49	Munich Re	101.172,27	13.939,15
Banco BPM Vita S.p.A.	549300CJ7LW6QSGIL444	Swiss Re Europe S.A.	-83.398,44	-23.403,90
Banco BPM Vita S.p.A.	96950085V0PVLKJ8BB49	SCOR Global Life SE	3.856.080,14	-233.720,30
BBPM Life dac	01TRDHWDCCL69YP41S025	RGA International Reinsurance Company		-204.529,00

Importi recuperabili per riassicuratore – Rielaborazione del prospetto S.31.01.04 – valori in €

D.2.5 Misure di garanzia a lungo termine

Il presente sotto-paragrafo fornisce dei dettagli in merito all'applicazione degli aggiustamenti di garanzia a lungo termine.

D.2.5.1 Matching Adjustment

Le imprese del gruppo non applicano l'aggiustamento di congruità di cui all'articolo 77 *ter* della direttiva 2009/138/CE. Fondi propri di base (BOF).

D.2.5.2 Volatility Adjustment

All'interno del Gruppo, Banco BPM Vita si avvale del meccanismo di volatility adjustment (di cui all'articolo 77 *quinquies* della Direttiva 2009/138/CE). Qui di seguito si riportano gli impatti dell'aggiustamento come riportato anche nei modelli S.22.01.22 delle singole entità del Gruppo. All'interno del Gruppo Banco BPM Vita, l'aggiustamento è utilizzato per Banco BPM Vita e per Vera Vita.

		Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero
		C0060	C0070
Technical provisions	R0010	17.821.143.136,68	27.094.523,05
Basic own funds	R0020	1.404.127.316,02	-18.024.634,16
Excess of assets over liabilities	R0030	1.357.484.284,54	-18.167.954,41
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	R0040	7.951.993,00	-143.320,25
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	1.404.127.316,02	-18.024.634,16
Tier I	R0060	1.303.351.541,54	-18.024.634,16
Tier II	R0070	100.775.774,48	0,00
Tier III	R0080	0,00	0,00

D.2.5.3 Misura transitoria sui tassi privi di rischio

Il Gruppo non si è avvalso dell'applicazione della struttura transitoria per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di cui all'art. 308 *quater* della Direttiva 2009/138/ Fondi propri ammissibili (EOF) a copertura di SCR.

D.2.5.4 Misura transitoria sulle riserve tecniche

Il Gruppo non si è avvalso dell'applicazione della deduzione transitoria per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio di cui all'art. 308 *quinquies* della Direttiva 2009/138/CE.

D.3 Altre passività

D.3.1 Valore delle altre passività alla data di valutazione

Di seguito si riporta l'ammontare delle altre passività, alla data di *reporting* secondo i principi Solvency II e IAS/IFRS per la componente Statutory. Si segnala che i valori riportati nella colonna "Statutory" includono i dati relativi al consolidamento linea per linea delle società rientranti nel sottogruppo Anima Holding S.p.A. mentre nella colonna "Solvency II" viene valorizzata solo la voce "partecipazioni" come descritto nel dettaglio al paragrafo D.1.2.

	Solvency II value		Statutory accounts value	
		C0010		C0020
Liabilities				
Other technical provisions	R0730			0,00
Contingent liabilities	R0740	992,09		26.896,19
Provisions other than technical provisions	R0750	0,00		0,00
Pension benefit obligations	R0760	2.416,11		8.243,32
Deposits from reinsurers	R0770	0,00		0,00
Deferred tax liabilities	R0780	149.572,28		276.282,89
Derivatives	R0790	0,00		0,00
Debts owed to credit institutions	R0800	195.000,72		194.856,63
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.496,79		627.169,17
Insurance & intermediaries payables	R0820	167.845,98		170.802,62
Reinsurance payables	R0830	618,00		618,00
Payables (trade, not insurance)	R0840	123.499,82		356.847,97
Subordinated liabilities	R0850	100.775,77		98.018,11
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	0,00		0,00
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	100.775,77		98.018,11
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	3.673,36		124.764,03
Total liabilities	R0900	18.544.939,54		19.950.913,22

Rielaborazione del prospetto S.02.01.02 – valori in €migliaia

Per l'analisi della descrizione delle singole voci si rimanda ai paragrafi successivi.

D.3.2 Metodologie e ipotesi utilizzate per la valutazione delle altre passività

Nel seguente paragrafo si riporta una descrizione delle singole voci che compongono le poste del passivo del bilancio Solvency II ad esclusione delle riserve tecniche precedentemente riportate. La classificazione delle voci segue lo schema previsto nel modello quantitativo di stato patrimoniale S.02.01.02 come definito nel Regolamento di esecuzione (UE) 895/2023 del 4 aprile 2023.

Fondi per rischi e oneri e altri fondi:

Nei fondi per rischi e oneri (*Contingent Liabilities*) e altri fondi (*Provision other than technical provision*) sono ricomprese le poste relative a:

- possibili obbligazioni derivanti da eventi passati e il cui effetto può essere confermato solo dal verificarsi di uno o più eventi futuri non interamente sotto il controllo delle Compagnie del Gruppo;
- obbligazioni derivanti da eventi passati ma non ancora riconosciute perché:
 - non è certo che ne conseguirà un pagamento da parte delle Compagnie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere misurato con sufficiente sicurezza.

Sono ricomprese in questa voce poste relative alle compagnie Banco BPM Vita e Vera Vita che riguardano stanziamenti relativi all'incentivazione del personale da erogare nel corso del 2026, cause passive, ecc. Come miglior stima del valore Solvency II è stato utilizzato il principio IAS/IFRS che non differisce dal principio utilizzato per la redazione del bilancio consolidato.

Prestazioni Previdenziali:

Sono comprese in questa voce (*Pension Benefit Obligations*) le passività relative agli schemi pensionistici del personale delle tre Compagnie in accordo con il relativo sistema pensionistico. La voce comprende in entrambe le valutazioni il TFR maturato dai dipendenti. Per quanto riguarda il bilancio Solvency II viene applicato il principio IAS 19 per il calcolo del TFR, in linea con quanto utilizzato per la redazione del bilancio consolidato, al netto dell'effetto di alcune riclassifiche.

Imposte differite passive:

Le imposte differite passive (*Deferred taxes liabilities*, in seguito DTL) sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

La voce si basa sulla iscrizione tra le DTL Solvency II degli importi determinati tassando la differenza generata dal maggior valore degli attivi e passivi Solvency II rispetto al valore calcolato secondo i principi internazionali IAS/IFRS, relativi alle Compagnie del Gruppo. La differenza tra i valori delle attività e delle passività tra il bilancio Solvency II e Consolidato ha generato delle DTL complessive pari ad Euro 149.572 migliaia, di cui Euro 73.021 migliaia per Banco BPM Vita, Euro 66.549 migliaia per Vera Vita ed Euro 10.002 migliaia per BBPM Life dac.

Per il loro utilizzo le Compagnie sono in grado di dimostrare l'emergere di utili futuri tassabili per i quali possa essere prevista la deducibilità finale delle DTA maturate.

Debiti verso assicurati ed intermediari:

Sono compresi in questa categoria (*Insurance & Intermediaries Payables*) i pagamenti dovuti nei confronti degli assicurati, delle altre compagnie di assicurazione e degli intermediari, collegati al business assicurativo ma diversi dalle riserve tecniche. Il valore Solvency II non differisce dal valore calcolato per la redazione del bilancio consolidato, al netto

- della differente valutazione dei valori relativi ad Anima Holding in quanto, come già espresse in precedenza, nella colonna "statutory" si riporta il contributo line a per linea mentre nella colonna "Solvency II" si riporta il valore della partecipazione valutata come descritto precedentemente;
- dell'effetto di alcune riclassifiche.

Debiti nei confronti dei riassicuratori:

In questa categoria (*Reinsurance Payables*) sono compresi gli importi dovuti ai riassicuratori diversi dai depositi, collegati al business riassicurativo ma non inclusi nelle riserve cedute (*reinsurance recoverables*). Sono inclusi in questa voce i debiti nei confronti dei riassicuratori relativi alla liquidazione dei sinistri degli assicurati. Il valore Solvency II non differisce dal valore calcolato per la redazione del bilancio consolidato.

Passività finanziarie:

In tale voce compare il valore attuale dei canoni futuri dovuti per contratti di locazione contabilizzati sulla base dell'IFRS 16, sia nel bilancio a valori Solvency II sia nel bilancio consolidato. Per tale ragione non si rilevano differenze.

Altri debiti:

Nella voce altri debiti (*Payables Trade, not Insurance*) sono compresi gli importi dovuti ai dipendenti, fornitori e comunque non direttamente connessi al business assicurativo. Il valore Solvency II non differisce dal valore calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al netto dell'effetto di alcune riclassifiche.

Prestiti subordinati:

Le passività subordinate rappresentano debiti la cui liquidazione è disposta solo in seguito al pagamento delle passività non subordinate. Sono ricomprese in questa categoria le passività subordinate che sono classificate tra i *basic own funds*.

La voce, pari a complessivi Euro 100.776 migliaia, è relativa alle compagnie Banco BPM Vita e Vera Vita che detengono:

- Banco BPM Vita un prestito subordinato nei confronti del Banco BPM per un valore ai fini Solvency II complessivo di Euro 8.000 migliaia con scadenza indeterminata e tasso nominale pari ad Euribor a 12 mesi più uno spread di 2,50%;
- Vera Vita un prestito dal valore nominale pari a Euro 100.000 migliaia suddiviso come segue:
 - Prima tranche di Euro 50.000 migliaia del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci in data 30 luglio 2020 di durata decennale, tasso 5,75% e possibilità di rimborso anticipato a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite. Il valore ai fini Solvency II è pari a Euro 46.478 migliaia;
 - Seconda tranche di Euro 50.000 migliaia del finanziamento subordinato sottoscritto pro-quota dai Soci in data 7 ottobre 2020 di durata decennale, tasso 5,50% e possibilità di rimborso anticipato a partire dallo scadere del quinto anno a certe date stabilite. Il valore ai fini Solvency II è pari a Euro 46.297 migliaia.

Relativamente al prestito subordinato di Vera Vita, il 65% delle due tranche del finanziamento subordinato sono state sottoscritte inizialmente da Cattolica e successivamente trasferite a Generali Italia a seguito della scissione parziale. Il restante 35% delle due tranche del finanziamento subordinato è stato invece sottoscritto da Banco BPM.

Con riferimento alla valutazione delle passività subordinate, si è tenuto conto della Direttiva Solvency II che prevede la valutazione al fair value. In particolare, l'articolo 69 degli Atti Delegati, afferma che le passività subordinate devono essere valutate conformemente all'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE, il quale a sua volta prevede che quando si valutano le passività non venga effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione. Ulteriormente, l'articolo 14 dispone che per le passività finanziarie non sia effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione dopo la rilevazione iniziale.

I finanziamenti relativi alla compagnia Vera Vita sono stati valutati attraverso la tecnica del Discounted Cash Flow model (income approach), ossia attualizzando alla data di valutazione tutti i flussi di pagamento attesi fino alla data di scadenza e indicati nella rispettiva documentazione contrattuale. L'attualizzazione dei flussi avviene applicando alla curva risk free un tasso fisso rappresentativo del rischio di credito della compagnia rilevato al momento della emissione/sottoscrizione dei finanziamenti. La valutazione dei prestiti di Euro 100.776 (classificati in TIER 2 nei fondi propri) risulta conforme a quanto sopra indicato.

Altre passività:

Sono classificate in questa categoria (*Any Other Liabilities, not Elsewhere Shown*) tutte le altre passività e altri debiti non ricompresi tra le voci precedenti. Le voci sopradescritte, nel bilancio redatto secondo gli International Financial Reporting Standards come nel bilancio *Market Value*, sono iscritte al valore reale, non generando differenze tra i due *reporting*.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Il Gruppo non applica metodi di valutazione alternativi a quelli descritti nei precedenti paragrafi.

D.5 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni relative alla valutazione ai fini della solvibilità del Gruppo.

E. Gestione del capitale

Premessa

I Fondi Propri (*Own Funds*) sono le risorse finanziarie che il Gruppo detiene per assorbire eventuali perdite connesse ai rischi assunti nell'esercizio della propria attività. La presente sezione contiene le informazioni quantitative e qualitative sulla struttura e qualità dei fondi propri disponibili e ammissibili nonché l'illustrazione del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito patrimoniale minimo.

E.1 Fondi propri

E.1.1 Obiettivi, politiche e processi per la gestione dei fondi propri

La politica strategica di gestione del capitale è orientata innanzitutto alla costituzione e al mantenimento di un capitale coerente con le esigenze regolamentari e gestionali. Anche attraverso una adeguata pianificazione del capitale medesimo, nella gestione del capitale il Gruppo si pone come scopo di presidiare vincoli gestionali e regolamentari in modo da poter anticipare le possibili situazioni di criticità ed eventualmente anticiparle ricostituendo le necessarie riserve di capitale. In tal senso la gestione delle risorse di capitale è effettuata in modo tale che il capitale disponibile (sia in chiave attuale e che prospettica) ecceda il fabbisogno effettivo. In particolare, tenendo conto dei vincoli normativi e regolamentari e delle esigenze di copertura dei rischi, il Gruppo deve assicurare, anche attraverso la gestione dei fondi propri, il mantenimento di un livello di capitale coerente con il Risk Appetite Framework deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. L'Alta Direzione elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, entro la fine di ciascun esercizio, e nell'ambito del processo di approvazione del budget, un piano di gestione del capitale a medio termine (non inferiore a tre anni) che tenga conto, anche in relazione all'entrata in vigore del nuovo regime di solvibilità:

- di qualsiasi emissione di capitale programmata;
- della scadenza, incluse sia la scadenza contrattuale sia qualsiasi altra opportunità precedente di rimborso o riscatto, degli elementi dei fondi propri;
- degli effetti che qualsiasi emissione, riscatto o rimborso oppure altre modifiche della valutazione di un elemento dei fondi propri possono produrre nel regime di gestione del capitale applicabile;
- dell'applicazione della politica di distribuzione dei dividendi.

E.1.2 Struttura, *tiering* e qualità dei fondi propri

In ottica *Solvency II* i fondi propri sono classificati in tre livelli (*Tier*) secondo criteri di disponibilità permanente (e quindi disponibilità su richiesta ad assorbire interamente le perdite che si verificano nell'esercizio del *business*) e di subordinazione (ossia di disponibilità al rimborso dell'elemento al possessore solo dopo che sono state onorate tutte le altre obbligazioni, comprese quelle di assicurazione e di riassicurazione nei confronti dei contraenti e dei beneficiari).

La classificazione nei tre livelli degli elementi costitutivi dei fondi propri è effettuata sulla base dei criteri, dei parametri e dei limiti definiti dall'IVASS con il Reg. n. 25 del 26 luglio 2016 di cui al titolo III (esercizio dell'attività assicurativa), capo IV, sezione I, articolo 44-quater, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida EIOPA sui requisiti finanziari del regime *Solvency II*.

I fondi propri di base sono costituiti dai seguenti elementi:

- l'eccedenza delle attività rispetto alle passività valutata secondo una logica *market consistent* al netto delle azioni proprie detenute dall'Impresa;
- le passività subordinate.

Il Gruppo alla data di *reporting* non presenta fondi propri accessori.

Di seguito l'elenco degli elementi costituenti i fondi propri di base a seconda del livello di *tiering*:

- *Basic Own Funds – Tier 1*:
 - La parte di eccedenza delle attività rispetto alle passività, che comprende le seguenti voci:
 - le azioni ordinarie interamente versate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;

- il fondo iniziale interamente versato, i contributi dei membri, o gli elementi equivalenti dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica;
- gli altri strumenti subordinati interamente versati;
- le riserve di utili;
- le azioni privilegiate interamente versate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
- Le passività subordinate interamente versate;
- La riserva di riconciliazione, pari alla parte eccedente delle attività rispetto alle passività ridotta:
 - dall'ammontare delle azioni proprie detenute dall'impresa di assicurazione e di riassicurazione;
 - dai dividendi e dalle distribuzioni prevedibili;
 - dagli elementi del fondo proprio di base del livello 1, 2 e 3;
 - dall'ammontare delle partecipazioni detenute presso istituzioni finanziarie e istituti di credito, dagli elementi dei fondi propri di base per i quali si è avuta l'approvazione da parte dell'autorità di vigilanza;
 - dagli elementi dei fondi propri vincolati che eccedono il nozionale del SCR nel caso di *Ring Fenced Funds*.
- **Basic Own Funds – Tier 2:**
 - La parte eccedente delle attività rispetto alle passività che comprende le seguenti voci:
 - le azioni ordinarie e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
 - il fondo iniziale, i contributi dei membri, o gli elementi equivalenti dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica;
 - gli altri strumenti subordinati;
 - le azioni privilegiate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni.
 - Le passività subordinate.
- **Basic Own Funds – Tier 3:**
 - La parte eccedente delle attività rispetto alle passività che comprende le seguenti voci:
 - gli altri strumenti subordinati;
 - le azioni privilegiate e la relativa riserva sovrapprezzo azioni;
 - il valore delle attività fiscali differite nette;
 - Le passività subordinate.

L'importo dei fondi propri suddivisi per *tiering* è riportato nella seguente tabella:

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	2.099.125	2.099.125			
Non-avalable called but not paid in ordinary share capital to be deducted at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-avalable subordinated mutual member accounts to be deducted at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-avalable surplus funds to be deducted at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-avalable preference shares to be deducted at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-avalable share premium account related to preference shares to be deducted at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	-777.749	-777.749			
Subordinated liabilities	R0140	100.776			100.776	
Non-avalable subordinated liabilities to be deducted at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available to be deducted at the group level	R0170					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non-avalable own funds related to other own funds items approved by supervisory authority to be deducted	R0190					
Minority interests	R0200					
Non-avalable minority interests to be deducted at group level	R0210					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0230					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0240					
Deduction for participations included via Deduction and Aggregation method when a combination of methods is used	R0250					
Total of non-avalable own funds to be deducted	R0270					
Total deductions	R0280					
Total basic own funds after deductions	R0290	1.422.152	1.321.376		100.776	

Fondi propri – estratto del modello S.23.01.22 – valori in € migliaia

Il Gruppo Assicurativo attualmente non detiene fondi propri accessori.

Si fornisce di seguito una breve descrizione delle voci che compongono i fondi propri:

- capitale sociale di Banco BPM Vita, interamente sottoscritto e versato;

- riserva di riconciliazione pari ad Euro -777.749 migliaia e determinata come segue:

		Value C0060
Reconciliation reserve		
Excess of assets over liabilities	R0700	1.375.652,2
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	0,0
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	46.180,8
Other basic own fund items	R0730	2.099.125,0
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740	8.095,3
Other non-available own funds	R0750	0,0
Reconciliation reserve	R0760	-777.748,8

Riserva di riconciliazione – estratto del modello S.23.01.22 – valori in € migliaia

La riserva di riconciliazione del Gruppo assicurativo rappresenta l'eccedenza delle attività sulle passività valutate al fair value, rettificata per le azioni proprie (pari a zero), dividendi prevedibili (pari a 46.181€ migliaia), capitale sociale e altri elementi come l'eccedenza dei mezzi propri a copertura dei rischi relativi ai Ring Fenced Funds presenti in Vera Vita. La riserva di riconciliazione rappresenta essenzialmente il risultato delle differenze di valutazione contabile IAS/IFRS e quella effettuata in base ai criteri Solvency II e include anche gli utili attesi sui premi futuri. Per i dettagli si rinvia ai singoli paragrafi della sezione D precedentemente esposti.

- Passività subordinate: nei fondi propri al 31.12.2025 sono presenti passività subordinate per un importo pari ad Euro 100.776 migliaia costituiti dai prestiti subordinati in essere come riportato nel paragrafo D.3.2.

E.1.3 Struttura, *tiering* e qualità dei fondi propri ammissibili

L'eleggibilità degli *Own Funds* e la relativa proprietà di essere utilizzati a copertura dei valori del *Solvency Capital Requirement* e del *Minimum Capital Requirement (MCR)*, è data dal soddisfacimento da parte degli elementi costituenti i fondi propri di una serie di condizioni.

Per la copertura del SCR:

- la proporzione di *Tier 1* negli *Own Funds* deve essere almeno pari alla metà dell'ammontare totale del SCR;
- gli elementi di *Tier 2* sono *eligible* per coprire il SCR fino ad un massimo del 50% del valore del SCR a condizione che la somma degli elementi di *Tier 2* e *Tier 3* non ecceda il 50% del SCR e che l'ammontare di elementi di *Tier 1* sia pari ad almeno il 50% del valore del SCR;
- gli elementi di *Tier 3* sono *eligible* per coprire il SCR fino ad un massimo del 15% del valore del SCR a condizione che la somma degli elementi di *Tier 2* e *Tier 3* non ecceda il 50% del SCR.

Per la copertura del MCR:

- la proporzione di elementi di *Tier 1* negli *Eligible Basic Own Funds* deve essere almeno pari all'80% dell'ammontare totale del MCR;
- la proporzione di elementi di *Tier 2* negli *Eligible Basic Own Funds* deve essere non superiore al 20% dell'ammontare totale del MCR;
- Non sono ammessi elementi di *Tier 3* a copertura del MCR.

Di seguito si riporta il dettaglio degli *Eligible Own Funds* a copertura del SCR e del MCR suddivisi per *tiering*:

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Total available own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&A method)	R0520	1.422.152	1.321.376		100.776	
Total eligible own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&A method)	R0560	1.422.152	1.321.376		100.776	
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	1.422.152	1.321.376		100.776	
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	1.364.967	1.321.376		43.590	
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (including own funds from other financial sectors, excluding own funds from undertakings included via D&A method)	R0800					
Total eligible own funds to meet the group SCR (excluding own funds from other financial sectors, including own funds from undertakings included via D&A method)	R0810					
Total eligible own funds to meet the total group SCR (including own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&A method)	R0660	1.422.152	1.321.376		100.776	
Consolidated part of the Group SCR (excluding CR for other financial sectors and SCR for undertakings included via D&A method)	R0820	484.339				
Minimum consolidated Group SCR	R0610	217.952				
Capital requirements (CR) from other financial sectors	R0860					
Consolidated Group SCR (including CR for other financial sectors, excluding SCR for undertakings included via D&A method)	R0590	484.339				
SCR for undertakings included via D&A method	R0670					
Group SCR (excluding CR for other financial sectors, including SCR for undertakings included via D&A method)	R0830	484.339				
Total Group SCR (including CR for other financial sectors and SCR for undertakings included via D&A method)	R0680	484.339				
Ratio of Eligible own funds (R0560) to the consolidated part of the Group SCR (R0820) - ratio excluding other financial sectors and undertakings included via D&A method	R0630	293,63%				
Ratio of Eligible own funds (R0570) to Minimum Consolidated Group SCR (R0610)	R0650	626,27%				

Fondi propri – estratto del modello S.23.01.22 – valori in € migliaia

Si riporta inoltre la stessa situazione relativa alla Capogruppo Banco BPM Vita.

	Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Available and eligible own funds					
Total available own funds to meet the SCR	1.350.734	1.342.734	-	8.000	-
Total available own funds to meet the MCR	1.350.734	1.342.734	-	8.000	-
Total eligible own funds to meet the SCR	1.350.734	1.342.734	-	8.000	-
Total eligible own funds to meet the MCR	1.350.734	1.342.734	-	8.000	-
SCR	305.034				
MCR	137.265				
Ratio of Eligible own funds to SCR	442,81%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	984,03%				

Fondi propri – estratto del modello S.23.01.22 – valori in € migliaia

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e requisito patrimoniale minimo (MCR)

E.2.1 Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)

E.2.1.1 Importo e struttura del requisito patrimoniale di solvibilità

Il requisito patrimoniale di solvibilità del Gruppo Assicurativo alla fine del periodo di riferimento è pari ad Euro 484.339 migliaia, ed è così ripartito tra i moduli di rischio, in applicazione della Formula Standard. Di seguito i dettagli:

Solvency Capital Requirement di Gruppo	31/12/2025
Market risk	379.855
Counterparty Default Risk	11.625
Life Underwriting Risk	225.765
Health Underwriting Risk	520
Diversification	- 125.876
Basic Solvency Capital Requirement	491.889
Operational Risk	100.304
LAC DT	- 115.772
Adjustment for RFF	7.917
Solvency Capital Requirement	484.339

Rielaborazione modello S.25.01.22 – valori in € migliaia

Al 31 dicembre 2025 l'Adjustment for the loss-absorbing capacity of Deferred Taxes è stato determinato tenendo conto dell'esito del Recoverability Test da cui risulta un recupero fiscale ulteriore rispetto al valore delle Deferred Taxes Liabilities nette del Bilancio Solvency II del 2025.

Il verificarsi di una potenziale perdita comporta una riduzione della fiscalità futura, l'effetto di tale riduzione è definito come "Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") e può essere utilizzato per diminuire il requisito di capitale nella misura prevista dalla normativa ai sensi dell'art. 207 del Regolamento Delegato n. 2015/35 del 10 ottobre 2014 e ai sensi del regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017.

Si specifica che il valore del Adjustment for the loss-absorbing capacity of Deferred Taxes a livello di Gruppo è stato calcolato nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato 4 del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017. L'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite a livello di gruppo, di cui all'articolo 25 del Regolamento, si calcola come somma, aggiustata e proporzionalmente ridotte per tenere conto:

- a) del riconoscimento degli effetti di diversificazione a livello di gruppo, posto che l'SCR a livello di gruppo è inferiore alla somma degli SCR delle singole imprese;
- b) della quota proporzionale utilizzata per la determinazione dei dati consolidati, riferita a ciascuna delle singole imprese.

E.2.1.2 Semplificazioni adottate nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Nessuna semplificazione è stata applicata in relazione al calcolo del requisito patrimoniale per i singoli moduli e sottomoduli di rischio della formula standard.

E.2.1.3 Adozione di parametri specifici dell'impresa (USP Parameters)

Non sono stati adottati parametri specifici.

E.2.2 Requisito patrimoniale minimo (MCR)

E.2.2.1 Importo e dati sottostanti al calcolo del requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale minimo di solvibilità del Gruppo alla fine del periodo di riferimento è pari ad Euro 217.952 migliaia, calcolato secondo quanto previsto dall'art. 248 degli Atti Delegati.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

La Compagnia non utilizza il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

La compagnia non utilizza un modello interno.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Durante il periodo di riferimento, non si sono riscontrate situazioni di inosservanza del requisito patrimoniale minimo o del requisito patrimoniale di solvibilità della Compagnia.

E.6 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni.

Modelli informativa quantitativa di Gruppo

Al 31 dicembre 2025

Balance sheet

Entity: S2_000 - BANCO BPM VITA S.P.A.
Scenario: 2025

Period: December - Annual

Currency: EUR - Euro

EIOPA QRT: S.02.01.02

Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	0,00
Deferred tax assets	R0040	16.051.669,34
Pension benefit surplus	R0050	0,00
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.471.160,33
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	12.195.983.759,39
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	367.092.812,09
Equities	R0100	163.846.240,43
Equities - listed	R0110	163.846.240,43
Equities - unlisted	R0120	0,00
Bonds	R0130	10.296.764.704,58
Government Bonds	R0140	9.408.133.888,98
Corporate Bonds	R0150	735.356.579,77
Structured notes	R0160	153.274.235,83
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	1.368.280.002,29
Derivatives	R0190	0,00
Deposits other than cash equivalents	R0200	0,00
Other investments	R0210	0,00
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	7.297.917.812,27
Loans and mortgages	R0230	39.108,04
Loans on policies	R0240	0,00
Loans and mortgages to individuals	R0250	39.108,04
Other loans and mortgages	R0260	0,00
Reinsurance recoverables from:	R0270	3.873.853,97
Non-life and health similar to non-life	R0280	50.364,17
Non-life excluding health	R0290	0,00
Health similar to non-life	R0300	50.364,17
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	3.820.997,68
Health similar to life	R0320	0,00
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	3.820.997,68
Life index-linked and unit-linked	R0340	2.492,12
Deposits to cedants	R0350	0,00
Insurance and intermediaries receivables	R0360	74.717.023,20
Reinsurance receivables	R0370	170.283,34
Receivables (trade, not insurance)	R0380	246.457.988,70
Own shares (held directly)	R0390	0,00
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0,00
Cash and cash equivalents	R0410	73.020.903,51
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	5.888.215,71
Total assets	R0500	19.920.591.777,80
Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	1.392.819,65
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	
Technical provisions calculated as a whole	R0530	
Best Estimate	R0540	
Risk margin	R0550	
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	1.392.819,65
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0,00
Best Estimate	R0580	1.385.548,29
Risk margin	R0590	7.271,37
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	10.626.990.499,49
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	10.626.990.499,49
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0,00
Best Estimate	R0670	10.554.223.313,17
Risk margin	R0680	72.767.186,32
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	7.165.665.294,49
Technical provisions calculated as a whole	R0700	0,00
Best Estimate	R0710	7.131.947.496,29
Risk margin	R0720	33.717.798,20
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	992.090,00
Provisions other than technical provisions	R0750	0,00
Pension benefit obligations	R0760	2.416.112,95
Deposits from reinsurers	R0770	0,00
Deferred tax liabilities	R0780	149.572.279,59
Derivatives	R0790	0,00
Debts owed to credit institutions	R0800	195.000.723,75
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	6.496.789,00
Insurance & intermediaries payables	R0820	167.845.981,79
Reinsurance payables	R0830	617.997,39
Payables (trade, not insurance)	R0840	123.499.819,02
Subordinated liabilities	R0850	100.775.774,48
Subordinated liabilities not in Basic Own Funds	R0860	0,00
Subordinated liabilities in Basic Own Funds	R0870	100.775.774,48
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	3.673.357,26
Total liabilities	R0900	18.544.939.538,86
Excess of assets over liabilities	R1000	1.375.652.238,94

Premiums, claims and expenses by line of business

Entity: 52,600 - BANCO BPP VITA S.A.
 Period: December - Annual
 Currency: EUR - Euro
 EOPN: Q11, 5,265,722

Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical Expense Insurance	Income protection Insurance	Workers' Compensation Insurance	Motor vehicle liability Insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to General (not by insurance)	Credit and surety insurance	Life insurance	Health	Liability	Other	Property	Total
	02171	02172	02173	02174	02175	02176	02177	02178	02179	02180	02181	02182	02183	02184
PREMIUMS	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111
CLAIMS	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111
EXPENSES	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111
TOTAL	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333

	Health Insurance	Insurance with profit participation	Inter-related and sub-ordinated insurance	Other life insurance	Aviation stemming from activities or relating to other than health insurance	Aviation stemming from activities or relating to other than health insurance	Life insurance	Total
	02171	02172	02173	02174	02175	02176	02177	02178
PREMIUMS	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111
CLAIMS	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111
EXPENSES	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111	1,111
TOTAL	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333	3,333

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Entity: S2_000 - BANCO BPM VITA S.P.A.
 Scenario: 2025
 Period: December - Annual
 Category: Default Original Amount
 Currency: EUR - Euro
 EIOPA QRT: S.22.01.22

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Technical provisions	R0010	17.794.049			27.095	
Basic own funds	R0020	1.422.152			-18.025	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	1.422.152			-18.025	
Solvency Capital Requirement	R0090	484.339			2.801	

Own Funds

Entity: S2_000 - BANCO BPM VITA S.P.A.
Scenario: 2025
Period: December - Annual
Category: Default Original Amount
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.23.01.22

Own Funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Basic own funds before deduction						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	2.099.125	2.099.125			
Non-available called but not paid in ordinary share capital to be deducted at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts to be deducted at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds to be deducted at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares to be deducted at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares to be deducted at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	-777.749	-777.749			
Subordinated liabilities	R0140	100.776			100.776	
Non-available subordinated liabilities to be deducted at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available to be deducted at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests	R0200					
Non-available minority interests to be deducted at group level	R0210					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included via Deduction and Aggregation method (D&A) where a combination of methods are used	R0260					
Total of non-available own fund items to be deducted	R0270					
Total deductions	R0280					
Total basic own funds after deductions	R0290	1.422.152	1.321.376		100.776	
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Non available ancillary own funds to be deducted at group level	R0380					
Total ancillary own funds	R0400					
Own funds of other financial sectors						
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - Total	R0410					
Institutions for occupational retirement provision	R0420					
Non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0430					
Total own funds of other financial sectors	R0440					
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination with method 1						
Own funds aggregated when using the Deduction and Aggregation method and combination of methods	R0450					
Own funds aggregated when using the Deduction and Aggregation method and combination of methods net of IGT	R0460					
Total available own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&A method)	R0520	1.422.152	1.321.376		100.776	
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	1.422.152	1.321.376		100.776	
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	1.422.152	1.321.376		100.776	
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	1.364.967	1.321.376		43.590	
Minimum consolidated Group SCR	R0610	217.952				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	628%				
Total eligible own funds to meet the total group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660	1.422.152	1.321.376		100.776	
Total group SCR	R0680	484.339				
Ratio of Total Eligible own funds to Total group SCR - ratio including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	294%				
Reconciliation reserve						
Value						
C0060						
Excess of assets over liabilities	R0700	1.375.652				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	46.181				
Other basic own fund items	R0730	2.099.125				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring-fenced funds	R0740	8.095				
Other non-available own funds	R0750					
Reconciliation reserve	R0760	-777.749				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPPF) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPPF) - Non-Life business	R0780					
Total EPPF	R0790					

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

Entity: S2_000 - BANCO BPM VITA S.P.A.
Scenario: 2025
Period: December - Annual
Category: Solvency II: Group Purpose
Currency: EUR - Euro
EIOPA QRT: S.25.01.22

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

		Gross solvency capital requirement	USP	Simplifications
		C0110	C0090	C0120
Market risk	R0010	524.624		
Counterparty default risk	R0020	11.625		
Life underwriting risk	R0030	417.927		
Health underwriting risk	R0040	520		
Non-life underwriting risk	R0050	0		
Diversification	R0060	-202.777		
Intangible asset risk	R0070	0		
Basic Solvency Capital Requirement	R0100	751.920		

Calculation of Solvency Capital Requirement

		C0100
Operational risk	R0130	100.304
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140	-260.030
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150	-115.772
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160	
Solvency Capital Requirement calculated on the basis of Art. 336 (a) of Delegated Regulation (EU) 2015/35, excluding capital add-on	R0200	484.339
Capital add-ons already set	R0210	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a	R0211	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b	R0212	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c	R0213	
of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d	R0214	
Consolidated Group SCR	R0220	484.339
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410	442.854
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	R0420	41.484
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430	
Diversification effects due to RFF in SCR aggregation for article 304	R0440	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470	
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0530	
Capital requirement for non-controlled participation	R0540	
Capital requirement for residual undertakings	R0550	
Capital requirement for collective investment undertakings or investments packaged as funds	R0555	
Overall SCR		
SCR for undertakings included via D&A method	R0560	
Total group solvency capital requirement	R0570	484.339

